Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (di seguito "Direttiva Habitat") e la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/147/CE del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (di seguito "Direttiva Uccelli") costituiscono il fulcro della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità e rappresentano la base legale su cui si fonda la Rete Natura 2000, costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC),successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

ai sensi dell'art. 6 della *Direttiva Habitat* gli Stati membri stabiliscono per le zone speciali di conservazione (ZSC), le misure di conservazione necessarie per evitare il degrado dei tipi di habitat presenti nel sito;

il recepimento della Direttiva è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il Regolamento D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997, successivamente modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

tali provvedimenti nazionali prevedono, all'art.4 - *Misure di conservazione* - che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano assicurino per i proposti siti di importanza comunitaria opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie;

per il raggiungimento dell'indicato obiettivo la Direttiva Habitat stabilisce misure volte ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario elencati nei suoi allegati;

RILEVATO che:

con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17/10/2007 sono stati emanati i "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;

con successivo Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 03/07/2008 è stato adottato il "*Primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE*";

il 22/10/2015 la Commissione Europea ha aperto la procedura d'infrazione n. 2015/2163 per la mancata designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione), entro sei anni dall'adozione dell'elenco dei SIC e per la mancata definizione delle misure di conservazione ai sensi della Direttiva Habitat;

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare ha chiesto alle Amministrazioni regionali di approvare gli obiettivi e le misure di conservazioni onde scongiurare il possibile esercizio del potere sostitutivo, precisando che per i SIC all'interno delle aree protette di rilievo nazionale è sufficiente l'approvazione delle misure di conservazione da parte dell'Ente gestore dell'area protetta, con l'impegno ad integrarli nei propri strumenti di regolamentazione e pianificazione;

all'esito delle attività istruttorie svolte in collaborazione con l'ARPAC e l'Autorità di Bacino Campania Centrale, la UOD 08 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha elaborato le "*Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania"*, approvate con decreto dirigenziale n. 51 del 31 ottobre 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016, nonché sul sito istituzionale della Regione Campania il 28/11/2016, con il titolo: "*Natura 2000: attuazione Direttive "Habitat" e "Uccelli"*";

all'esito della suindicata pubblicazione, sono pervenute osservazioni da parte di enti portatori di interessi e si sono tenuti incontri presso la UOD 50.06.07, che hanno portato alla revisione del documento "*Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania"* allegato al suindicato decreto dirigenziale n. 51/2016;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dagli Uffici competenti, risulta che le osservazioni tecniche aggiornate pervenute, agli atti della UOD 50.06.07, sono state valutate e recepite in un testo aggiornato, allegato al presente provvedimento sub A), che ha altresì tenuto conto di alcune opposizioni pendenti in sede giudiziale amministrativa e sul testo sono stati sentiti i competenti Uffici del Ministero;

RITENUTO di adottare le *Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania*, allegate *sub* A) quale parte integrante del presente provvedimento;

VISTI
la Direttiva 92/43/CEE,
a. il D.P.R. n. 357/1997,
b. il D.P.R. n. 120/2003,
c. il D.M. MATTM 17/10/2007,
d. il D.M. MATTM 03/07/2008,
e. la Direttiva 2009/147/CE

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

di adottare le *Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania*, allegate *sub* A) quale parte integrante del presente provvedimento;

1. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione ai competenti Uffici del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio per il seguito di competenza;
2. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali e al BURC, nonché all'Ufficio competente alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 8 del 29 Gennaio 2018

PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Gestione delle risorse naturali protette
Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
Parchi e Riserve Naturali

MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SIC PER LA DESIGNAZIONE DELLE ZSC DELLA RETE NATURA 2000 DELLA REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Presentazione e metodologie 3
1 - Misure di conservazione generali 5
2 - Misure di conservazione sito specifiche 7
3 - Piano di monitoraggio 460
Allegati 461

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presentazione e metodologie

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento sono finalizzate alla designazione dei SIC in Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
Il documento consta di tre parti, ognuna delle quali è descritta di seguito.

1 - Misure generali di conservazione

In questa parte vengono riportate le misure di conservazione applicabili in tutti i SIC.
Inoltre, si riportano le indicazioni riguardanti le relazioni tra le misure qui indicate e quelle derivate da altri strumenti normativi, in particolare quelli nazionali, regionali e locali, definendone l'ordine gerarchico in caso di contrasto.

2 - Misure sito specifiche di conservazione

In questa parte, oltre ai riferimento cartografici (paragrafo 2), si riportano le misure individuate in maniera specifica per ciascun sito, in base ai rispettivi obiettivi di conservazione.
Gli obiettivi di conservazione (paragrafo 3) sono divisi in:
- generali, cioè quelli validi per tutti i SIC, in accordo con quanto previsto dalla 92/43/CEE; a loro volta vengono divisi in obiettivi primari e secondari. Con riferimento agli habitat di all. A e alle specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., gli obiettivi primari sono relativi ad habitat e specie che all'interno del formulario del sito alla voce "valutazione globale" riportavano le classi A e/o B; obiettivi secondari sono quelli relativi ad habitat e specie che all'interno del formulario del sito alla voce "valutazione globale" riportavano la classe C. Non sono stati individuati obiettivi di conservazione quelli relativi ad habitat e specie che non presentavano nessuna classificazione perché ritenuti poco significativi, coerentemente con quanto definito nel documento della Commissione Europea 2014 "Definizione degli obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000" .
Gli habitat di all. A e le specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii. considerate per gli obiettivi generali, primari e secondari, sono elencati in due tabelle indicando la classe di Valutazione Globale riportata nel formulario del sito.
Inoltre, per ciascun sito, sono stati definiti obiettivi specifici di conservazione in base a determinate condizioni note per il sito in considerazione.
Una volta definiti gli obiettivi, sono state elencate le possibili minacce e pressioni sugli habitat di all. A e sulle specie di all. B del D.P.R. 357/97 (paragrafo 4). Poiché, nei formulari dei SIC della Campania mancano indicazioni relative a questa voce (4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site), come base informativa sono state utilizzate le minacce e le pressioni individuate nel 3° Rapporto Nazionale sullo stato di attuazione della Direttiva Habitat , elaborato ai sensi dell'art. 17 della Direttiva Habitat, adattando le informazioni alla realtà regionale e ad ogni singolo SIC, secondo il parere degli esperti consultati. Le pressioni e minacce ed i relativi codici sono stati elencati secondo quanto indicato nella Decisione di esecuzione della Commissione, dell'11 luglio 2011, concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000 (2011/484/UE) e disponibile in rete al seguente indirizzo: http://bd.eionet.europa.eu/activities/Natura_2000/reference_portal.
Il paragrafo 5 elenca le misure di conservazione sito specifiche, divise in categorie, seguendo quanto suggerito nel Manuale di Gestione dei Siti Natura 2000 elaborato dal MATTM.
Le misure regolamentari ed amministrative (par. 5.1) comprendono obblighi e divieti da applicare per garantire il buono stato conservazione di habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii per i quali il sito è stato designato. Qualora la misura di debba applicare solo ad un ambito geografico all'interno del SIC, ad esempio alla superficie occupata da un determinato habitat, tra parentesi si riporta l'ambito di applicazione.
Il paragrafo 5. 2 elenca le misure contrattuali, ossia accordi che il soggetto gestore sarà tenuto a realizzare per garantire una migliore applicazione delle restanti misure di conservazione.
Tra le misure di conservazione sono elencate anche specifiche azioni e indirizzi di gestione (par. 5.3) che il soggetto gestore dovrà attuare o seguire nell'esercizio della sua attività gestionale.
Le deroghe alle suddette misure (par. 5.4) possono essere considerate solo per motivi di pubblica incolumità o per garantire l'esercizio di azioni finalizzate al mantenimento o al raggiungimento del buono stato di conservazione di habitat di all. A e di specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii, che possano eventualmente emergere in sede di redazione del piano di gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione di tali habitat e specie.
Ulteriori deroghe sono previste per motivi di ricerca, purché autorizzati del soggetto gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il paragrafo 6, indica se le misure di conservazione indicate siano sufficienti a garantire l'adeguato stato di conservazione degli habitat di all. A e delle specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii, o se sia invece necessario procedere alla redazione di un Piano di Gestione che analizzi più nel dettaglio la complessità della realtà territoriale nel sito, nonché i diversi regimi di tutela e di pianificazione, i cui dispositivi normativi sia necessario coordinare. In tal caso, possono essere indicati elementi minimi che si richiede vengano trattati dal Piano.

3 - Piano di monitoraggio

L'ultima parte del documento comprende indicazioni per il piano delle attività di monitoraggio degli habitat e delle specie di importanza comunitaria che il soggetto gestore sarà tenuto a realizzate, in attuazione dell'art. 11 della Direttiva Habitat.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Misure di conservazione generali

- Le misure di conservazione, generali o sito specifiche, si aggiungono alle disposizioni nazionali, regionali e locali e, se più restrittive, prevalgono sulle stesse.
- Tutte le misure di conservazione possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica, a seguito di valutazione di incidenza, o per assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di All. A e delle specie di All. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., secondo quanto previsto dal piano di gestione di ciascun sito.
- Per le misure di tutela delle specie faunistiche e vegetali si rimanda a quanto disposto dal D.P.R. 357/97 agli art. 8, 9, 10 e 11.
- In tutti i SIC della Regione Campania sono vigenti le misure minime di conservazione indicate nel Decreto MATTM del 17/10/2007, di seguito elencate:

a) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:

1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2);

2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 1782/2003.

Sono fatti salvi interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;

b) sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 1782/2003, obbligo di garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno, e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del regolamento (CE) n. 1782/2003. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto dalle regioni e dalle province autonome. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 febbraio e il 30 settembre di ogni anno. È fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;

2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;

3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1, lettera c), del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 marzo 2002;

4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;

5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.

c) divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, del regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;

d) divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e dalle province autonome con appositi provvedimenti;

e) divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;

f) divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia;

g) divieto di esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;

h) divieto di esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;

i) divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

- relativamente alla lettera b) del Decreto MATTM del 17/10/2007 il periodo di divieto annuale di sfalcio compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno è applicato solo per i siti individuati anche come ZPS; mentre per quelli individuati solo come SIC il divieto è previsto dal 4 maggio al 30 settembre.
- Le presenti misure di conservazione e gli eventuali piani di gestione sono coordinati con i programmi e i piani nazionali, regionali e sub-regionali che potenzialmente possono interferire con lo stato di conservazione dei siti. Di conseguenza, le autorità competenti provvedono, entro dodici mesi dalla designazione delle ZSC, ad adeguare i piani territoriali e i programmi regionali a quanto disposto dalle misure di conservazione e dai piani di gestione.
- Le misure di conservazione generali e sito specifiche e le azioni previste dai piani di gestione per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione finalizzati a mantenere o migliorare lo stato di conservazione di habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., quali misure di attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97 e succ mod., costituiscono dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali.
- Il Piano Forestale Generale, i Piani forestali di cui all'art. 5 della L.R. 11/96 e succ.mm.ii., i Piani di Assestamento forestale di cui all'art. 10 della L.R. 11/96 e succ.mm.ii., i regolamenti degli usi civici, da adottare dopo la designazione delle ZSC, devono tener conto delle misure di conservazione generali e sito specifiche e di quelle indicate dai piani di gestione.
- In assenza della cartografia sulla distribuzione delle specie animali e vegetali di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., realizzata dal soggetto gestore ai fini del monitoraggio dello stato di conservazione delle popolazioni, negli studi per la valutazione dell'incidenza di piani e progetti si assume che la distribuzione delle specie coincida con il loro areale potenziale di presenza, definito in base alla distribuzione del loro habitat, salvo che rilievi specifici fatti dal proponente in sede di relazione per la Valutazione di Incidenza, dimostrino il contrario.
- È fatto divieto su tutto il territorio regionale di immettere nelle acque libere gamberi appartenenti a specie diverse da *Austropotamobius pallipes (=A. italicus)*
- Se presenti impianti eolici, qualora il risultato dei piani di monitoraggio dell'impatto sulla fauna, prescritti in fase autorizzativa, ne evidenzino la necessità, i soggetti gestori delle ZSC devono concordare con i proprietari misure per minimizzare gli impatti sulle specie di chirotteri e degli uccelli funzionali agli habitat interessati dall'impianto
- In tutti i SIC è fatto divieto di svolgere gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate
- In attuazione del DM 10/03/2015 e basandosi sui risultati dell'indagine conoscitiva dell'ISPRA sulla "Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari nelle Aree Natura 2000. Rapporto n° 216/2015" e delle ricerche scientifiche disponibili nella letteratura di settore, a tutela della flora degli habitat di importanza comunitaria, dell'entomofauna, dei chirotteri e dell'avifauna insettivora, in tutto il territorio dei SIC è fatto divieto dell'uso di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate". La misura non si applica per gli impegni già presi nell'ambito delle misure PSR Campania 2014-2020 per le adesioni volontarie alle "Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" di cui al Decreto Dirigenziale n. 43 del 14.03.2017.
- La redazione di eventuali Piani di Gestione di SIC o ZSC deve basarsi sulla carta degli habitat di all. A e della distribuzione reale delle specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mod., che sono parte integrante dei Piani di Gestione e che devono essere realizzate secondo le procedure indicate nella parte "3 - Piano di Monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- Agli interventi, ai programmi e ai piani per i quali, alla data di pubblicazione sul BURC delle presenti Misure di Conservazione, siano conclusi i procedimenti di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 375/97, in alternativa alle presenti misure di conservazione viene applicato quanto previsto dagli esiti di suddetta procedura
- Quanto disposto dalle presenti misure di conservazione non si applica alle superfici agricole e forestali che aderiscono alle misure connesse alla superficie del PSR 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea e già sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - Misure di conservazione sito specifiche

IT8010004 “Bosco di S. Silvestro” 11
IT8010005 “Catena di Monte Cesima” 14
IT8010006 “Catena di Monte Maggiore” 18
IT8010010 “Lago di Carinola” 23
IT8010013 “Matese Casertano” 26
IT8010015 “Monte Massico” 34
IT8010016 “Monte Tifata” 38
IT8010017 “Monti di Mignano Montelungo” 42
IT8010019 “Pineta della Foce del Garigliano” 46
IT8010020 “Pineta di Castelvolturno” 50
IT8010021 “Pineta di Patria” 53
IT8010022 “Vulcano di Roccamonfina” 57
IT8010027 “Fiumi Volturno e Calore Beneventano” 61
IT8010028 “Foce Volturno - Variconi” 67
IT8010029 “Fiume Garigliano” 71
IT8020001 “Alta Valle del Fiume Tammaro” 76
IT8020004 “Bosco di Castelfranco in Miscano” 81
IT8020006 “Bosco di Castelvetere in Val Fortore” 84
IT8020007 “Camposauro” 87
IT8020008 “Massiccio del Taburno” 92
IT8020009 “Pendici meridionali del Monte Mutria” 97
IT8020014 “Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia” 103
IT8020016 “Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore” 107
IT8030001 “Aree umide del Cratere di Agnano” 111
IT8030002 “Capo Miseno” 114
IT8030003 “Collina dei Camaldoli” 117
IT8030005 “Corpo centrale dell’Isola di Ischia” 120
IT8030006 “Costiera amalfitana tra Nerano e Positano” 125
IT8030007 “Cratere di Astroni” 129
IT8030008 “Dorsale dei Monti Lattari” 132
IT8030009 “Foce di Licola” 138
IT8030010 “Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara” 141
IT8030011 “Fondali marini di Punta Campanella e Capri” 144
IT8030012 “Isola di Vivara” 147
IT8030013 “Isolotto di S. Martino e dintorni” 150

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8030014 “Lago d’Averno” 152
IT8030015 “Lago del Fusaro” 155
IT8030016 “Lago di Lucrino” 158
IT8030017 “Lago di Miseno” 160
IT8030018 “Lago di Patria” 162
IT8030019 “Monte Barbaro e Cratere di Campiglione” 166
IT8030020 “Monte Nuovo” 169
IT8030021 “Monte Somma” 172
IT8030022 “Pinete dell’Isola di Ischia” 175
IT8030023 “Porto Paone di Nisida” 178
IT8030024 “Punta Campanella” 180
IT8030026 “Rupi costiere dell’Isola di Ischia” 184
IT8030027 “Scoglio di Vervece” 187
IT8030032 “Stazioni di Cyanidium caldarium di Pozzuoli” 189
IT8030034 “Stazione di Cyperus polystachyus di Ischia” 191
IT8030036 “Vesuvio” 193
IT8030038 “Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell’Isola di Capri” 196
IT8030039 “Settore e rupi costiere orientali dell’Isola di Capri” 200
IT8030040 “Fondali Marini di Baia” 204
IT8030041 “Fondali Marini di Gaiola e Nisida” 207
IT8040003 “Alta Valle del Fiume Ofanto” 210
IT8040004 “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta” 215
IT8040005 “Bosco di Zampaglione (Calitri)” 218
IT8040006 “Dorsale dei Monti del Partenio” 221
IT8040007 “Lago di Conza della Campania” 227
IT8040008 “Lago di S. Pietro - Aquilaverde” 232
IT8040009 “Monte Accelica” 235
IT8040010 “Monte Cervialto e Montagnone di Nusco” 241
IT8040011 “Monte Terminio” 247
IT8040012 “Monte Tuoro” 254
IT8040013 “Monte di Lauro” 259
IT8040014 “Piana del Dragone” 265
IT8040017 “Pietra Maula (Taurano, Visciano)” 269
IT8040018 “Querceta dell’Incoronata (Nusco)” 273
IT8040020 “Bosco di Montefusco Irpino” 276
IT8050001 “Alta Valle del Fiume Bussento” 279
IT8050002 “Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)” 285

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8050006 “Balze di Teggiano” 292
IT8050007 “Basso corso del Fiume Bussento” 296
IT8050008 “Capo Palinuro” 302
IT8050010 “Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele” 306
IT8050011 “Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta” 310
IT8050012 “Fiume Alento” 314
IT8050013 “Fiume Mingardo” 319
IT8050016 “Grotta di Morigerati” 325
IT8050018 “Isolotti Li Galli” 328
IT8050019 “Lago Cessuta e dintorni” 330
IT8050020 “Massiccio del Monte Eremita” 334
IT8050022 “Montagne di Casalbuono” 339
IT8050023 “Monte Bulgheria” 345
IT8050024 “Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino” 350
IT8050025 “Monte della Stella” 357
IT8050026 “Monte Licosa e dintorni” 361
IT8050027 “Monte Mai e Monte Monna” 365
IT8050028 “Monte Motola” 371
IT8050030 “Monte Sacro e dintorni” 377
IT8050031 “Monte Soprano e Monte Vesole” 383
IT8050032 “Monte Tresino e dintorni” 388
IT8050033 “Monti Alburni” 392
IT8050034 “Monti della Maddalena” 399
IT8050036 “Parco marino di S. Maria di Castellabate” 404
IT8050037 “Parco marino di Punta degli Infreschi” 408
IT8050038 “Pareti rocciose di Cala del Cefalo” 411
IT8050039 “Pineta di Sant’Iconio” 414
IT8050040 “Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta” 417
IT8050041 “Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo” 421
IT8050042 “Stazione a Genista cilentana di Ascea” 425
IT8050049 “Fiumi Tanagro e Sele” 428
IT8050050 “Monte Sottano” 434
IT8050051 “Valloni della Costiera Amalfitana” 439
IT8050052 “Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia” 443
IT8050054 “Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea” 449
IT8050056 “Fiume Irno” 453

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010004 “Bosco di S. Silvestro”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010004 “Bosco di S. Silvestro”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340 e delle popolazioni di *Cerambyx cerdo* e dei Chirotteri;

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

B - Silvicoltura

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

9340, *Cerambyx cerdo*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)

Cerambyx cerdo

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06.02 - Ricostruzione e ristrutturazione di edifici

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *9340*, *Cerambyx cerdo*

Altro

Mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (9340, tutte le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) (9340, tutte le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con la Direzione della Reggia di Caserta per la gestione del sito e per la manutenzione e il recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nella lecceta
- piano di gestione forestale per il miglioramento dello stato di conservazione del bosco, favorendo la diversità floristica, sia arborea che arbustiva e erbacea, e le condizioni ambinetali per un buono stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche :

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- eventuali misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e /o specie

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010005 "Catena di Monte Cesima"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010005 "Catena di Monte Cesima", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare dello stato di conservazione degli habitat 9210 e 9340
- evitare il traffico veicolare negli habitat di importanza comunitaria
- assicurare lo stato di conservazione dell'habitat 8210
- migliorare lo stato di conservazione di *Elaphe quatuorlineata, Salamandrina perspicillata, dei Chirotteri* e delle specie funzionali agli habitat di importanza comunitaria

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Salamandrina perspicillata*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9340*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9340*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9340*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210, 6210pf*, *6220*, *9210*, *9340*, *Elaphe quatuorlineata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

fonte: http://burc.regione.campania.it

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat *9210*, *9340,* é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dall'Ente gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9340, tutte le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*tutti gli habitat di all. A e le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- é fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210*, *6210pf*, *6220, 9210)*
- é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione (*8210*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf, 6220, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210*, *6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (9210)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210 e 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9340, Elaphe quatuorlineata*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica*, é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, in faggeta e in lecceta.
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della *Salamandrina perspicillata*
- misure prescrittive in deroga ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat *5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6210pf*, *6220*, *9210*)
- misure prescrittive ai progetti di taglio (9210, 9340)
- misure prescrittive per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210, 9340*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- eventuali misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9340, tutte le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010006 “Catena di Monte Maggiore”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010006 “Catena di Monte Maggiore”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione dei Chirotteri
- migliorare dello stato di conservazione degli habitat 9210 e 9260
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- evitare il traffico veicolare negli habitat di importanza comunitaria
- assicurare lo stato di conservazione dell’habitat 8210
- assicurare l mantenmento degli habitat secondari 5330, 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione di *Cerambyx cerdo, dei Chirotteri* e delle specie funzionali agli habitat di importanza comunitaria

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	C
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210 e 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210, 9260, Cerambyx cerdo, Chirotteri*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*tutti gli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310)
- é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260, Cerambyx cerdo*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, *Chirotteri*)
- negli habitat 5330, 6210, 6210pf, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (5330, 6210, 6210pf); nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura si appllica a tutte le aree non urbanizzate, non coltivate e non occupate da boschi
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat *9210*
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto negli ambienti rupestri di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc.) (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210, 6210pf, 6220*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- negli habitat 9210, 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210, 9260, Cerambyx cerdo, Elaphe quatuorlineata, Chirotteri*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di Taxus baccata o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da Fagus sylvatica, é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (9210)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, uccelli in castagneto
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli Picidi funzionali all'habitat *9210*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus* e dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti rocciose (*8210*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010010 "Lago di Carinola"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010010 "Lago di Carinola", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di *Rutilius rubilio e Alburnus albidus*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Alburnus albidus*	B
F	*Rutilus rubilio*	C
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)

Alburnus albidus

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

Alburnus albidus, Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Alburnus albidus, Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

3150, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

Alburnus albidus, *Rutilus rubilio*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

3150, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Alburnus albidus, *Rutilus rubilio*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Alburnus albidus, *Rutilus rubilio*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nelle porzioni di sito ricadenti nel territorio della Riserva Naturale Regionale "Lago Falciano" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1542 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di utilizzo di erbicidi in una fascia buffer di 300m dal perimetro del lago *(3150, Alburnus albidus, Rutilius rubilio)*
- è fatto divieto della navigazione con mezzi a motore (*3150, Alburnus albidus, Rutilius rubilio)*

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilius rubilio)*
- accordi con i soggetti gestori delle acque per mantenere condizioni idonee dei livelli idrici (*3150, Alburnus albidus, Rutilius rubilio)*

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*)

• progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale
- misure per il mantenimento dei livelli idrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010013 "Matese Casertano"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010013 "Matese Casertano", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare lo stato di conservazione dei Chirotteri, *Triturus carnifex e Austropotamobius pallipes*;
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare dello stato di conservazione degli habitat 9210 e 9340
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	B
5130	Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6110	* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
6230	* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile	
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9180	* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	
91AA	*Boschi orientali di quercia bianca	B
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di Cerro e Rovere	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina perspicillata*	A
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Cobitis zanandreai*	
F	*Lampetra planeri*	B
F	*Rutilus rubilio*	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Salmo trutta macrostigma*	C
F	*Telestes muticellus*	B
I	*Austropotamobius pallipes*	A
I	*Cordulegaster trinacriae*	B
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Canis lupus*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Buxbaumia viridis*	B
P	*Himantoglossum adriaticum*	

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)

5330, *Himantoglossum adriaticum*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

A04 - Pascolo

3260, *5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*, *6230*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A08 - Fertilizzazione

Triturus carnifex

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *6230*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

9180, *91AA*, *91M0*, *9210, 9260*, *9340*, *Triturus carnifex*, *Myotis myotis*, *Buxbaumia viridis*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)

Cordulegaster trinacriae

fonte: http://burc.regione.campania.it

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
91AA, *91M0*, *9210*, *9260*, *9340*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3260, *8210*, *Lampetra planeri*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
Himantoglossum adriaticum

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9340*, *Triturus carnifex*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Buxbaumia viridis*, *Himantoglossum adriaticum*

F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*,
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3130, *3150*, *3260*, *6430*, *8310*, *Triturus carnifex*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Cobitis zanandreai, Cordulegaster trinacriae*, *Austropotamobius pallipes*, *Myotis capaccinii*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3260, *6430*, *8210*, *9260*, *Triturus carnifex*, *Rutilus rubilio*, *Cobitis zanandreai*, *Austropotamobius pallipes*

I02 - Specie indigene problematiche
Triturus carnifex

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9180*, *91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*, *9340*, *Cordulegaster trinacriae*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3130, *3150*, *3260*, *6430*, *8310*, *9180*, *Triturus carnifex*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Cobitis*

fonte: http://burc.regione.campania.it

zanandreai, *Cordulegaster trinacriae*, *Austropotamobius pallipes*, *Myotis capaccinii*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

3150, *Triturus carnifex*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

3150, *5130*, *5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*, *6510*, *Himantoglossum adriaticum*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Triturus carnifex, *Lampetra planeri, Rutilus rubilio*, *Canis lupus*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex, *Cordulegaster trinacriae*, *Himantoglossum adriaticum*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale del Matese sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1407 del 12 aprile 2002.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260, 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dall'Ente gestore dei diritti collettivi locali (9*1AA*, *91M0*, *9210*, *9260*, *9340, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, 6230, é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (tutti gli habitat di all. A e le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97) (*6210, 6210pf, 6220, 6230, Himantoglossum adriaticum*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*)
- é fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6110, 6210, 6220pf, 6220, 8120, 9210, Himantoglossum adriaticum*)
- é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione (*8210*)
- nelle stazioni di *Buxbaumia viridis,* é fatto divieto di asportazione e di riduzione della densità di legno marcescente, fatti salvi gli usi civici (*Buxbaumia viridis*)
- é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dall' Ente Gestore (*8310*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica della sponda fluviale e lacustre compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3130, 3150, 3260, 6430*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge, Himantoglossum adriaticum*)

- nell'habitat 91AA, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*91AA*)
- é fatto divieto di forestazione nelle aree occupate dagli habitat 5130, 6210, 6210pf, 6220; nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura si applica ai boschi e ai pascoli montani così come definiti dall'art. 14 comma 4 della L.R. 11/96 e succ.mm.ii. (*5130*, *6210*, *6210pf*, *6220, Himantoglossum adriaticum*)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210, 6210pf, 6220, Himantoglossum adriaticum*)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Anfibi*)
- é fatto divieto di qualunque intervento di taglio boschivo nell'habitat 9180 *(9180)*
- é fatto divieto di raccolta dei tappeti muscinali dalle ceppaie delle stazioni di *Buxbaumia viridis (Buxbaumia viridis)*
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*Chirotteri*)
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, salvo specifica deroga rilasciata in sede di Valutazione d'Incidenza (*Habitat fluviali di all. I e specie ittiche di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi lungo i corsi d'acqua (*Habitat fluviali di allegato A del D.P.R. n. 357/97*)
- negli habitat 91M0, 9210, 9260, 9340*,* é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*91M0*, *9210*, *9260*, *9340, Chirotteri*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Anfibi*)
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili, obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Anfibi*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*specie ittiche di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*specie ittiche di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Austropotamobius pallipes, specie ittiche di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210, 6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (8210)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche (*specie ittiche di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97) (*tutti gli habitat e specie*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, in faggeta, in castagneto, in lecceta, uccelli migratori e svernanti acquatici, uccelli rapaci.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate
- attività di formazione alle categorie interessate (forestali, agronomi, ditte delegate al taglio dei boschi) per la difesa di *Buxbaumia viridis*
- controllo del fenomeno dei cani vaganti
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge, Himantoglossum adriaticum*)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivare la conservazione o realizzazione di cumuli duraturi di legno marcescente nelle stazioni di *Buxbaumia viridis*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale dei corsi d'acqua
- miglioramento dell'habitat delle specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*, *Salamandrina perspicillata*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive di specie ittiche e di gamberi
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus e Austropotamobius pallipes*
- rimozione di eventuali ibridi di *Canis lupus x familiaris*
- verifica della reale presenza nelle stazioni indicate in bibliografia di *Buxbaumia viridis*
- ricerca di nuove popolazioni in aree di presenza potenziale di *Euplagia quadripunctaria*, *Himantoglossum adriaticum* e *Buxbaumia viridis*
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni e degli habitat: *91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*, *9340*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Buxbaumia viridis*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat: *5130*, *5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*, *6510*, *91AA*
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti rocciose (*8210*)
- regolamentazione dello sfalcio (periodo, modalità, sfasatura delle particelle) nell'habitat *6510*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (9180, 9260)
- la redazione di un piano di gestione del flusso delle acque dolci e dei livelli idrici (*3150*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*, *9340*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*3130*, *6230*, *9180*, *Himantoglossum adriaticum, Cobitis zanandrei*)
- eventuali misure per la conservazione degli habitat *3130*, 3150, 6110, *6230*, 6430, 6510, *9180* e delle specie *Himantoglossum adriaticum* e *Cobitis zanandrei*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010015 "Monte Massico"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010015 "Monte Massico", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 9340
- mantenimento dell'habitat secondario 6220
- miglioramento dell'habitat di *Bombina pachipus* e dei chirotteri

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
I	*Cordulegaster trinacriae*	A
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis emarginatus*

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Cordulegaster trinacriae

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9340

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, 6220, *9340*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio dell SIC ricadente nel perimetro della Riserva Naturale Regionale "Lago Falciano" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1542 del 24 aprile 2003.

Inoltre, oltre a quanto previsto dalla L.R. n. 26/2012, nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dall'Ente gestore dei diritti collettivi locali (*9340*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (5330, 6220, 9340)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- nell'habitat 6220, nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- nell'habitat 6220, nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6220)
- nell'habitat 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili, obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, e uccelli nell'habitat 9340
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità (*Bombina pachipus*)
- eventuale reintroduzione (*Bombina pachipus*)
- ricerca di nuove popolazioni in aree di presenza potenziale (*Euplagia quadripunctaria*)
- misure prescrittive in deroga ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misure prescrittive ai progetti di taglio (*9340*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- eventuali misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e /o specie (*5330*, *9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010016 "Monte Tifata"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010016 "Monte Tifata", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9260, 9340 e di *Cerambyx cerdo*
- mantenimento degli habitat secondari 5330, 6220
- mantenere lo stato di conservazione diell'habitat 8310 e delle popolazioni di chirotteri

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	C
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Euplagia quadripunctaria*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

B - *Sivicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9260, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, 6220, 9340

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *8310*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
5330, 6220

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *9260*, *9340*, *Cerambyx cerdo*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *Cerambyx cerdo*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9260*, *9340, Cerambyx cerdo*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*) naturali
- é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, Chirotteri*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6220)
- negli habitat 9260, 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9260, 9340*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto e lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di

conservazione dei chirotteri
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*, *9340*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9260*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età nell'habitat *9260*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010017 “Monti di Mignano Montelungo”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010017 “Monti di Mignano Montelungo”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat 9210 e 9340
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6210, 6210pf, 6220
- mantenere lo stato di conservazione del’habitat 8210

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	C
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9340*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9340*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220, 9210*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9340*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *9210*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
Myotis emarginatus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9340*, *Elaphe quatuorlineata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9210, 9340)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*5330, 6210, 6210pf, 6220, 9210, 9340*)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle rupi naturali al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat 9210 *(9210)*
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6210pf, 6220*) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (*8210*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 9210, 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9340*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata,* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (*9210*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nell'habitat 9340
- controllare i processi dinamici secondari (5330, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus* e dell'habitat *9210*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli picidi funzionali all'habitat *9210*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- a regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010019 “Pineta della Foce del Garigliano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010019 “Pineta della Foce del Garigliano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare lo stato di conservazione dei Chirotteri
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat di importanza comunitaria

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C
2110	Dune mobili embrionali	C
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	C
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	C
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	C
2270	* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Euplagia quadripunctaria*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
2210, *2250*, *2260*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
2270, *9340*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
2270, 9340

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
2110, *2210*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus ferrumequinum*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270*, *9340*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270, 9340*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210 2110, *2210*, *2250*, *2260*, *2270, 9340*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270, 9340*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270,9340*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
2270, *9340*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270, 9340*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro Parco Regionale "Roccamonfina e Foce Garigliano" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1406 del 12 aprile 2002.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9340)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*1210, 2110, 2210, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di accesso e calpestio alle aree occupate dagli habitat 2110, 2210, 2250, 2260, 2270, 9340 al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270, 9340*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210*, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (2210, 2250, 2260)
- é fatto divieto di forestazione (2210, 2250, 2260, 2270)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1210, 2110, 2210, 2250, 2260, 2270)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose ed erbacee autoctone coerenti con la naturale seriazione delle comunità vegetali (*2210*, *2250*, *2260*, *2270, 9340*)
- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 2110, 2210, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340, Chirotteri*)

5.2 Misure contrattuali

- accordi con i soggetti gestori dei lidi balneari delle strutture turistiche alberghiere, villaggi turistici e camping per assicurare la fruibilità in maniera compatibile (*1210, 2110, 2210, 2250, 2260, 2270*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 alle procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nella lecceta
- progetti eradicazione di specie alloctone (*Carpobrotus acinaciformis, Acacia sp.pl., Eucalyptus camaldulensis* (*1210, 2110, 2210, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- misure prescrittive ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9340*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*1210, 2110, 2210, 2250, 2260, 2270*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il Piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazine della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *2110*, *2250*, *2260*, *2270*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1210*, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*2270*, *9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010020 “Pineta di Castelvolturno”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010020 “Pineta di Castelvolturno”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dei Chirotteri
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat 2210, 2270
- correggere la perimetrazione del sito

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	C
2270	* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Euplagia quadripunctaria*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
2210

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

2270

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

2210, *2270*, *Rhinolophus ferrumequinum*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

2210, *2270*

E03 - Discariche

2210, *2270*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

2210, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

2210, *2270*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

2210, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

2210, *2270*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

2270

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

2210, *2270*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

2210, *2270*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
perimetrazione che non comprende potenziali habitat di all. A del D.P.R. 357/97

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro della Riserva Naturale Regionale "Foce Volturno - Costa di Licola" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2776 del 26 settembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di svolgimento di gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (tutti gli habitat di all. A e le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97) (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di accesso e calpestio, nelle aree non urbanizzate, al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal

soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici e alle aree di spiaggia prive di vegetazione e agli impianti sportivi, già esistenti alla data di pubblicazione delle presenti Misure di Conservazione (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di forestazione (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose autoctone coerenti con la serie di vegetazione (*2210, 2270*)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con i soggetti gestori dei lidi balneari per assicurare la fruibilità in maniera compatibile (*2210, 2270*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*2210, 2270*)
- proposta di riperimetrazione del sito per comprendere habitat di all. A del D.P.R. 357/97

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- attività di educazione e sensibilizzazione (*2270*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- eventuali misure di conservazione per l'habitat *2270*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010021 "Pineta di Patria"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010021 "Pineta di Patria", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dei Chirotteri e di *Testudo hermanni*
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat di importanza comunitaria

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	B
2110	Dune mobili embrionali	C
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	C
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	B
2230	Dune con prati dei *Malcolmietalia*	B
2240	Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	B
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	B
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	B
2270	* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Euplagia quadripunctaria*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Testudo hermanni*	

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

2120, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

2270, *9340*, *Testudo hermanni*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

2110, *2120*, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Testudo hermanni*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *9340*, *Testudo hermanni*

E03 - Discariche

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*
2270

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

1210, *2110*, *2120*

2210, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM

Testudo hermanni

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

2270, *9340*, *Testudo hermanni*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Testudo hermanni

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro della Riserva Naturale Regionale "Foce Volturno - Costa di Licola" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2776 del 26 settembre 2003 e le disposizioni del DM 13 luglio 1977 derivante dalla istituzione della Riserva Naturale dello Stato di Castelvolturno.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di svolgimento di gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*2270, 9340*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- negli habitat *2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340* é fatto divieto di accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di forestazione (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose autoctone (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260*)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica (*2270, 9340, Euplagia quadripunctaria*)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con il soggetto gestore della Riserva Naturale dello Stato di Castel Volturno (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- accordi con i soggetti gestori dei lidi balneari per assicurare la fruibilità in maniera compatibile (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nell'habitat 9340
- misure prescrittive in deroga al Piano Spiagge redatti dai comuni (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- misure prescrittive ai progetti di taglio (*2270, 9340*)
- misure per la conservazione per l'habitat 2270 e per *Testudo hermanni*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *2110*, *2120*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- eventuali misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e /o specie

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010022 “Vulcano di Roccamonfina”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010022 “Vulcano di Roccamonfina”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- contrastare l’accesso dei veicoli a motori al di fuori dei tracciati carrabili
- mantenere gli habitat secondari 5330 e 6220
- migliorare l’habitat di *Bombina pachipus, Elaphe quatuorlineata, Himantoglossum adriaticum*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330, 9260, *Himantoglossum adriaticum*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9260

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*

D02 - Linee per il servizio pubblico
Himantoglossum adriaticum

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220, *Himantoglossum adriaticum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *9260*
Elaphe quatuorlineata

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *Himantoglossum adriaticum*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Himantoglossum adriaticum

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del "Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1406 del 12 aprile 2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9260. é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9260*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9260)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto.
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9260*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età nell'habitat *9260*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il Piano di gestione deve comprendere anche:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010027 “Fiumi Volturno e Calore Beneventano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010027 “Fiumi Volturno e Calore Beneventano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione di *Emys orbicularis,* di *Lutra lutra* e delle specie ittiche
- prevenire le alterazioni fisiche e chimiche negli habitat fluviali e ridurre l’inquinamento drico
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat boschivi ripariali
- contrastare l’accesso dei mezzi a motore al di fuori dei tracciati carrabili

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	C
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	B
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	B
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile	C
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	C
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Alosa fallax*	A
F	*Cobitis zanandreai*	B
F	*Lampetra fluviatilis*	
F	*Lampetra planeri*	B
F	*Petromyzon marinus*	
F	*Rutilus rubilio*	B
F	*Telestes muticellus*	B
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
I	*Lindenia tetraphylla*	B
I	*Melanargia arge*	B
I	*Oxygastra curtisii*	C
M	*Lutra lutra*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B
R	*Emys orbicularis*	B

4. Pressioni e minacce

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)

3250, *3270*, *3280*, *91F0*, *92A0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo

Melanargia arge, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

Lindenia tetraphylla, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis*

emarginatus, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex
B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
91F0, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*
C01 - Miniere e cave
3250, *3270*, *3280*, *91F0*, *92A0*, *Lampetra planeri*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Miniopterus schreibersii*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
Rhinolophus ferrumequinum, *Miniopterus schreibersii*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
Lampetra planeri
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alosa fallax, *Alburnus albidus*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra
F05 - Prelievo illegale/raccolta di fauna marina
Lampetra planeri
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *3270*, *3280*, *6430*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Cobitis zanandreai*, *Oxygastra curtisii*, *Lindenia tetraphylla*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*
H06 - Eccesso di energia
Rhinolophus ferrumequinum
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *3270*, *3280*, *6430*, *91F0*, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Cobitis zanandreai*, *Emys orbicularis*
I02 - Specie indigene problematiche
Triturus carnifex, *Alosa fallax*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *3270*, *3280*, *6430*, *91F0*, *92A0*, *Triturus carnifex, Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Cobitis zanandreai*, *Oxygastra curtisii*, *Lindenia tetraphylla*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Cerambyx cerdo*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Cerambyx cerdo
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus, Rutilus rubilio*, *Emys orbicularis*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L08 - Inondazioni (naturali)
Lutra lutra
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
perimetrazione indadeguata per la conservazione di habitat fluviali

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale del Matese sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1407 del 12 aprile 2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*91F0, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*3250, 3270, 3280*)
- nell'habitat 6430, é fatto divieto di alterazione dell' habitat, comprese le azioni di bonifica e drenaggio, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*6430*); nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura si applica ad una fascia di 20 m dalle sponde dei corsi d'acqua
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3250, 3270, 3280, 91F0*)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250, 3270, 3280, 92A0*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250, 3270, 3280, 92A0*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250, 3270, 3280, 91F0, 92A0*)
- é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*3250, 3270, 3280*)
- é fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi lungo le fasce boscate (*3250, 3270, 3280, 91F0, 92A0*)
- é fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno del bosco ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite degli stessi (*91F0, 92A0*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis)*
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Cobitis zanandreai*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis, Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Cobitis zanandreai)*
- accordi con soggetti gestori degli invasi artificiali per garantire superfici minime dell' habitat della specie (*Oxygastra curtisii, Lindenia tetraphylla*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche nei corsi d'acqua (*Alosa fallax*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli migratori e svernanti acquatici.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis, Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Cobitis zanandreai*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- controllare i processi dinamici secondari (*6430, Melanargia arge*)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*3250, 3270, 3280, 91F0, 92A0*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Cobitis zanandreai*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive nei corsi d'acqua
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus e Emys orbicularis*
- rimozione delle barriere ecologiche nei corsi d'acqua (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Cobitis zanandreai, Emys orbicularis*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Cerambyx cerdo, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis myotis* e degli habitat 91F0, 92A0

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *3270*, *3280*, *6430*, *91F0*, *92A0*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*91F0*)
- proposta di riperimetrazione atta a includere habitat presenti nel tratto a monte del Sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010028 “Foce Volturno - Variconi”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010028 “Foce Volturno - Variconi”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare lo stato di conservazione di *Emys orbicularis*
- conservare la diversità di habitat presenti nel sito
- ostacolare la diffuzione di specie aliene e/o invasive
- migliorare lo stato di qualità delle acque e assicurare condizioni di livello adeguate alle esigenze di conservazione degli habitat e delle specie
- contrastare l’uso dei veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili
- contrastare l’urbanizzazione e le alterazioni fisiche degli argini fluviali

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1130	Estuari	C
1150	* Lagune costiere	A
1310	Vegetazione pioniera a *Salicornia* e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	B
1410	Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	A
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alosa fallax*	A
F	*Lampetra fluviatilis*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Petromyzon marinus*	
I	*Melanargia arge*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A
R	*Emys orbicularis*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo

1310, *1410*, *5330*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)

Alosa fallax

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

1310, *1410*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

1410, *5330*

M - *Cambiamenti climatici*

fonte: http://burc.regione.campania.it

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
errata perimetrazione che include aree urbanizzate da prima dell'istituzione del SIC

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro della Riserva Naturale Regionale "Foce Volturno - Costa di Licola" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2776 del 26 settembre 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (tutti gli habitat di all. A e le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97) é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1310, 1410, 5330*)
- é fatto divieto di costruzione di manufatti permanenti con materiali lapidei o cementizi al di fuori delle aree urbanizzate (*1310, 1410, 5330*)
- è fatto divieto di pesca professionale e sportiva, ad eccezione delle acque del fiume Volturno, dove è regolamentata dalle normative vigenti (*1150 e specie itiche di all. B del D.P.R. 357/97*)
- è fatto divieto di alterare le sponde fluviali del fiume Volturno e la costruzione di banchine in calcestruzzo o altri manufatti permanenti ad uso portuale (*1130*)
- divieto di calpestio al di fuori delle aree urbanizzate e di quelle individuate dal soggetto gestore (*1310, 1150, 1310, 1410, 5330*)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli enti preposti per la regimentazione delle acque (*tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del D.P.R. 357/97)*

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli.
- controllare i processi dinamici secondari (*tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del D.P.R. 357/97)*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del D.P.R. 357/97)*
- eventuale reintroduzione di *Emys orbicularis*
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del D.P.R. 357/97)*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il Piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1310*, *1410*)
- eventuali misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un piano di gestione del flusso delle acque dolci e dei livelli idrici
- proposta di riperimetrazione del SIC

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010029 “Fiume Garigliano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010029 “Fiume Garigliano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione delle specie ittiche
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat ripariali
- ontrastare le attività antropiche che modificano gli alvei fluviali e glli argini
- migliorare lo stato delle acque fluviali
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1130	Estuari	C
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	C
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	C
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	B
F	*Alosa fallax*	B
F	*Petromyzon marinus*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Rutilus rubilio*	B
F	*Telestes muticellus*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3270, *92A0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
3260, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
92A0, *Triturus carnifex*, *Elaphe quatuorlineata*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
1210
3260, *3270*, *92A0*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
Rhinolophus ferrumequinum

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
1210

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1210, *Triturus carnifex*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alosa fallax, *Alburnus albidus*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3260, *3270*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1210, *3260*, *3270*, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM

Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

Elaphe quatuorlineata

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

1210, *3260*, *3270*, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

1210, *Triturus carnifex*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro Parco Regionale "Roccamonfina e Foce Garigliano" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1406 del 12 aprile 2002.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*1210, 3270*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3260, 3270*)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3270, 92A0*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, sulle spiagge delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1210*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex*)
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3260, 3270, 92A0*)
- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3270, 92A0*)
- é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*3270*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea delle fasce boscate (3260, 3270, 92A0)
- é fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno dei boschi ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite degli stessi (*92A0*)
- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210*)
- é fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more della redazione del Piano di gestione la ristrutturazione potrà essere realizzata solo prevedendo opere in pietra e previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Petromyzon marinus, Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche sui corsi d'acqua (*Alosa fallax*)
- accordi con la SoGIN per il monitoraggio di habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, per la gestione ed il ripristino ambientale delle aree prossime alla Centrale Nucleare sul Garigliano da svolgersi nell'ambito delle attività di decomissioning della stessa Centrale

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e uccelli migratori e svernanti acquatici
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Petromyzon marinus, Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio)*
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*3260, 3270, 92A0*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum*)
- mantenimento della vegetazione ripariale *(Alburnus albidus, Rutilus rubilio)*
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente acquatico (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- rimozione delle barriere ecologiche sui corsi d'acqua (*Alosa fallax*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il Piano di gestione deve comprendere anche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte “3 - Piano di monitoraggio” di queste Misure di Conservazione;
- attività di educazione e sensibilizzazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020001 “Alta Valle del Fiume Tammaro”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020001 “Alta Valle del Fiume Tammaro”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato conservazione dell’habitat 3250, contrastare le attività antropiche che modificano gli alvei fluviali e glli argini
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive
- evitare le bariere ecologiche
- migliorare l’habitat di *Triturus carnifex, Bombina pachipus*
- conservare l’habitat secondario 6220

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	B
F	*Rutilus rubilio*	B
I	*Austropotamobius pallipes*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6220

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *Alburnus albidus*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6220, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*, *Myotis capaccinii*

fonte: http://burc.regione.campania.it

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6220

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
Alburnus albidus, *Rutilus rubilio*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
perimetrazione inadeguata per condizioni ambientali mutate nel tempo

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*3250, 6220*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3250)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250)*
- é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate da questo habitat *6220*
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250)*
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)
- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli acquatici
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex* e *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone (*Austropotamobius pallipes)*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità in *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente acquatico (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Austropotamobius pallipes*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus* e *Austropotamobius pallipes*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6220*)
- proposta di allargare la perimetrazione in modo ricomprendere gli habitat presenti in aree adiacenti all'invaso (*habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020004 “Bosco di Castelfranco in Miscano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020004 “Bosco di Castelfranco in Miscano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione delle specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali
- migliorare l’habtat di *Cerambyx cerdo, Bombina pachipus, Triturus carnifex*

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex
B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
D - *Trasporti e corridoi di servizio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Triturus carnifex
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
Triturus carnifex
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Cerambyx cerdo
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Cerambyx cerdo
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- indagini di campo per verificare la presenza degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 non ancora segnalati nel formulario e stabilire il loro valore in termini di rappresentatività; realizzazione della relativa cartografia
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli acquatici
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione (*Bombina pachipus*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020006 “Bosco di Castelvetere in Val Fortore”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020006 “Bosco di Castelvetere in Val Fortore”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare l’habitat delle specie in tabella

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex
B - *Sivicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
Triturus carnifex
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Elaphe quatuorlineata
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre ((*Triturus carnifex, Bombina pachipus*))
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- indagini di campo per verificare la presenza degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 non ancora segnalati nel formulario e stabilire il loro valore in termini di rappresentatività; realizzazione della relativa cartografia
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- studi per verificare l'importanza del sito ai fini della sua proposta come ZPS

- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020007 "Camposauro"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020007 "Camposauro", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9210
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310
- mantenere gli habitat secondari *6210, 6210pf, 6220*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofil	C
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	C
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
Himantoglossum adriaticum

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Himantoglossum adriaticum*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Myotis myotis*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Melanargia arge

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6430, *8310*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
6430, *8210*, *9260*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
6430, 8310
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *6510*, *Himantoglossum adriaticum*
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Himantoglossum adriaticum
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii. corretta

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio dell SIC ricadente nel perimetro del Parco regionale del "Taburno Camposauro" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1414 del 124 aprile 2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9260*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*)
- nell'habitat 6430, é fatto divieto di alterazione dell' habitat, comprese le azioni di bonifica e drenaggio, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*6430*); nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura si applica ad una fascia di 20 m dalle sponde dei corsi d'acqua
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle rupi natrali al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponde fluviali compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*6430*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6210pf, 6220*) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle rupi naturali di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (*8210*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 9210, 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210, 9260, Cerambyx cerdo, Elaphe quatuorlineata, Chirotteri*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (*9210*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (8210)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto.
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*, *6430*)

- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli picidi funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*, *6510*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- regolamentazione dello sfalcio (periodo, modalità, sfasatura delle particelle) (*6510*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*6430*, *8210*, *9260*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9260*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020008 “Massiccio del Taburno”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020008 “Massiccio del Taburno”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare dello stato di conservazione dell’habitat 9210
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- contrastareil traffico di veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili
- mantenere glli habitat secondari *6210, 6210pf, 6220*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	A
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
I	*Melanargia arge*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
Himantoglossum adriaticum

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Himantoglossum adriaticum*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Myotis myotis*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Melanargia arge

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
6430, *8310*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310

fonte: http://burc.regione.campania.it

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
6430, *8210*, *9260*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
6430, 8310
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *6510*, *Himantoglossum adriaticum*
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Himantoglossum adriaticum
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio dell SIC sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" del Parco regionale del "Taburno Camposauro" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1414 del 124 aprile 2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9260*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*) naturali
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210, 6210pf, 6220*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*) negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6210pf, 6220*) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 sulle pareti rocciose (*8210*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 9210, 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210, 9260, Cerambyx cerdo, Elaphe quatuorlineata, Chirotteri*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (*9210*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto.
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli picidi funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione *Bombina pachipus*
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)

- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis e* dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti rocciose
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020009 “Pendici meridionali del Monte Mutria”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020009 “Pendici meridionali del Monte Mutria”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare la tolleranza delle popolazione di *Canis lupus* da parte degli allevatori;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210
- contrastare il traffico di veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili
- mantenere gli habitat secondari *6210, 6210pf, 6220*
- contrastare l’alterazione degli alvei fluviali per cause antropiche

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6110	* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’*Alysso-Sedion albi*	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
6230	* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell’Europa continentale)	
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9180	* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
91AA	*Boschi orientali di quercia bianca	B
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di Cerro e Rovere	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina perspicillata*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	B
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	B
F	*Rutilus rubilio*	B
I	*Austropotamobius pallipes*	B
I	*Melanargia arge*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *6230*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*
Myotis myotis

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis myotis*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210, *6210pf*, *6220*, *6230*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9180, *91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*
B06 - Pascolamento all'interno del bosco
91AA, *91M0*, *9210*, *9260*
C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*
C01 - Miniere e cave
8210, *Alburnus albidus*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata, Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, 9260, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus, *Canis lupus*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9180*, *91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *9180, Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *6510*

fonte: http://burc.regione.campania.it

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Canis lupus*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale del Matese sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1407 del 12 aprile 2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220, 6320)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (8310)
- é fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 91AA, 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*91AA*, *9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat *9210*
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 sulle pareti rocciose (8210)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto su tutto il territorio regionale di immissione di gamberi alloctoni (*Austropotamobius pallipes)*
- negli habitat 91M0, 9210, 9260*,* é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*91M0*, *9210*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza;
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata*, o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)
- nell'habitat 9180*,* é fatto divieto di qualunque intervento di taglio boschivo nell'habitat *9180*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con i gestori delle grotte utilizzate a scopo turistico per garantire condizioni di conservazione minime per le popolazioni di chirotteri
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, in faggeta e castagneto, uccelli rapaci.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate
- controllo del fenomeno dei cani vaganti
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli picidi funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di

conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*, *Salamandrina perspicillata*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente fluviale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus* e *Austropotamobius pallipes*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis myotis* e dell'habitat *91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*, *6510*, *91AA*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)
- regolamentazione dello sfalcio (periodo, modalità, sfasatura delle particelle) (*6510*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti rocciose
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat attualmenti prive di valutazione globale (*6110, 6230*, *6510, 9180*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020014 “Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020014 “Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica e *Austropotamobius pallipes*
- contrastare le alterazioni delle sponde e degli alvei fluviali a causa antropica
- mantenere l’habitat secondario 6220
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive
- migliorare l’habitat delle specie ittiche e di *Triturus carnifex, Bombina pachipus*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	C
F	*Rutilus rubilio*	C
I	*Austropotamobius pallipes*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*

A03 - Mietitura/sfalcio
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis myotis*

A04 - Pascolo
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Sivicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6220

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Myotis myotis*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *Alburnus albidus*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6220

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6220
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii. corretta

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*3250, 6220*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3250)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (6220)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250)*
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)
- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250)*
- é fatto divieto su tutto il territorio regionale di immissione di gamberi alloctoni (*Austropotamobius pallipes)*
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i gestori delle grotte utilizzate a scopo turistico per garantire condizioni di conservazione minime per le popolazioni di chirotteri
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli acquatici.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone (*Austropotamobius pallipes)*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Austropotamobius pallipes*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto.

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020016 “Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020016 “Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- contrastare il traffico dei veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili
- mantenere l’habitat secondario 6220
- migliorare l’habitat di *Bombina pachipus*
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive
- contrastare la modifica degli alvei e delle sponde fluviali a causa antropica

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
F	*Alburnus albidus*	A
F	*Rutilus rubilio*	A
I	*Austropotamobius pallipes*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*
Myotis myotis

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6220

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Myotis myotis, *Elaphe quatuorlineata*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *Alburnus albidus*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *8210*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, 8210, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6220, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Alburnus albidus, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6220
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Alburnus albidus, *Rutilus rubilio*
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*3250, 6220*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3250*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)
- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*)
- é fatto divieto su tutto il territorio regionale di immissione di gamberi alloctoni (*Austropotamobius pallipes)*
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Rutilus rubilio*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Rutilus rubilio*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone (*Austropotamobius pallipes)*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Rutilus rubilio, Austropotamobius pallipes*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030001 “Aree umide del Cratere di Agnano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030001 “Aree umide del Cratere di Agnano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- mantenere l’habitat 3150
- mantenere l’habtat di *Coenagrion mercuriale*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
3150, Coenagrion mercuriale
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
3150, Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3150, *Coenagrion mercuriale*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3150, *Coenagrion mercuriale*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale, *Cerambyx cerdo*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
3150
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
3150, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*3150, Coenagrion mercuriale*)
- é fatto divieto di interramento, di variazione del livello idrico, di facilitazione del drenaggio dei corpi d'acqua (*3150, Coenagrion mercuriale*)
- é fatto divieto di utilizzo di erbicidi (*3150, Coenagrion mercuriale*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con i proprietari (3150)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3150*)
- misure specifiche per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030002 “Capo Miseno”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030002 “Capo Miseno”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- mantenere l’habitat secondario 6220

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330
A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coenagrion mercuriale
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
B - *Sivicoltura*
B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*, *Coenagrion mercuriale*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1240, 5330, *Coenagrion mercuriale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *6220*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Cerambyx cerdo, Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *Cerambyx cerdo*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Coenagrion mercuriale
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale, *Cerambyx cerdo*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- é fatto divieto sulle scogliere di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)

- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)

5.2 Misure contrattuali
Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione
Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)

5.4 Deroghe
Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione
Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie del SIC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030003 "Collina dei Camaldoli"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030003 "Collina dei Camaldoli", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dei Chirotteri e di *Cerambyx cerdo*
- mantenere l'habitat secondario 6220
- correggere il perimetro del sito

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	C
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

B - *Silvicoltura*
B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9340*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *9260*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *Cerambyx cerdo*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro dell'Ente Parco Metropolitano delle "Colline di Napoli" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 855del 10 giugno 2004.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco (*9260, 9340, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260, 9340*)

- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9260, 9340*)

5.2 Misure contrattuali
Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione
Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto e in lecceta.
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

6 Piano di gestione
Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendereanche :
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*, *9340*)
- misure specifiche per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9260*, *9340*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030005 “Corpo centrale dell’Isola di Ischia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030005 “Corpo centrale dell’Isola di Ischia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- mantenere l’habitat secondario 6220
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340 e 9260
- contrastare la distruzione dell’habitat 8320
- contrastare la disruzione delle stazioni di *Woodwardia radicans*
- miglioramento dell’habitat di *Osmoderma eremitica* e *Melanargia arge*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8320	Campi di lava e cavità naturali	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
I	*Osmoderma eremita*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
P	*Woodwardia radicans*	C

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330, Woodwardia radicans

A04 - Pascolo
5330, *6220*
Melanargia arge, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*, *Woodwardia radicans*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *9340*, *Osmoderma eremita*, *Woodwardia radicans*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Osmoderma eremita

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220
Rhinolophus ferrumequinum

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *8320*, *9340*, *Melanargia arge*

E03 - Discariche
Woodwardia radicans

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Osmoderma eremita

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220, W*oodwardia radicans*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Osmoderma eremita, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

H - *Inquinamento*

H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)
Woodwardia radicans

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8320, *9260*, W*oodwardia radicans*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *9260*, *9340*, *Osmoderma eremita*, *oodardia radicans*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Woodwardia radicans

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *8320, Woodwardia radicans*

K04 - Relazioni interspecifiche della flora
W*oodwardia radicans*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L05 - Collasso di terreno, smottamenti
W*oodwardia radicans*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
errata perimetrazione del SIC non includente le stazioni di *Woodwardia radicans*

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9260 e 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9260*, *9340*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- é fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione della popolazione di *Woodwardia radicans* (*Woodwardia radicans*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- é fatto divieto di forestazione (*6220, 8320*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose autoctone coerenti con la serie di vegetazione in un raggio di 200 m dalla popolazione di *Woodwardia radicans (Woodwardia radicans)*
- negli habitat 9260, 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9260, 9340*)

5.2 Misure contrattuali

- accordi con i proprietari dei terreni con presenza di fumarole

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 con localizzazione puntuale delle aree con presenza di fumarole (8320, subtipo 66.6);
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto e in lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- riperimetrazione del sito ai fini dell'inclusione della popolazione di *Woodwardia radicans (Woodwardia radicans)*
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età dell'habitat *9260*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misure ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Osmoderma eremita*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9260*, *9340*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*8320*, stazioni di *Woodwardia radicans*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8320*, *9260*, stazioni di *Woodwardia radicans*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*, *9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030006 "Costiera amalfitana tra Nerano e Positano"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030006 "Costiera amalfitana tra Nerano e Positano", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310 e 1240
- milgiorare lo stato di conservazione dell'habitat 9340 e delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*
- mantenere l'habitat secondario 6220

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	A
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	B
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Salamandrina terdigitata*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5210, *5320, 5330*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Sivicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340, *Salamandrina terdigitata*
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9340

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5210, *5330*, *9340*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *6220*, *8310*, *8330*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5210*, *5320*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

fonte: http://burc.regione.campania.it

5210, *5320*, *5330*, *6220*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Salamandrina terdigitata*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
5210, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5320, *5330*, *6220*, *Cerambyx cerdo*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Salamandrina terdigitata
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Lattari sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2777 del 26 settembre 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9340, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- é fatto divieto di forestazione (*5210, 6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- é fatto divieto sulle scogliere naturali di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*Chirotteri*)
- nell'habitat 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nell'habitat 9340
- controllare i processi dinamici secondari (*6220, Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*
- misure prescrittive ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5210*, *5320*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5210*, *5320*, *5330*, *9340*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*8210).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030007 “Cratere di Astroni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030007 “Cratere di Astroni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- mantenere l’habitat 3150
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340
- contrastare la diffusione delle specie aliene e/o invasive e intervenire sulle specie alloctone presenti
- mentenere o ricreare radure e aree aperte all’interno del cratere

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
9340
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
9340, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale, Cerambyx cerdo
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
3150
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
3150, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
9340

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione. Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC sono in vigore le disposizioni del DM N. 422 del 24 luglio 1987, relative alla Riserva Naturale dello Stato degli Astroni, e le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003, relative alla parte di territorio del Parco Regionale "Campi Flegrei" interessato dal SIC.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco, fatta salva una fascia di 5 mt ai lati della rete di viabilità interna anche in rispetto alle prescrizioni dettate dal piano AIB relative all'accumulo di necromassa (*9340, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore in tutti i corpi d'acqua (*3150*)
- é fatto divieto di interramento, di variazione del livello idrico, di facilitazione del drenaggio in tutti i corpi d'acqua (*3150*)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica (in particolar modo nei versanti con marcata acclività per contenere i fenomeni erosivi) e le condizioni stazionarie (*9340, Cerambyx cerdo, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum*)
- misure specifiche per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
- è fatto obbligo di progressiva eliminazione delle piante infestanti arboree: tale strategia sarà attuata con particolare riferimento alle due specie arboree alloctone e invasive *Robinia pseudoacacia* e *Ailanthus altissima* le quali, con la loro espansione, tendono a soppiantare la vegetazione autoctona arborea ed arbustiva. Tali specie verranno progressivamente eliminate a meno che non siano elemento importante per la stabilità dei versanti e delle zone franose (*9340*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nell'habitat 9340
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- attività sperimentali di prevenzione incendi boschivi mediante la tecnica del fuoco prescritto (*9340, Cerambyx cerdo*)
- ripristino degli antichi filari di querce (*Quercus ilex* e *Quercus robur*) realizzati lungo lo stradone di caccia durante la presenza dei Borbone (*9340, Cerambyx cerdo*)
- incremento delle radure attraverso il recupero aree spoglie di vegetazione ad alto fusto (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- eliminazione o contenimento lungo le sponde degli specchi d'acqua di specie vegetali invasive e incentivazione della loro rinaturalizzazione attraverso la ricostruzione della vegetazione ripariale preesistente (*3150*)
- ringiovanimento del bosco vetusto e in particolare di alcune zone di lecceta in attuale regressione (*9340)*
- attività di messa in sicurezza e consolidamento dei versanti in frana anche con interventi di ingegneria naturalistica, ma comunque compatibili con le esigenze di conservazione del sito (*9340*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3150*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030008 “Dorsale dei Monti Lattari”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030008 “Dorsale dei Monti Lattari”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210, 9260 e 9340
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- mantenere i siti di presenza di *Woodwardia radicans*
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- mantenere l’habitat 7220

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
7220	* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Salamandrina terdigitata*	A
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Woodwardia radicans*	C
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Woodwardia radicans*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *9340*, *Salamandrina terdigitata*, *Cerambyx cerdo*, *Woodwardia radicans*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf 6220*, *9210*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata, ; Woodwardia radicans*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310, ; Woodwardia radicans

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *6220*, *9340*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Woodwardia radicans*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *7220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum, Woodwardia radicans*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210, *6210pf*, *9210, Woodwardia radicans*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
7220, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum, Woodwardia radicans*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Woodwardia radicans*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf 6220*, *9210*, *9260*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *oodardia radicans*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
7220, *8310*, *Salamandrina terdigitata*, *Woodwardia radicans*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Cerambyx cerdo*
K04 - Relazioni interspecifiche della flora
Woodwardia radicans
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
7220, *8210*, *Woodwardia radicans*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Lattari sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2777 del 26 settembre 2003. Nella Riserva Naturale Statale della Valle delle Ferriere istituita con DM 29 marzo 1972 sono in vigore le relative norme di salvaguardia.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9260*, *9340, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali delle sorgenti pietrificanti (*7220*) e riportate in allegato 4
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*)
- é fatto divieto di apertura di impianti di risalita a fune ad eccezione di quelli ad uso agricolo (*6210*, *6210pf*, *9210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- nell'habitat 7220, é fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione di questo habitat e della specie *Woodwardia radicans* (*7220*, *Woodwardia radicans*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6210pf, 6220*) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (*8210*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose autoctone coerenti con la serie di vegetazione in un raggio di 200 m dalla popolazione di *Woodwardia radicans* (*Woodwardia radicans*)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9260*, *9340*)
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica*, é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di traslocare individui o unità di dispersione (propaguli, spore ed altro) di *Woodwardia radicans* in assenza di un progetto di traslocazione attuato in accordo a quanto indicato in Rossi G., Amosso C., Orsenigo S., Abeli T., 2013. Linee guida per la traslocazione di specie vegetali spontanee. Quad. Cons. Natura, 38, MATTM . Ist. Sup. Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), Roma. (reperibile al seguente indirizzo: http://www.minambiente.it/biblioteca/quaderni-di-conservazione-della-natura-n-38-linee-guida-la-traslocazione-di-specie) approvato dall' Ente Gestore ed attuato (*Woodwardia radicans)*
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (*9210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con il soggetto gestore della Riserva Naturale Statale di Valle delle Ferriere
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing, escursionismo) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*) e per l'accesso alle aree che ospitano habitat e specie particolarmente sensibili al calpestio ed alla eccessiva frequentazione turistica (*7220*, *Woodwardia radicans)*

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- completamento e adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli nelle praterie montane, nelle faggete, nella lecceta, nelle rupi e in castagneto
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire l'assenza di calpestio per habitat 7220 e la specie *Woodwardia radicans* (*7220*, *Woodwardia radicans)*
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9210*, *9260*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età negli habitat *9210*, *9260*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- completamento e adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*, stazioni di *Woodwardia radicans*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- la regolamentazione dell'accesso previo valutazione del carico massimo di visitatori compatibile con il raggiungimento di un soddisfacente grado di conservazione di habitat e specie (*7220*, *Woodwardia radicans*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9260*, *9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*9180**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030009 “Foce di Licola”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030009 “Foce di Licola”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat 1210, 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C
2110	Dune mobili embrionali	C
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	C
2240	Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	C
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	C
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	C
2270	* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	C
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
2210, *2240*, *2250*, *2260*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
2270, *9340*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
2110, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus ferrumequinum*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
1210, *2110*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *9340*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
2270, *9340*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9340*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*1210, 2110, 2210, 2240, 2250, 2260,*

2270)

- negli habitat 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*,* é fatto divieto di accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210, 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (*2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto divieto di forestazione (*2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1210, 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose ed erbacee autoctone coerenti con la naturale seriazione delle comunità vegetali delle spiagge e degli habitat dunali (*1210, 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i proprietari dei terreni
- accordi con i proprietari di stabilimenti balneari e strutture turistiche per assicurare la fruibilità in maniera compatibile

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nell'habitat 9340

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *2110*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1210*, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*2270*, *9340*)
- misure specifiche per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9340*
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*1210*, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030010 "Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030010 "Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- rendere compatibile le esigenze di conservazione con la fruibilità del sito e le attività socio-economiche legate all'uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	A
1120	* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	A
1170	Scogliere	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Petromyzon marinus*	D
M	*Tursiops truncatus*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - Trasporti e corridoi di servizio
D03 - Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime
Tursiops truncatus
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E03 - Ripascimento delle spiagge
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

F02 - Pesca e raccolta in acque interne, di transizione e marine
1110, 1120, 1170, Alosa fallax, Tursiops truncatus
F05 - Prelievo - rimozione illegale della fauna marina
1120
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1120, 1170, *Tursiops truncatus*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1120, 1170
H - Inquinamento
H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione
I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico
I01 - Specie alloctone invasive (vegetali e animali)
1110, 1120, 1170
J - Modifica dei sistemi naturali
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
1110, 1120

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro dell'Area Marina Protetta di "Regno di Nettuno" è in vigore il Regolamento di esecuzione ed organizzazione DM 30/07/2009 pubblicato sulla G. U. n. 198 del 27.08.2009 e i relativi Disciplinari Integrativi previsti dal Regolamento.
Inoltre, fatto salvo quanto previsto dal su citato regolamento, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto della movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di *Posidonia oceanica* accumulati sulle spiagge (*banquettes*) tranne il caso in cui si verifichino oggettive condizioni di incompatibilità fra ammassi di foglie di *Posidonia oceanica* e la frequentazione delle spiagge (fenomeni putrefattivi in corso, mescolamento dei detriti vegetali con rifiuti), in tal caso l'Ente Gestore può autorizzare la loro movimentazione in zone di accumulo temporaneo, oppure, la loro rimozione definitiva e il loro trattamento come rifiuti, nel rispetto della normativa vigente (*1120*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (*1110, 1120, 1170, Petromyzon marinus*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (*1110, 1120, 1170, Petromyzon marinus*)
- è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della *Pinna nobilis* (*1120*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore attua le seguenti azioni, continuando quelle già avviate:

- continua il monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- continua il monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- continua il monitoraggio della presenza di specie aliene;
- contribuire all'attività di reporting di competenza regionale ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, e ss.mm.ii., e attraverso la raccolta dei dati di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario presenti tutelati dalla Direttiva Habitat

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

La perimetrazione del SIC rientra totalmente nella zonazione dell'Area Marina Protetta, pertanto, il Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'AMP con le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie del SIC. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenere opportuno elaborare uno specifico piano di gestione esso potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che ne dimostrino la necessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030011 "Fondali marini di Punta Campanella e Capri"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030011 "Fondali marini di Punta Campanella e Capri", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività socio-economiche legate all'uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1120	* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	A
1170	Scogliere	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Tursiops truncatus*	D

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - Trasporti e corridoi di servizio
D03 Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
1120, 1170, 8330, Tursiops truncatus)
F05 - Prelievo - rimozione illegale della fauna marina (1120, 1170)
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1120, 1170, 8330, Tursiops truncatus
H - Inquinamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione
I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico
I01 - Specie alloctone invasive (1120, 1170, 8330)
J - Modifica dei sistemi naturali
J02.02 Rimozione di sedimenti (1120, 1170, 8330)

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro dell'Area Marina Protetta di "Punta Campanella" è in vigore il Regolamento di esecuzione ed organizzazione DM 30/07/2010 pubblicato sulla G. U. n. 195 del 21.08.2010 e i relativi Disciplinari Integrativi previsti dal Regolamento.
Inoltre, fatto salvo quanto previsto dal su citato regolamento, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto della movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di *Posidonia oceanica* accumulati sulle spiagge (*banquettes*) tranne il caso in cui si verifichino oggettive condizioni di incompatibilità fra ammassi di foglie di *Posidonia oceanica* e la frequentazione delle spiagge (fenomeni putrefattivi in corso, mescolamento dei detriti vegetali con rifiuti), in tal caso l'Ente Gestore può autorizzare la loro movimentazione in zone di accumulo temporaneo, oppure, la loro rimozione definitiva e il loro trattamento come rifiuti, nel rispetto della normativa vigente (*1120*)
- le immersioni subacquee devono rispettare il "Codice di condotta nazionale per le attività subacquee ricreative" (*1120, 1170*)
- è consentita la navigazione a motore a natanti e imbarcazioni, nonché alle navi da diporto in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL 73/78 come previsto dal "Protocollo tecnico per la nautica sostenibile" (*1120, 1170*)
- è fatto divieto dell'ancoraggio nelle aree caratterizzate da fondali che ospitano praterie di *Posidonia oceanica* o fondali a coralligeno, individuate e pubblicizzate dall' Ente Gestore (*1120, 1170*)
- è fatto divieto dell'ancoraggio delle navi da diporto (*1120*)
- è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi (*1120, 1170*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (*1120, 1170*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (*1120, 1170*)
- è fatto divieto dell'l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (*1120, 1170*)
- è fatto divieto dell'emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (*1120, 1170*)
- è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della *Pinna nobilis* (*1120*)
- è consentito l'accesso alle grotte ai soli natanti (lft max 10 m) condotti a remi, a pedali o con fuoribordo elettrico, purché con dotazioni per la protezione morbida delle fiancate (unità pneumatiche o scafi con parabordi) (*8310*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore attua le seguenti azioni, continuando quelle già avviate:

- continua il monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- continua il monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- aggiornamento del formulario del sito;
- continua il monitoraggio della presenza di specie aliene (*1120*)
- contribuire all'attività di reporting di competenza regionale ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, e ss.mm.ii., e attraverso la raccolta dei dati di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario presenti tutelati dalla Direttiva Habitat

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie del SIC. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenere opportuno elaborare uno specifico piano di gestione esso potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che ne dimostrino la necessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030012 "Isola di Vivara"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030012 "Isola di Vivara", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- contrastare la diffusione di specie vegetali alloctone ed invasive
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9340

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, 5330, 9340

fonte: http://burc.regione.campania.it

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, 9340
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC, oltre a quanto previsto dall'istituzione della Riserva Naturale Statale di Vivara di cui al DMATTM del 24 giugno 2002, sono in vigore i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco (*9340*)
- è fatto divieto di raccogliere legna (*9340*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli di lecceta
- revisione del formulario eliminando eventuali errori formali sulle specie e habitat presenti
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri qualora presenti (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- eradicazione di specie vegetali alloctone ed invasive (*1240, 9340*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di

monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240, 5330, 9340*)
- il monitoraggio delle specie alloctone (*1240, 5330, 9340*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9340*)
- misure specifiche per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9340*
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*6220*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030013 “Isolotto di S. Martino e dintorni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030013 “Isolotto di S. Martino e dintorni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione di *Cerambyx cerdo*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *Coenagrion mercuriale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

fonte: http://burc.regione.campania.it

1240, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *Cerambyx cerdo*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

Coenagrion mercuriale

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Coenagrion mercuriale, *Cerambyx cerdo*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003

Inoltre, nel territorio della ZSC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)

5. 2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie del SIC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030014 "Lago d'Averno"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030014 "Lago d'Averno", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 3150
- mantenere l'habitat di *Coenagrion mercuriale, Lindenia tetraphylla*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Lindenia tetraphylla*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Lindenia tetraphylla, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*
B - *Silvicoltura*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Coenagrion mercuriale
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3150, *Lindenia tetraphylla*, *Coenagrion mercuriale*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3150, *Lindenia tetraphylla*, *Coenagrion mercuriale*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale, Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
3150
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
3150, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore in tutti i corpi d'acqua (*3150*)
- é fatto divieto di interramento, di variazione del livello idrico, di facilitazione del drenaggio in tutti i corpi d'acqua (*3150*)
- é fatto divieto di utilizzo di erbicidi in una fascia di rispetto di 300m dal luogo di presenza dell'habitat in tutti i corpi d'acqua (*3150*)
- é vietata la rimozione dei fontanili; sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Coenagrion mercuriale*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presenti misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030015 “Lago del Fusaro”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030015 “Lago del Fusaro”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1150	* Lagune costiere	B
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	B
1310	Vegetazione pioniera a *Salicornia* e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	B
2110	Dune mobili embrionali	B
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	B
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	B
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	B
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
2110, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Rhinolophus ferrumequinum*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
1210, *2110*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1210, *1310*, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

E03 - Discariche
1210, *1310*, *2110*, *2120, 2210*, *2250*, *2260*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
1210, *1310*, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal

soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)

- negli habitat 2110, 2120, 2210, 2250, 2260, é fatto divieto di accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (*2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di costruzione di manufatti permanenti con materiali lapidei o cementizi al di fuori delle aree urbanizzate (*1310*)
- é fatto divieto di forestazione (*2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, al di fuori delle aree urbanizzate, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose ed erbacee autoctone coerenti con la naturale seriazione delle comunità vegetali (*2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presenti misure di conservazione.

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *1310*, *2110*, *2120*, *2250*, *2260*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1210*, *1310*, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*1210*, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030016 “Lago di Lucrino”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030016 “Lago di Lucrino”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 1150

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1150	* Lagune costiere	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030017 “Lago di Miseno”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030017 “Lago di Miseno”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 1150

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1150	* Lagune costiere	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003 (*1150*, *Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030018 "Lago di Patria"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030018 "Lago di Patria", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1150	* Lagune costiere	B
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	B
2110	Dune mobili embrionali	B
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	B
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	B
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	B
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Aphanius fasciatus*	
I	*Coenagrion mercuriale*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
2120, *2210*, *2250*, *2260*, *5330*, *Coenagrion mercuriale*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
2110, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
1210, 2110

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *5330*, *Coenagrion mercuriale*

E03 - Discariche
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Aphanius fasciatus

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Coenagrion mercuriale

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

Aphanius fasciatus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Aphanius fasciatus*, *Coenagrion mercuriale*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Aphanius fasciatus, *Coenagrion mercuriale*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *Coenagrion mercuriale*

Alro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro della Riserva Naturale Regionale "Foce Volturno - Costa di Licola" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2776 del 26 settembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di svolgere gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (tutti gli habitat di all. A e le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97) (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- negli habitat 2110, 2120, 2210, 2250, 2260, é fatto divieto di accesso e calpestio, nelle aree non urbanizzate, al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di forestazione (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260, 5330*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, al di fuori delle aree urbanizzate, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose autoctone coerenti con la serie di vegetazione (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- è fatto divieto della navigazione a motore (*1150*)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con le associazioni sportive per rendere compatibile l'attività di canottaggio (*1150*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli;

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il Piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *2110*, *2120*, *2250*, *2260*)
- eventuali misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*)
- eventuali misure prescrittive in deroga al Piano Spiagge redatti dai comuni (*1210*, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*)
- l'individuazione di eventuali deroghe al divieto di navigazione a motore
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030019 “Monte Barbaro e Cratere di Campiglione”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030019 “Monte Barbaro e Cratere di Campiglione”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare l’habitat 9260
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6220
- migliorare l’habitat di *Cerambyx cerdo* e delle specie di chirotteri in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

Rhinolophus ferrumequinum
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
B - *Silvicoltura*
B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *Cerambyx cerdo*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *9260*, *Cerambyx cerdo*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *Cerambyx cerdo*

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9260, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o

morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*9260*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*); nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura si applica alle aree non urbanizzate, non coltivate e non occupate da strutture sportive
- misure prescrittive ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9260*
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto.

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030020 “Monte Nuovo”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030020 “Monte Nuovo”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6220
- migliorare lo stato di conservazione dellhabitat 9540
- migliorare l’habitat di *Cerambyx cerdo* e delle specie di chirotteri in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
B - *Silvicoltura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9540, *Cerambyx cerdo*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9540*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9540
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *9540*, *Cerambyx cerdo*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *9540*, *Cerambyx cerdo*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9540*, *Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti,

diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle praterie (*6220*)
- é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali di prateria con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee e riportate in allegato 3 (*6220*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*9540*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9540)*
- misure prescrittive ai piani e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii* e dell'habitat *9540*

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030021 "Monte Somma"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030021 "Monte Somma", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9260
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310
- migliorare l'habitat dlele specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

fonte: http://burc.regione.campania.it

B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *Elaphe quatuorlineata*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
8310, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
9260, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio sono in vigore le Norme di attuazione del Piano del Parco di cui all'Attestato n.117/1 del Presidente del Consiglio regionale della Campania, pubblicate insieme alla cartografia sul BURC n. 9 del 27/01/10.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio sono in vigore le "Misure di Salvaguardia" di cui al D.P.R. 5 giugno 1995 e le Norme di attuazione del Piano del Parco di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 618 del 13 aprile 2007.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9260. é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9260*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310*)
- nell'habitat 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9260)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii* e dell'habitat *9260*
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9260*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*8320*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030022 “Pinete dell’Isola di Ischia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030022 “Pinete dell’Isola di Ischia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- milgiorare lo stato di conservazione dell’habitat 9540
- migllorare l’habitat di *Osmoderma eremita*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Osmoderma eremita*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
B - *Sivicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9540, *Osmoderma eremita*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Rhinolophus ferrumequinum
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
9540
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Osmoderma eremita, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

9540

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

9540, *Osmoderma eremita*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

9540

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (9540, *Osmoderma eremita*)
- é fatto divieto nelle pinete di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (9540, *Osmoderma eremita*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con amministrazioni comunali

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*9540*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9540*)
- interventi specifici per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Osmoderma eremita*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9540*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto

dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030023 "Porto Paone di Nisida"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030023 "Porto Paone di Nisida", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- contrastare l'invasione di specie vegetali alloctone;
- coordinare la gestione del sito con le attività del Centro di Giustizia Minorile della Campania

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1170	Scogliere	B
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Rhinolophus ferrumequinum
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con il Centro di Giustizia Minorile della Campania, per garantire che la gestione ordinaria del territorio dell'isola, nonché tutte le altre attività e iniziative svolte a cura e per conto del CGM, siano conformi e coerenti con le esigenze di conservazione di habitat e specie (1170, 1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum)*

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- eliminazione della flora alloctona presente sull'isola di Nisida anche al di fuori del perimetro del SIC

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030024 "Punta Campanella"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030024 "Punta Campanella", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6220
- prevenire il danneggiamento degli habitat 8310, 8330
- migliorare l'habitat di *Melanargia arge*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1170	Scogliere	B
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	B
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	A
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo

5330, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, *6220*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

5210, *5330*, *Melanargia arge*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)

8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

6220,

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

1240, *6220*, *8310*, *8330*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

1240, *5210*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5210, *5330*, *6220*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5210, 5330, *6220*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

8330

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso dalle grotte (*8310*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- é fatto divieto di forestazione (*5210, 6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, *Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum)*

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (Elaphe quatuorlineata)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5210*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*, *8330*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5210*, *5330*)
- misure specifiche per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*8210*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030026 “Rupi costiere dell’Isola di Ischia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030026 “Rupi costiere dell’Isola di Ischia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Melanargia arge
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *8310*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5320*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5320
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5320
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- é fatto divieto sulle scogliere di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, Chirotteri)*

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli dell'ambiente rupestre
- controllare i processi dinamici secondari
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- attività di educazione e sensibilizzazione sull'importanza dell' habitat 1240
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- interventi specifici per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030027 "Scoglio di Vervece"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030027 "Scoglio di Vervece", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo di conservazione il mantenere o il migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie citati nel formulario del sito, nella tabella 3.1.

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	C

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- verifica della perimetrazione in relazione al sito IT8030011

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030032 "Stazioni di *Cyanidium caldarium* di Pozzuoli"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030032 "Stazioni di *Cyanidium caldarium* di Pozzuoli", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- contrastare la distruzione dell'habitat 8320

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
8320	Campi di lava e cavità naturali	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
8320
E02 - Aree industriali o commerciali
8320
E03 - Discariche
8320
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8320

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
errata perimetrazione del sito che non include l'habitat 8320

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di occupare con manufatti di ogni tipo e alterare lo stato dei luoghi (*8320*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i proprietari

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- espropri del'area
- indagini per la riperimetrazine del sito e la revisione del formulario

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030034 "Stazione di *Cyperus polystachyus* di Ischia"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030034 "Stazione di *Cyperus polystachyus* di Ischia", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- contrastare la distruzione dell'habitat 8320

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
8320	Campi di lava e cavità naturali	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *8320*
E02 - Aree industriali o commerciali
8320
E03 - Discariche
8320
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di occupare con manufatti di ogni tipo e alterare lo stato dei luoghi dell'habitat *8320;* nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura si applica ovunque siano presenti fumarole vulcaniche (*8320*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i proprietari

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- verifica dell'idoneità della perimetrazione del sito ai fini della conservazione dell'habitat 8320 ed eventuale proposta di adeguamento

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030036 "Vesuvio"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030036 "Vesuvio", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310 e 8320
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9540

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
8320	Campi di lava e cavità naturali	A
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

9540

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

Rhinolophus ferrumequinum

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

8320, *9540*

E02 - Aree industriali o commerciali

8320

E03 - Discariche

8320

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros

Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis emarginatus*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

8310, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8320, *9540*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

9540

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

8320

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio sono in vigore le Norme di attuazione del Piano del Parco di cui all'Attestato n.117/1 del Presidente del Consiglio regionale della Campania, pubblicate insieme alla cartografia sul BURC n. 9 del 27/01/10.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- L'attività di rimboschimento può essere condotta soltanto con individui e materiali vegetali di certificata origine e provenienza autoctona, per i quali sia sicura l'appartenenza al patrimonio delle risorse genetiche originarie del territorio. Nelle zone B del parco può essere effettuata solo con finalità di ripristino, di consolidamento dei versanti o comunque di difesa del suolo (*9540*)
- Per tutti gli interventi di sostituzione di specie forestali, è consentito l'impiego di materiale di propagazione prelevato nella stessa zona, purché il prelievo non incida negativamente sulla conservazione dei boschi stessi e delle specie che li costituiscono (*9540*)
- Rimboschimenti con l'utilizzo parziale di conifere sono possibili unicamente in programmi di riqualificazione genetico-ambientale (*9540*)
- Nei rimboschimenti sono permesse pratiche selvicolturali ispirate ai principi della Gestione Forestale sostenibile aventi come finalità la rinaturalizzazione del soprassuolo (*9540*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, Chirotteri*)

- é fatto divieto di taglio della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive nelle pinete (*9540*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordo con il soggetto gestore della Riserva Naturale statale "Alto Tirone Vesuvio"

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus* o dell'habitat *9540*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8320*, *9540*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9540*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030038 "Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030038 "Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- contrastare il danneggiamento degli habtat 8310, 8330
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9340
- mantenere gli habtat secondari 5330, 6220
- prevenire il danneggiamento delle stazioni di *Bassia saxicola*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	A
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	B
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
M	*Barbastella barbastellus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Bassia saxicola*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5210, *5330*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340, *Cerambyx cerdo*, *Barbastella barbastellus*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Bassia saxicola*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5210, *5330*, *9340*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220, *Bassia saxicola*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *6220*, *8310*, *8330*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
Barbastella barbastellus, *Bassia saxicola*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5210*, *5320*, *Bassia saxicola*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5210, *5320*, *5330*, *6220*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Barbastella barbastellus*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo, *Barbastella barbastellus*

fonte: http://burc.regione.campania.it

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
5210
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5320, *5330*, *6220*, *Cerambyx cerdo*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Bassia saxicola
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
Bassia saxicola
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
8330
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9340, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso della cavità (8310)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- nelle stazioni di *Bassia saxicola,* é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*Bassia saxicola*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- é fatto divieto di forestazione (5210, *6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 in tutte le aree non urbanizzate e non coltivate (*1240*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*Chirotteri*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)

5.2 Misure contrattuali

- accordi con i soggetti gestori dei lidi balneari delle strutture turistiche alberghiere, villaggi turistici per assicurare la fruibilità in maniera compatibile

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e specie vegetali endemiche funzionali all'habitat ed uccelli degli habitat rupestri e della lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus*)
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie (*Bassia saxicola*)
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5210*, *5320*, *5330, Bassia saxicola*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*, *8330*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5210*, *5320*, *5330*, *9340*)
- interventi specifici per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus* e dell'habitat *9340*
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (stazioni di *Bassia saxicola*)
- studi per acquisire elementi utili ad aggiornare ed a verificare la presenza e lo stato attuale di conservazione di habitat e specie non segnalati nel formulario, ma che risultano essere presenti (o la cui presenza è altamente probabile) sulla base delle conoscenze dell'esperto (8210)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030039 "Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030039 "Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- contrastare il danneggiamento degli habtat 8310, 8330
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9340
- mantenere gli habtat secondari 5330, 6220
- migliorare l'habitat di *Cerambyx cerdo*
- prevenire il danneggiamento delle stazioni di *Bassia saxicola*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	A
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	A
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Bassia saxicola*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5210, *5330*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340, *Cerambyx cerdo*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Bassia saxicola*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5210, *5330*, *9340*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220, *Bassia saxicola*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *6220*, *8310*, *8330*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Bassia saxicola*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5210*, *5320*, *Bassia saxicola*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5210, *5320*, *5330*, *6220*, *9340*, *Cerambyx cerdo*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo

fonte: http://burc.regione.campania.it

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
5210
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5320, *5330*, *6220*, *Cerambyx cerdo*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Bassia saxicola
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
Bassia saxicola
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
8330
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9340, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (*8310*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- nelle stazioni di *Bassia saxicola,* é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*Bassia saxicola*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- é fatto divieto di forestazione (*5210, 6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 in tutte le aree non urbanizzate e non coltivate
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*Chirotteri*)

- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)

5.2 Misure contrattuali

- accordi con i soggetti gestori dei lidi balneari delle strutture turistiche alberghiere, villaggi turistici per assicurare la fruibilità in maniera compatibile

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, specie vegetali endemiche funzionali all'habitat e uccelli degli habitat rupestri e della lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus*)
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie (*Bassia saxicola*)
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5210*, *5320 5330*, *Bassia saxicola*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*, *8330*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5210*, *5320*, *5330*, *9340*)
- interventi specifici per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus* e dell'habitat *9340*
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*Bassia saxicola*)
- studi per acquisire elementi utili ad aggiornare ed a verificare la presenza e lo stato attuale di conservazione di habitat e specie non segnalati nel formulario, ma che risultano essere presenti (o la cui presenza è altamente probabile) sulla base delle conoscenze dell'esperto (8210)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030040 “Fondali Marini di Baia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030040 “Fondali Marini di Baia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile le esigenze di conservazione con la fruibilità del sito e le attività socio-economiche legate all’uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1170	Scogliere	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
R	*Caretta caretta*	C

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - Trasporti e corridoi di servizio
D03 - Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime
Caretta caretta
G - ***Disturbo antropico***
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1170, *Caretta caretta*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1170, *Caretta caretta*
H - Inquinamento
H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione
Caretta caretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico
I01 - Specie alloctone invasive (vegetali e animali)
1170
J - Modifica dei sistemi naturali
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Sommerso di Baia è in vigore il DM del 7/8/2002 G. U. n. 288 del 09.12.2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- non è consentita alcuna alterazione, diretta o indiretta, delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ivi compresa l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica di rifiuti solidi o liquidi e l'immissione di scarichi non in regola con le più restrittive prescrizioni previste dalla normativa vigente. Tutti i servizi di ristorazione e ricettività turistica, gli esercizi di carattere turistico e ricreativo con accesso al mare, e gli stabilimenti balneari, dovranno essere dotati di allacciamenti al sistema fognario pubblico, ovvero di sistemi di smaltimento dei reflui domestici (*1170, Caretta caretta*)
- è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi (*1170, Caretta caretta*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (*1170, Caretta caretta*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (*1170, Caretta caretta*)
- non è consentito l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (*1170, Caretta caretta*)
- non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (*1170, Caretta caretta*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza di specie aliene;
- dotazione di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina nelle strutture portuali;
- sensibilizzazione e formazione delle comunità locali al fine di garantire lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- promozione di attività di servizi legate alla fruibilità eco-naturalistica dei beni naturali

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

La perimetrazione del SIC rientra totalmente nella zonazione del Parco sommerso, pertanto, le attività consentite nel DM 07/08/2002 di istituzione del Parco con le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenere opportuno elaborare uno specifico piano di gestione esso potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che ne dimostrino la necessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030041 "Fondali Marini di Gaiola e Nisida"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030041 "Fondali Marini di Gaiola e Nisida", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile le esigenze di conservazione con la fruibilità del sito e le attività socio-economiche legate all'uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat in tabella

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
1120	* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	B
1170	Scogliere	B
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
R	*Caretta caretta*	C

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - Trasporti e corridoi di servizio
D03 - Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime
1170 *Caretta caretta*
E-Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale
E01-Aree urbane, insediamenti umani
1170, 8330, *Caretta caretta*
E02-Aree industriali o commerciali
1170, 8330, *Caretta caretta*
E03-Discariche
1170, 8330, *Caretta caretta*
F-Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

F01-Acquacultura marina e d'acqua dolce
1170, 8330, *Caretta caretta*
F02-Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
1170, 8330, *Caretta caretta*
F05-Prelievo illegale/raccolta di fauna marina
1170, 8330, *Caretta caretta*
F06-Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
1170, 8330, *Caretta caretta*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1170, 8330, *Caretta caretta*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1170, 8330, *Caretta caretta*
H - Inquinamento
H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione
1170, 8330, *Caretta caretta*
I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico
I01 - Specie alloctone invasive (vegetali e animali)
1170, 8330, *Caretta caretta*
J - Modifica dei sistemi naturali
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
1170,, 8330, *Caretta caretta*

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Sommerso di Gaiola è in vigore il DM del 7/8/2002 G. U. n. 285 del 05.12.2002 (*1120, 1170, 8330, Caretta caretta*).
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- non è consentita alcuna alterazione, diretta o indiretta, delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ivi compresa l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica di rifiuti solidi o liquidi e l'immissione di scarichi non in regola con le più restrittive prescrizioni previste dalla normativa vigente. Tutti i servizi di ristorazione e ricettività turistica, gli esercizi di carattere turistico e ricreativo con accesso al mare, e gli stabilimenti balneari, dovranno essere dotati di allacciamenti al sistema fognario pubblico, ovvero di sistemi di smaltimento dei reflui domestici (*1120, 1170, 8330, Caretta caretta*)
- è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da spiaggia, reti analoghe e altri attrezzi non consentiti su praterie a fanerogame marine, habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06 (*1120, 1170, Caretta caretta*)
- le attività di pesca professionale e sportiva dovranno seguire specifica regolamentazione basata sui risulatati delle attività di monitoraggio delle specie alieutiche e la presenza di habitat sensibili. (*1120, 1170, 8330, Caretta caretta*)
- sono vietati impianti di Aquacoltura i cui siti di ormeggio e la deposizione delle particelle solide reflue derivanti dall'impianto (valutata in base al regime delle correnti locali) interessino posidonieti ed altri habitat sensibili. (*1120, 1170*)
- è fatto obbligo ai concessionari di specchi acquei per attività di Aquacoltura (allevamento Mitili) di utilizzare per l'insaccamento dei mitili solo ed esclusivamente calze e reste di materiale biodegradabile. E' fatto inoltre assoluto divieto di utilizzo di sistemi di galleggiamento in materiale sfaldabile che provochi dispersione di inquinanti in mare quale il polistirolo. (*1120, 1170, 8330, Caretta caretta*)
- non è consentito l'ancoraggio di natanti ed imbarcazioni in correspondenza di habitat sensibili quali il coralligeno (*1120, 1170.*).
- divieto di prelievo e movimentazione dei sedimenti presenti sui fondi del Sito e realizzazione di opere e barriere che alterino l'equilibrio idrodinamico e sedimentario dell'area. (*1120, 1170, 8330*)
- le immersioni subacquee devono rispettare il "Codice di condotta nazionale per le attività subacquee ricreative" (*1170, 8330*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi (*1120, 1170, 8330, Caretta caretta*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (*1120, 1170, Caretta caretta*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (*1120, 1170, 8330, Caretta caretta*)
- non è consentito l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (*Caretta caretta*)
- non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (*1170, 8330, Caretta caretta*)

5.2 Misure contrattuali
Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione
Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- revisione del formulario aggiornando i dati sulla presenza dell'habitat 1120 ed estensione habitat 1170
- monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli;
- monitoraggio della presenza di specie aliene;
- individuazione di siti di immersione e monitoraggio degli stessi al fine di determinare l'impatto ambientale delle attività subacquee;
- individuazione di aree di ancoraggio;
- dotazione di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina nelle strutture portuali;
- regolamentazione delle attività socio-economiche legate all'uso del territorio marino (balneazione, diportismo, attività subacquee, visite guidate, trasporto passeggeri, allevamento mitili, pesca professionale e ricreativa-sportiva);
- Intensificazione dei controlli per prevenire e contrastare in maniera sempre più efficiente le attività di pesca di frodo nell'area anche attraverso accordi specifici con la Capitaneria di Porto e le altre autorità di P.G. competrenti con particolare riferimento a quelle già aventi base logistica a Nisida;
- sensibilizzazione e formazione delle comunità locali al fine di garantire lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- promozione di attività di servizi legate alla fruibilità eco-naturalistica dei beni naturali

5.4 Deroghe
Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione
Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà le presenti misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040003 “Alta Valle del Fiume Ofanto”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040003 “Alta Valle del Fiume Ofanto”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica e di *Austropotamobius pallipes*
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9260
- migliorare l’habitat di *Cerambyx cerdo, Triturus carnifex, Bombina pachipus, Elaphe quatuorlineata, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*
- contrastare il traffico di veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili
- mantenere l’habitat secondario 6220
- contrastare le modifiche antropiche delle sponde e dell’alveo fluviale
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive
- ridurre il rischio di investimento sulle strade di *Lutra lutra*
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	A
F	*Rutilus rubilio*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Austropotamobius pallipes*	A
I	*Cerambyx cerdo*	B
M	*Lutra lutra*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Sivicoltura*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *Triturus carnifex*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *Alburnus albidus*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lutra lutra
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220
F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *9260*, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6220, *9260*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Cerambyx cerdo*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
K -*Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6220, *Cerambyx cerdo*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L08 - Inondazioni (naturali)
Lutra lutra
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9260. é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo

all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9260, Cerambyx cerdo*)

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*3250, 6220*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3250*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (A.italicus) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (Anfibi) nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*)
- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*); nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura di applica ad una fascia di 20 m dalle sponde dei corsi d'acqua
- é fatto divieto su tutto il territorio regionale di immissione di gamberi alloctoni (*Austropotamobius pallipes*)
- nell'habitat 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9260)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*

- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone (*Austropotamobius pallipes*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambinete acquatico (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis* edell'habitat *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età nell'habitat *9260*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *9260*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9260*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*92A0*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040004 “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040004 “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	B
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
A08 - Fertilizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)

Cerambyx cerdo

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

Triturus carnifex

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

Triturus carnifex

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

Triturus carnifex

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

Cerambyx cerdo

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Triturus carnifex

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex*)

- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*
- indagini di campo per verificare la presenza degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 non ancora segnalati nel formulario e stabilire il loro valore in termini di rappresentatività; realizzazione della relativa cartografia
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano dovrà cromprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040005 “Bosco di Zampaglione (Calitri)”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040005 “Bosco di Zampaglione (Calitri)”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare l’habitat delle specie in tabella
- ridurre il rischio di investimento di *Lutra lutra* sulle strade

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Lutra lutra*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	B
M	*Myotis myotis*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex
B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex, *Lutra lutra*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Cerambyx cerdo
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L08 - Inondazioni (naturali)
Lutra lutra
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*Cerambyx cerdo*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- è fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Nessuna prevista

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale di *Lutra lutra*
- controllare i processi dinamici secondari (*Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- indagini di campo per verificare la presenza degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 non ancora segnalati nel formulario e stabilire il loro valore in termini di rappresentatività; realizzazione della relativa cartografia
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- uno studio sull'aviofauna per verificare le condizioni di una proposta di istituzione di ZPS

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310 e 8210
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9210, 9260, 9340
- mantenere gli habitat secondari *6210, 6210pf, 6220*
- contrastare il traffico di veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili
- migliorare l'habitat di *Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*
- prevenire e contrastare l'ibridizzazione di *Canis lupus* con il cane vagante

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Salamandrina terdigitata*	B
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	C
I	*Cordulegaster trinacriae*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Barbastella barbastellus*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B
R	*Emys orbicularis*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, 6210pf, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *9340*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Barbastella barbastellus*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Myotis myotis
Elaphe quatuorlineata
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Cordulegaster trinacriae
B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*, *9340*
C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
9340, *Triturus carnifex*, *Coenagrion mercuriale*, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Emys orbicularis*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
H06 - Eccesso di energia
Rhinolophus ferrumequinum
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Triturus carnifex*, *Emys orbicularis*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*, *9340*, *Cordulegaster trinacriae*, *Barbastella barbastellus*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Emys orbicularis*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Barbastella barbastellus*, *Emys orbicularis*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Canis lupus*, *Emys orbicularis*
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex, *Cordulegaster trinacriae*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale "del Partenio" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1405 del 12 aprile 2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, 9340, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9260*, *9340*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220*)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*)
- è fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210*, *6210pf*, *9210*)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate dagli habitat *6210*, *6210pf*, *6220* (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310*, *Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- nell'habitat *9210,* è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

arbustive (*9210*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento sulle pareti rocciose di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- negli habitat *9210*, *9260*, *9340,* è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9260*, *9340*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con i gestori delle grotte utilizzate a scopo turistico per garantire condizioni di conservazione minime per le popolazioni di chirotteri
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e uccelli nelle praterie, nella faggeta, nella lecceta e nei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220, Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al

fonte: http://burc.regione.campania.it

pascolo (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Emys orbicularis*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9210*, *9260*, *9340*)
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età negli habitat *9210*, *9260*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9260*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040007 “Lago di Conza della Campania”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040007 “Lago di Conza della Campania”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- mantenere l’habitat 3140, 3260
- mantenere l’habitat secondari 6210, 6210pf
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 92A0
- migliorare l’habitat di *Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Triturus carnifex, Bombina pachipus*
- ridurre il rischio di investimento di *Lutra lutra* sulle strade
- contrastare le modifiche per cause antropiche deglle spende e degli alvei fluviali

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	C
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	C
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	C
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Rutilus rubilio*	C
I	*Melanargia arge*	A
M	*Lutra lutra*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
92A0

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *E laphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
Alburnus albidus, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210, 6210pf, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

3260, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Lutra lutra*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

3260, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM

Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

6210, *6210pf*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

3260, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Lutra lutra*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

6210, *6210pf*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

Lutra lutra

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L08 - Inondazioni (naturali)

Lutra lutra

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf*)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3260*)
- è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici nelle aree non utilizzate a fini agricoli (*6210, 6210pf*)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate da questo habitat (*6210*, *6210pf*)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6210*, *6210pf*)
- è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate da questo habitat (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidaceae (*6210pf*)
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (3140, *3260*)
- è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali (*6210*, *6210pf*)
- è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*92A0*)
- è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*92A0*)
- è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea dei boschi ripariali (3260, *92A0*)
- è fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno del bosco ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite dello stesso (*92A0*)
- è fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di adozione del Piano di Gestione la ristrutturazione può essere effettuata esclusivamente con interventi che prevedano uso di pietra viva previo valutazione di incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science)
- accordi con i gestori dell'invaso artificiale per il mantenimento del minimo flusso vitale e dei livelli d'acqua idonei alla vita delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e alla funzionalità degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97
- accordi con il soggetto gestiore dell'invaso per garantire condizioni minime per lo stato di conservazione di habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli delle zone umide
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale (*Lutra lutra*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf, Melanargia arge*)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*3260*, *92A0*)
- favorire la presenza di siepi naturali (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *92A0*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3260*, *92A0*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040008 “Lago di S. Pietro - Aquilaverde”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040008 “Lago di S. Pietro - Aquilaverde”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare gli habitat delle specie in tabella

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	C
F	*Rutilus rubilio*	C
I	*Lindenia tetraphylla*	C
I	*Melanargia arge*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*
A04 - Pascolo
Melanargia arge, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Lindenia tetraphylla, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex
B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Lindenia tetraphylla*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Elaphe quatuorlineata
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Lindenia tetraphylla*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con il gestore dell'invaso per il mantenimento del minimo flusso vitale e di condizioni ambientali idonee per le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- controllare i processi dinamici secondari (*Melanargia arge*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- indagini di campo per verificare la presenza degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 non ancora segnalati nel formulario e stabilire il loro valore in termini di rappresentatività; realizzazione della relativa cartografia
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di chirotteri

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040009 "Monte Accelica"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040009 "Monte Accelica", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9210, 9260
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- contrastare il danneggiamento degli habitat 7220, 8210, 8310
- migliorare gli habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
7220	* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Salmo trutta macrostigma*	B
I	*Austropotamobius pallipes*	B
I	*Cordulegaster trinacriae*	B
I	*Melanargia arge*	A
I	*Rosalia alpina*	B
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
Himantoglossum adriaticum

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*
Rhinolophus euryale, *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, 9260, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rosalia alpina*, *Myotis myotis*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaphe quatuorlineata
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Cordulegaster trinacriae
B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Rosalia alpina
C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*
C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Himantoglossum adriaticum*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii, Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*
F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
7220, *8310*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Cordulegaster trinacriae*, *Austropotamobius pallipes*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
7220, *8310*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Triturus carnifex*, *Austropotamobius pallipes*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*, *Cordulegaster trinacriae*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
7220, *8310*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Cordulegaster trinacriae*, *Austropotamobius pallipes*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Austropotamobius pallipes*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *Himantoglossum adriaticum*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Canis lupus*
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex, *Cordulegaster trinacriae*, *Himantoglossum adriaticum*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210, 9260, Rosalia alpina*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 7220, è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali delle sorgenti pietrificanti (7220) e riportate in allegato 4;
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (8310)
- negli habitat *6210*, *6210pf*, 6220, *9210,* è fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210*, *6210pf*, 6220, *9210*)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- nell'habtat 7220, è fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione di questo habitat (*7220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto su tutto il territorio regionale di immissione di gamberi alloctoni
- è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9260*)
- è fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di adozione del Piano di Gestione la ristrutturazione è possibile solo con interventi che prevedano l'uso di pietra viva e previo valutazione di incidenza
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame (*Canis lupus*)
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche nei corsi d'acqua
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli nelle praterie, nella faggeta e nei castagneti
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate
- controllo del fenomeno dei cani vaganti
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (Elaphe quatuorlineata)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri mantenimento della vegetazione ripariale (*Salmo trutta macrostigma*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente fluviale
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*
- rimozione di eventuali ibridi di *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rosalia alpina*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat (*9210*, *9260*)
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040010 “Monte Cervialto e Montagnone di Nusco”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040010 “Monte Cervialto e Montagnone di Nusco”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione di *Rosalia alpina*
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210 , 9220, 9260
- migliorare l’habitat delle specie in tabella
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	A
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A
9220	* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
A	*Triturus carnifex*	C
I	*Melanargia arge*	A
I	*Rosalia alpina*	A
M	*Canis lupus*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9220*, *9260*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rosalia alpina*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9220*, *9260*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Rosalia alpina

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *9220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*, *9220*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Triturus carnifex*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *9260*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *6510*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Canis lupus*
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9220, 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9220*, *9260, Rosali a alpina*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (8310)
- negli habitat *6210*, *6210pf*, *9210*, *9220,* è fatto divieto di apertura di nuove piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210*, *6210pf*, *9210*, *9220*)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non ancora struttate a fini turistici; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf 6220) è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive negli habitat *9210*, *9220*
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte non ancora sfruttate a fini turistici (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat *9210*, *9220*, *9260,* è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa

idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9220*, *9260*)

- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*, *9220*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane 6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba* (*9210, 9220*)
- negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso *(9210, 9220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con i gestori delle grotte utilizzate a scopo turistico per garantire condizioni di conservazione minime per le popolazioni di chirotteri
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, degli uccelli dei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220, Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (Elaphe quatuorlineata)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*, *9220*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rosalia alpina*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9220*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220)*
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9220*, *9260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*, *9220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9220*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti rocciose

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040011 "Monte Terminio"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040011 "Monte Terminio", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione di *Rosalia alpina* e *Bombina pachypus*
- prevenire il danneggiamento degli habitat 8310 e 7220
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9210 , 9220, 9260
- migliorare l'habitat delle specie in tabella
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- ridurre il rischio di investimento di *Lutra lutra* sulle strade

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	A
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	
7220	* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9220	* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Austropotamobius pallipes*	B
I	*Euphydryas aurinia*	B
I	*Melanargia arge*	A
I	*Rosalia alpina*	B
M	*Canis lupus*	B
M	*Lutra lutra*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo

3260, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Euphydryas aurinia*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*,

Rhinolophus euryale, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex
B - *Silvicoltura*
B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9220*, *9260*, *9340*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rosalia alpina*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9220*, *9260*, *9340*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Rosalia alpina
C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*
C01 - Miniere e cave
Miniopterus schreibersii
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220, Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
9340, *Triturus carnifex*, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus, *Lutra lutra*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *9220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*, *9220*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*
Myotis myotis
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3260, *7220*, *8310*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
7220, *8310*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3260, *8210*, *9260*, *Triturus carnifex*, *Austropotamobius pallipes*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*
9220, *9260*, *9340*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3260, *7220*, *8310*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*, *E laphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *6510*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Canis lupus*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210
L08 - Inondazioni (naturali)
Lutra lutra
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9220, 9260, 9340, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9210, 9220, 9260, 9340)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici
- nell'habitat 7220, è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali delle sorgenti pietrificanti (7220) e riportate in allegato 4
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali
- è fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210*, *6210pf*, *9210*, *9220*); nelle more della redazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3 delle presenti Misure di Conservazione, il divieto si estende all'intera superficie del sito;
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore

- nell'habitat 7220, è fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione di questo habitat (*7220*)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*, *9220*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 sulle pareti rocciose
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte dei boschi ripariali
- è fatto divieto su tutto il territorio regionale di immissione di gamberi alloctoni
- è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9220*, *9260*, *9340*)
- è fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more della redazione del Piano di Gestione, la ristrutturazione è consentita solo prevedendo utilizzo di muri a pietra viva
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*, *9220*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba* (*9210, 9220*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, degli uccelli nelle faggete, nella lecceta e nei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*3260*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (Elaphe quatuorlineata)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*, *9220*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente acquatico
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rosalia alpina*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9220*, *9260*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9220*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3260*, *8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)

- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*, *9220*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9220*, *9260*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040012 "Monte Tuoro"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040012 "Monte Tuoro", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione di *Rosalia alpina* e *Bombina pachypus*
- miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 9210, 9260
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare l'habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A03 - Mietitura/sfalcio
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*
Myotis myotis, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Triturus carnifex*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf, 6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*,
Myotis myotis, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*,
Myotis myotis

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Triturus carnifex

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Triturus carnifex*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Canis lupus*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9210, 9260)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici
- è fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210*, *6210pf*, *9210*)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nerll'habitat *9210*
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, degli uccelli delle faggete e dei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040013 “Monte di Lauro”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040013 “Monte di Lauro”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali
- migliorare dello stato di conservazione dell’habitat 9210, 9260
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310, 8210
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare gli habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
I	*Melanargia arge*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Triturus carnifex*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

fonte: http://burc.regione.campania.it

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Triturus carnifex*, *Myotis capaccinii*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
H06 - Eccesso di energia
Rhinolophus ferrumequinum
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Triturus carnifex*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Triturus carnifex*, *Myotis capaccinii*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale "Fiume Sarno" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. n. 2211 del 27 giugno 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9210, 9260)

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grote naturali (8310)
- è fatto divieto di apertura di impianti di risalita a fune ad eccezione di quelli temporanei a servizio agricolo e forestale (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8310)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat *9210*, *9260,* è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus)*
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus)*
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, degli uccelli delle faggete e dei castagneti
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie di *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis* o dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040014 “Piana del Dragone”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040014 “Piana del Dragone”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habiatt 92A0
- migiolare l’habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile	
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3130, 3260, 6430, 6510, 92A0

A04 - Pascolo
3260, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
3130, 3260, 6430, 6510, Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*,
Myotis myotis, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
3130, 3260, 6430, 6510, Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
92A0, *Triturus carnifex*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
3130, 3260, 6430, 6510, Triturus carnifex, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*,
Myotis myotis

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*,
Myotis blythii, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
Myotis blythii, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3130, *3260*, *6430*, *Triturus carnifex*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3260, *6430*, *92A0*, *Triturus carnifex*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Elaphe quatuorlineata

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3130, *3260*, *6430*, *92A0*, *Triturus carnifex*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Elaphe quatuorlineata*

- **Processi *naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6510
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus)*
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus)*

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* o dell'habitat *92A0*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*3130, 3260, 6430, 6510, 92A0*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040017 “Pietra Maula (Taurano, Visciano)”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040017 “Pietra Maula (Taurano, Visciano)”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9260
- prevenire l’ibridizzazione di *Canis lupus* con cani vaganti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	C
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	B
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9260

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
Miniopterus schreibersii

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii, Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9260*, *Elaphe quatuorlineata*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Canis lupus
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9260*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- negli habitat *6210*, *6210pf,* è fatto divieto di apertura di impianti di risalita su fune ad eccezione di quelli temporanei a fini agricoli e forestali (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame dai danni da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, degli uccelli dei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus)*
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Canis lupus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*9260*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040018 “Querceta dell’Incoronata (Nusco)”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040018 “Querceta dell’Incoronata (Nusco)”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare l’habitat delle specie in tabella

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*
A03 - Mietitura/sfalcio
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
A04 - Pascolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Melanargia arge, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex
B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
Triturus carnifex
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Cerambyx cerdo
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*Cerambyx cerdo*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre

(*Triturus carnifex*)

- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex*)

5.2 Misure contrattuali

Non peviste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- controllare i processi dinamici secondari favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*)
- indagini di campo per verificare la presenza degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 non ancora segnalati nel formulario e stabilire il loro valore in termini di rappresentatività; realizzazione della relativa cartografia

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040020 “Bosco di Montefusco Irpino”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040020 “Bosco di Montefusco Irpino”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- miglioramento dell’habitat 9260
- miglioramento dell’habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9260	Foreste di *Castanea sativa*	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*
A04 - Pascolo
Melanargia arge, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex
B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *Triturus carnifex*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9260
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260, *Triturus carnifex*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
9260, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Cerambyx cerdo
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio nel SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9260, Cerambyx cerdo*)

- nell'habitat 9260, è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260, Cerambyx cerdo*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex)*
- è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex)*
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex)*

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, degli uccelli dei castagneti
- controllare i processi dinamici secondari (*Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (Elaphe quatuorlineata) (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*9260*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9260*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9260*
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050001 "Alta Valle del Fiume Bussento"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050001 "Alta Valle del Fiume Bussento", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica, di *Bombina pachipus* e *Austropotamobius pallipes*
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310
- attuare una gestione sostenibile degli habitat forestali 9210
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 3250
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat prativi e arbustivi 6210, 6210pf, 6220
- garantire la conservazione e la naturalità degli ambienti fluviali, delle pareti rocciose, degli ipogei (3250, 8210, 8310)
- assicurare il buono stato di conservazione delle specie in tabella e migliorarne l'habitat
- promuovere studi sulle attività potenzialmente dannose per gli habitat in tabella e approfondire la conoscenza scientifica di base su habitat e specie di interesse conservazionistico
- garantire le connessioni ecologiche tra i siti e gli altri Siti Natura 2000 limitrofi
- Indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco- compatibili, attraverso opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
- promuovere la sostenibilità ecologica, sociale ed economica dell'uso e della fruizione dei siti allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e dell'esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
F	*Lampetra planeri*	A
F	*Rutilus rubilio*	A
F	*Salmo trutta macrostigma*	A
I	*Austropotamobius pallipes*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	A
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210
C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220, Lutra lutra*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Coenagrion mercuriale, *Lutra lutra*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *8310*, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *8210*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *8310*, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*
Coenagrion mercuriale, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lutra lutra

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9210, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9210*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso della cavità naturali (8310)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate, atti salvi gli interventi di ripristino e consolidamento delle sponde strettamente necessari per la tutela dei terreni confinanti con l'alveo del fiume, da realizzare possibilmente con sole opere di ingegneria naturalistica, che abbiamo duperato la procedura di valutazione di incidenza (*3250*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (3250)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica

secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione (*9210*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento sulle rupi di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (*8210*)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 3250, è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*)
- nell'habitat 9210, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Lampetra planeri*)
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con i gestori dell'invaso per il mantenimento del minimo flusso vitale e di condizioni ambientali idonee alle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 (*Lampetra planeri, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche in ambiente fluviale (*Salmo trutta macrostigma*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e uccelli dell'habitat *9210*
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Lampetra planeri, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone (*Austropotamobius pallipes*)
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma, Austropotamobius pallipes*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *8210*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi (*Lutra lutra*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*9260, 9340*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050002 "Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050002 "Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica, *Bombina pachipus*
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9210
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310
- attuare una gestione sostenibile degli habitat forestali 9210
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 3250
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat prativi e arbustivi 5330, 6210, 6210pf, 6220
- Garantire la conservazione e la naturalità degli ambienti fluviali, delle pareti rocciose, degli ipogei (3250, 8210, 8310)
- assicurare il buono stato di conservazione delle specie in tabella e migliorarne l'habitat
- promuovere studi sulle attività potenzialmente dannose per gli habitat in tabella e approfondire la conoscenza scientifica di base su habitat e specie di interesse conservazionistico
- garantire le connessioni ecologiche tra i siti e gli altri Siti Natura 2000 limitrofi
- Indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco- compatibili, attraverso opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
- promuovere la sostenibilità ecologica, sociale ed economica dell'uso e della fruizione dei siti allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e dell'esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
6110	* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
7220	* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
F	*Alburnus albidus*	A
F	*Lampetra planeri*	A
F	*Rutilus rubilio*	A
F	*Salmo trutta macrostigma*	A
F	*Telestes muticellus*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Cordulegaster trinacriae*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250, *5330*, *92A0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *92A0*, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Cordulegaster trinacriae

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *8210*, *92A0*, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus, *Lutra lutra*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus, Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *7220*, *8310*, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
7220, *8310*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *8210*, *92A0*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus, *Canis lupus*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210, 6210pf*, *6220*, *9210*, *Cordulegaster trinacriae*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *7220*, *8310*, *92A0*, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Canis lupus*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Cordulegaster trinacriae
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Nel territorio del SIC ricadente nella Riserva Naturale Regionale Foce Sele - Tanagro sono in vigore le "Norme di Salvaguardia" di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 379 del 11 giugno 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9210, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9210*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3250, 6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali delle sorgenti pietrificanti (7220) e riportate in allegato 4
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310)
- è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- è fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione dell'habitat 7220 (*7220*)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate, fatti salvi gli interventi di ripristino e consolidamento delle sponde strettamente necessari per la tutela dei terreni confinanti con l'alveo del fiume, da realizzare possibilmente con sole opere di ingegneria naturalistica, che abbiano superato la procedura di valutazione di incidenza (*3250*, *92A0*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250*, *92A0*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione (*9210*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

- negli habitat rupestri è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (*8210*)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*, *92A0*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 3250, 92A0, è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*, *92A0*)
- nell'habitat 92A0, è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*92A0*)
- nell'habitat 92A0, è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (*92A0*)
- nell'habitat 92A0, è fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno della foresta ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite della stessa (*92A0*)
- nell'habitat 9210, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus)*
- è fatto divieto di immissione di fauna ittica a scopo alieutico; sono fatti salvi gli interventi di reintroduzione o ripopolamento autorizzati dal soggetto gestore in base al piano di gestione (*Lampetra planeri, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Lampetra planeri*)
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Lampetra planeri, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche in ambiente fluviale (*Salmo trutta macrostigma*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli delle zone umide.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Lampetra planeri, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*92A0*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- installazione di manufatti leggeri e smontabili in località Remolino (Felitto) per minimizzare l'impatto del calpestio in ambiente fluviale a servizio della rete dei sentieri e delle attività didattiche e divulgative, atte a mantenere lo stato di conservazione degli habitat fluviali e di forra (3250)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *92A0*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *8210*, *92A0*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*9260, 9340*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050006 “Balze di Teggiano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050006 “Balze di Teggiano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat prativi 6210, 6210pf, 6220
- garantire la conservazione e la naturalità delle pareti rocciose (8210) e degli ipogei (8310)
- migliorare l’habitat delle specie in tabella
- attenuare il conflitto di *Canis lupus* con la zootecnia
- prevenire libridizzazione tra *Canis lupus* e cani vaganti
- contrastare il traffico di veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Euphydryas aurinia*	B
I	*Melanargia arge*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis myotis*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Euphydryas aurinia*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Cerambyx cerdo, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Melanargia arge

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210, *6210pf*, *6220*, *Cerambyx cerdo*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*Cerambyx cerdo*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220*)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310)
- è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali sulle rupi riportate in allegato 5 (*8210*)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte

fonte: http://burc.regione.campania.it

(passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chirotteri)

- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore *(6210, 6210pf, 6220)*
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane *(6210, 6210pf, 6220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie e nelle rupi.
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*9210*).

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050007 “Basso corso del Fiume Bussento”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050007 “Basso corso del Fiume Bussento”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica, *Bombina pachipus*
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 92A0
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 3250
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat prativi e arbustivi 5330, 6210, 6210pf, 6220
- garantire la conservazione e la naturalità degli ambienti fluviali, delle pareti rocciose, degli ipogei (3250, 8210, 8310)
- assicurare il buono stato di conservazione delle specie in tabella e migliorarne l’habitat
- ridurre il rischio di investimenti di *Lutra lutra* lungo le strade
- promuovere studi sulle attività potenzialmente dannose per gli habitat in tabella e approfondire la conoscenza scientifica di base su habitat e specie di interesse conservazionistico
- garantire le connessioni ecologiche tra i siti e gli altri Siti Natura 2000 limitrofi
- Indirizzare le attività umane che incidono sull’integrità ecologica dell’ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco- compatibili, attraverso opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
- promuovere la sostenibilità ecologica, sociale ed economica dell’uso e della fruizione dei siti allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e dell’esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	C
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
F	*Alosa fallax*	A
F	*Lampetra fluviatilis*	
F	*Lampetra planeri*	A
F	*Petromyzon marinus*	
F	*Rutilus rubilio*	A
F	*Salmo trutta macrostigma*	A
I	*Austropotamobius pallipes*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	B
M	*Myotis myotis*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250, *5330*, *92A0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
92A0, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *92A0*, *Lampetra planeri*, *Alosa fallax*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis blythii, Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lampetra planeri
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alosa fallax
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra
F05 - Prelievo illegale/raccolta di fauna marina
Lampetra planeri
F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
8310, *Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *8310*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Rutilus rubilio*, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *92A0*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*
Alosa fallax, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *8310*, *92A0*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Rutilus rubilio*, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Petromyzon marinus, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *Coenagrion mercuriale*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Petromyzon marinus, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Rutilus rubilio*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*5330, 92A0*)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso dalle grotte (8310)
- è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate, fatti salvi gli interventi di ripristino e consolidamento delle sponde strettamente necessari per la tutela dei terreni confinanti con l'alveo del fiume, da realizzare possibilmente con sole opere di ingegneria naturalistica che abbiano superato la procedura di valutazione di incidenza (*3250*, *92A0*)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (3250)
- è fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, chirotteri*)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*8310, chirotteri*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, chirotteri*)
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*, *92A0, Salmo trutta macrostigma, Alosa fallax*)
- begli habitat 3250 e 92A0, è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*, *92A0*)
- nell'habitat 92A0, è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*92A0*)
- è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi dell'habitat 92A0 (*92A0*)
- è fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno dell'habitat 92A0 ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite dello stesso (*92A0*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- è fatto divieto di immissione di fauna ittica a scopo alieutico; sono fatti salvi gli interventi di reintroduzione o ripopolamento autorizzati dal soggetto gestore in base al piano di gestione (*Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Lampetra planeri)*
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale e dlele condizioni ambientali idonee alla conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 (*Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche in ambiente fluviale (*Alosa fallax*, *Salmo trutta macrostigma*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli delle zone umide.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*92A0*)
- favorire la presenza di siepi naturali (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri mantenimento della vegetazione ripariale (*Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone (*Austropotamobius pallipes)*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Salmo trutta macrostigma*, *Austropotamobius pallipes)*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*
- rimozione delle barriere ecologiche in ambiente fluviale (*Alosa fallax*, *Salmo trutta macrostigma*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *92A0*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *92A0*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*1210, 9260, 9340)*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050008 “Capo Palinuro”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050008 “Capo Palinuro”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310, 8330 e 1240
- mantenere l’habitat 3170
- prevenire il danneggiamento dei siti di presenza di *Primula palinuri, Bassia saxicola* e *Dianthus rupicola*
- mantenere gli habitat per *Melanargia arge*
- migliorare lo stato di conservazione delle specie in tabella
- includere nel formulario gli habitat 8210 e 6220 e introdurre misure di conservazione

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	A
3170	* Stagni temporanei mediterranei	A
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	A
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
P	*Bassia saxicola*	A
P	*Dianthus rupicola*	B
P	*Primula palinuri*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo

Primula palinuri

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

Elaphe quatuorlineata

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

3170, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Bassia saxicola*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

3170, *5210*, *5330*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)

8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

Bassia saxicola, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

1240, *3170*, *8310*, *8330*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Bassia saxicola*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

3170

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

1240, *5210*, *5320*, *Bassia saxicola*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5210, *5320*, *5330*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

3170, *8310*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

3170, *5210*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5320, *5330*

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

Bassia saxicola

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

Bassia saxicola, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

8330

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3170, 6220)
- è fatto divieto di accesso e calpestio alle aree al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici, delle aree urbanizzate e delle spiagge prive di vegetazione (3170)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso dalle grotte (8310)
- è fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (1240)
- è fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (3170)
- è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- è fatto divieto di forestazione (3170, 5210)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non ancora sfruttate a fini turistici. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di introduzione nelle zone non urbanizzate, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1240)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte non ancora utilizzate a tale scopo (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chirotteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di traslocare e/o utilizzare a scopo ornamentale, individui o unità di dispersione (propaguli, semi, talee, spore ed altro) di *Bassia saxicola, Primula palinuri* in assenza di un progetto di traslocazione attuato in accordo a quanto indicato in Rossi G., Amosso C., Orsenigo S., Abeli T., 2013. Linee guida per la traslocazione di specie vegetali spontanee. Quad. Cons. Natura, 38, MATTM . Ist. Sup. Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), Roma. (reperibile al seguente indirizzo: http://www.minambiente.it/biblioteca/quaderni-di-conservazione-della-natura-n-38-linee-guida-la-traslocazione-di-specie) approvato dall' Ente Gestore (*Bassia saxicola, Primula palinuri).*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (8210)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte “3 - Piano di monitoraggio” di queste Misure di Conservazione
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è certa sulla base delle conoscenze dell'esperto (*8210, 6220*)
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat rupestri
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie *Bassia saxicola, Dianthus rupicola* e *Primula palinuri*
- ricerca di nuove popolazioni in aree di presenza potenziale di *Bassia saxicola*
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5210*, *5320*, stazioni di *Bassia saxicola*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*, *8330*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5210*, *5320*, *5330*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (1240)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (8210)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell’autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all’elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presenti misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito (in particolare quella legata al turismo balneare) e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- mantenere l'habitat 1130
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1130	Estuari	B
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C
2110	Dune mobili embrionali	C
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	C
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	C
2240	Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	C
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	C
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	C
2270	* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Alosa fallax*	A
F	*Lampetra fluviatilis*	A
F	*Petromyzon marinus*	
I	*Melanargia arge*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Emys orbicularis*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
2120 2210, *2240*, *2250*, *2260*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
2270

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
2110, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus ferrumequinum*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
1210, *2110*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alosa fallax

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250, 2260*, *2270*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Petromyzon marinus, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Oxygastra curtisii*, *Emys orbicularis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*

I02 - Specie indigene problematiche
Alosa fallax

fonte: http://burc.regione.campania.it

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
2270
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Oxygastra curtisii*, *Emys orbicularis*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Petromyzon marinus, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Petromyzon marinus, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nella Riserva Naturale Regionale Foce Sele - Tanagro sono in vigore le "Norme di Salvaguardia" di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 379 del 11 giugno 2003.
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (tutti gli habitat)
- é fatto divieto di accesso e calpestio alle aree occupate dagli habitat *2110*, *2120*, *2210, 2240, 2250*, *2260*, *2270* al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*2110*, *2120*, *2210, 2240, 2250*, *2260*, *2270*)
- è fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210, 2110, 2120, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- è fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (*2210, 2240, 2250, 2260*)
- è fatto divieto di forestazione (*2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- è fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1210, 2110, 2120, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- è fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose ed erbacee autoctone coerenti con la naturale seriazione delle comunità vegetali (*2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- è fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 2110, 2120, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i gestori dei lidi balneari per la fruibilità compatibile con le esigenze di conservazione di habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- accordi con le autorità gestori del poligono di tiro ubicato alla fice del fiume Sele per minimizzare l'impetto di tali attività sul Sito

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- individuazione di misure regolamentari idonee a rendere compatibili le attività notturne svolte dai lidi balneari con emissioni luminose e acustiche che incidono negativamente sullo stato di conservazione del Sito (*Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*2270*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*1210*, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1210*, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050011 "Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050011 "Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310 e 8210
- rimuovere le cause di degrado/declino di habitat e specie e della continuità ecologica
- mantenere e migliorare lo stato di conservazione degli habitat in tabella ripristinando gli equilibri biologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi)
- mantenere e migliorare lo stato di conservazione delle specie in tabella
- raggiungere uno status di conservazione ottimale degli habitat in tabella, favorendone l'espansione
- indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del Sito verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili, attraverso opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione
- rendere il Sito elemento di differenziazione e qualificazione dell'offerta turistica dei comuni interessati e del PNCVDA, in grado di promuovere attività economiche e turistiche sostenibili ed eco-compatibili
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico del Sito e dell'esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti
- promuovere lo sviluppo di attività economiche eco-compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
P	*Primula palinuri*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo

5330, *6220*, *Primula palinuri*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

Elaphe quatuorlineata

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

5330, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

6220, *8210*, *Primula palinuri*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

6220, *8210*, *8310*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Primula palinuri*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Primula palinuri*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8210, *Primula palinuri*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6220*, *Primula palinuri*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Oxygastra curtisii*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6220, Primula palinuri*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210, *Primula palinuri*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (8310)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- è fatto divieto di forestazione (6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate a fini turistici; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6220)
- è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate dall'habitat *6220*
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chirotteri)
- nell'habitat 6220 è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali , ad eccezione di quelle per la prevenzione dei danni dalla predazione di Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i gestori delle grotte utilizzate a scopo turistico per garantire condizioni di conservazione minime per le popolazioni di chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*, *Primula palinuri*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat di praterie e rupestri;

- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie *Primula palinuri*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, stazioni di *Primula palinuri*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*, stazioni di *Primula palinuri*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*9340, 5210*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050012 "Fiume Alento"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050012 "Fiume Alento", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica, *Bombina pachipus*
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 3250
- prevenenire la chiusura e/o il degrado dell'habitat 5330
- garantire la conservazione e la naturalità degli ambienti fluviali (3250, 92A0, 92C0)
- assicurare il buono stato di conservazione delle specie in tabella e migliorarne l'habitat
- ridurre il rischio di investimenti di *Lutra lutra* lungo le strade
- promuovere studi sulle attività potenzialmente dannose per gli habitat in tabella e approfondire la conoscenza scientifica di base su habitat e specie di interesse conservazionistico
- garantire le connessioni ecologiche tra i siti e gli altri Siti Natura 2000 limitrofi
- Indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco- compatibili, attraverso opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
- promuovere la sostenibilità ecologica, sociale ed economica dell'uso e della fruizione dei siti allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e dell'esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti
- prevenire l'investimento di *Lutra lutra* lungo le strade

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	C
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	C
92C0	Foreste di *Platanus orientalis e Liquidambar orientalis* (*Platanion orientalis*)	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
F	*Alburnus albidus*	A
F	*Alosa fallax*	B
F	*Rutilus rubilio*	
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B
R	*Emys orbicularis*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250, *5330*, *92A0*, *92C0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
92A0, *92C0*, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *92A0, 92C0*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Salamandrina terdigitata, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe*

fonte: http://burc.regione.campania.it

quatuorlineata

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

5330, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)

Alosa fallax, *Alburnus albidus*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)

Lutra lutra

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

3250, *Salamandrina terdigitata*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

3250, *92A0*, *92C0*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*
Rutilus rubilio, *Emys orbicularis*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM

Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *92C0*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

3250, *92A0*, *92C0*, *Salamandrina terdigitata*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Salamandrina terdigitata

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *Coenagrion mercuriale*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Salamandrina terdigitata, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Emys orbicularis*

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

Lutra lutra

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
errata perimetrazione del sito che tiene fuori parte dell'habitat *92C0*

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3250)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale, compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate, fatti salvi gli interventi di ripristino e consolidamento delle sponde strettamente necessari per la tutela dei terreni confinanti con l'alveo del fiume, da realizzare possibilmente con sole opere di ingegneria naturalistica che abbiano superato la procedura di valutazione di incidenza (*3250*, *92A0*, *92C0*)
- negli habitat *92C0, 92A0,* è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*92C0, 92A0*)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (3250, 92A0, 92C0)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata)*
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*, *92A0*, *92C0, Alosa fallax*)
- negli habitat *3250*, *92A0*, *92C0,* è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*, *92A0*, *92C0*)
- negli habitat *92A0*, *92C0,* è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*92A0*, *92C0*)
- negli habitat *92A0*, *92C0,* è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (*92A0*, *92C0*)
- è fatto divieto di taglio e/o danneggiamento di individui di *Platanus orientalis (92C0)*
- è fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno degli habitat *92A0*, *92C0* ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite degli stessi (*92A0*, *92C0*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata)*
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con soggetti gestori degli invasi artificiali per garantire superfici minime dell' habitat della specie (*Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche lungo il fiume (*Alosa fallax*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli delle zone umide.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (3250, *92A0, 92C0, Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*92A0*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente acquatico (*Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Emys orbicularis*
- rimozione delle barriere ecologiche in ambiente fluviale (*Alosa fallax*)
- studio per proporre la riperimetrazione del sito per includere l'habitat *92C0*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *92A0*, *92C0*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *92C0*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*1210, 9340*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050013 "Fiume Mingardo"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050013 "Fiume Mingardo", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica, *Bombina pachipus*
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9210 e 92A0
- attuare una gestione sostenibile dell'habitat 9210
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 3250
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat arbustivi 5330
- garantire la conservazione e la naturalità degli ambienti fluviali 3250, 92A0
- assicurare il buono stato di conservazione delle specie in tabella e migliorarne l'habitat
- promuovere studi sulle attività potenzialmente dannose per gli habitat in tabella e approfondire la conoscenza scientifica di base su habitat e specie di interesse conservazionistico
- garantire le connessioni ecologiche tra i siti e gli altri Siti Natura 2000 limitrofi
- Indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco- compatibili, attraverso opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
- promuovere la sostenibilità ecologica, sociale ed economica dell'uso e della fruizione dei siti allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e dell'esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti
- prevenire l'investimento di *Lutra lutra* lungo le strade
- prevenire il danneggiamento delle stazioni di presenza di *Primula palinuri* e *Dianthus rupicola*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	C
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Salamandrina terdigitata*	A
F	*Lampetra planeri*	
F	*Rutilus rubilio*	
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A
M	*Lutra lutra*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Dianthus rupicola*	B
P	*Primula palinuri*	C
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250, *3270*, *5330*, *92A0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Primula palinuri*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *92A0*, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *3270*, *92A0*, *Lampetra planeri*, *Miniopterus schreibersii*
Dianthus rupicola

fonte: http://burc.regione.campania.it

D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
9210, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
Lampetra planeri
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
Dianthus rupicola, *Primula palinuri*
F05 - Prelievo illegale/raccolta di fauna marina
Lampetra planeri
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
9210, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
9210
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *3270*, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *3270*, *92A0*, *Rutilus rubilio*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *9210*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *3270*, *92A0*, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *Coenagrion mercuriale*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
Dianthus rupicola, *Primula palinuri*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
errata perimetrazione del SIC che esclude stazini di stazioni di *Primula palinuri* e *Dianthus rupicola*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3250, 3270)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate, fatti salvi gli interventi di ripristino e consolidamento delle sponde strettamente necessari per la tutela dei terreni confinanti con l'alveo del fiume, da realizzare possibilmente con sole opere di ingegneria naturalistica che abbiano superato la procedura di valutazione di incidenza (*3250*, *3270*, *92A0*)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250*, *3270*, *92A0*)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat *9210*; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione *(9210)*
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata*)
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*, *92A0*)
- è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*, *3270*, *92A0*)
- negli habitat 3270, 92A0*,* è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*3270*, *92A0*)
- negli habitat 3270, 92A0*,* è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (*3270*, *92A0*)
- è fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno dell'habitat 92A0 ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite degli stessi (*92A0*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata*)
- iin caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di navigazione con motori a scoppio sulle acque del fiume Mingardo (3250, *Lampetra planeri, Rutilus rubilio, Oxygastra curtisii, Lutra lutra*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Lampetra planeri*)
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Lampetra planeri, Rutilus rubilio*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli delle zone umide.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (3250, *Lampetra planeri, Rutilus rubilio, Oxygastra curtisii, Lutra lutra*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*3270*, *92A0*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia delle specie *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Rutilus rubilio)*
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente fluviale (*Rutilus rubilio)*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- studio per promuovere la riperimetrazione del sito per includere stazioni di *Primula palinuri* e *Dianthus rupicola*
- realizzazione di infrastrutture stagionali leggere (ponte smontabile alla foce del Mingardo, passarelle smontabili lungo le sponde, ecc.) per rendere compatibile la fruizione turistica alla foce del Mingardo con le esigenze di conservazione del Sito (3250)
- misure per evitare scarichi reflui in mare o nel fiume degli esercizi turistici stagionali (bar, ecc.) alla foce del fiume (3250, *Lampetra planeri, Rutilus rubilio, Oxygastra curtisii, Lutra lutra*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *3270*, *92A0*, stazioni di *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (stazioni di *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*1210, 6220, 8210, 9260, 9430*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050016 “Grotta di Morigerati”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050016 “Grotta di Morigerati”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- migliorare l’habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Salmo trutta macrostigma*	
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
8310, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Coenagrion mercuriale
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso della cavità (8310)
- è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310, chirotteri)
- é vietata la rimozione dei fontanili; sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Coenagrion mercuriale*)
-

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Salmo trutta macrostigma*)
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Salmo trutta macrostigma*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (8310, chirotteri)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050018 “Isolotti Li Galli”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050018 “Isolotti Li Galli”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella
- mantenere gli habitat in tabella in adeguato stato di conservazione
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9540*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *9540*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *9540*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *9540*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
mancata inclusione nel formulario degli habitat marini

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nell'Area Marina Protetta di "Punta Campanella" sono in vigore le norme di cui al D.MATTM del 12 dicembre 1997, mod. con Decr. del 13 giugno 2000, e al Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'AMP Punta Campanella pubbl. su G.U. N. 195 del 21 agosto 2010.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (1240)
- è fatto divieto sulle scogliere di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1240)
- è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (5330, 9540)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i proprietari per la gestione degli habitat (5330, 9540)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (12,40 5330, 9540)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto.

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie del SIC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050019 “Lago Cessuta e dintorni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050019 “Lago Cessuta e dintorni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus*
- mantenere l’habitat 3150 e 6220

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3150
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*
A04 - Pascolo
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B - *Silvicoltura*
B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6220
C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3150
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3150
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
3150
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
3150, *6220*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'habitat 3150, è fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*3150*)
- nell'habitat 6220 e 3150, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (3150, *6220*)
- è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate dall'habitat 6220 e 3150 (*6220*)
- è fatto divieto di interramento, di variazione del livello idrico, di facilitazione del drenaggio (*3150*)
- è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate dall'habitat 3150 e 6220 (3150, *6220*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche dell'habitat 6220 con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)
- è fatto divieto di utilizzo di erbicidi in una fascia di rispetto di 300m dal luogo di presenza dell'habitat 3150 (*3150*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie ed acquatici.
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3150*)
- la redazione di un piano di gestione del flusso delle acque dolci e dei livelli idrici (*3150*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050020 “Massiccio del Monte Eremita”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050020 “Massiccio del Monte Eremita”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori;
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus*
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- prevenire danni all’habitat 8210
- migliorare l'habitat delle specie in tabella
- prevenire l’ibridizzazione tra *Canis lupus* e cani vaganti

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	C
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Salamandrina terdigitata*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	B
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *9210*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *6510*, *Coenagrion mercuriale*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Salamandrina terdigitata, *Canis lupus*
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nella Riserva Naturale Regionale "Monti Eremita - Marzano" sono in vigore le "Norme di Salvaguardia" di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 1540 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9210, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus)*
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus)*
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane e nelle faggete.
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat

fonte: http://burc.regione.campania.it

che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (9260)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*, *6510*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- regolamentazione dello sfalcio (periodo, modalità, sfasatura delle particelle) (*6510*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050022 "Montagne di Casalbuono"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050022 "Montagne di Casalbuono", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9210 e 9340
- attuare la gestione sostenibile dell'habitat 9210
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat secchi 5330, 6220, 6210, 6210pf
- garantire la conservazione e la naturalità degli ambienti rocciosi (8310) e ipogei (8210)
- migliorare l'habitat delle specie indicate in tabella
- prevenire l'ibridizzazione di *Canis lupus* con i cani vaganti

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Salamandrina terdigitata*	B
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Barbastella barbastellus*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus ferrumequinum*
Rhinolophus euryale, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*,
Myotis myotis

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*,
Rhinolophus euryale, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf, 6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9340*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Cerambyx cerdo*, *Barbastella barbastellus*,
Myotis myotis, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

fonte: http://burc.regione.campania.it

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*
Myotis blythii, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9340*, *Triturus carnifex*, *Coenagrion mercuriale*, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*
9210, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *Triturus carnifex*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Barbastella barbastellus*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Barbastella barbastellus*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, 6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Canis lupus*
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010 e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9340, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9210*, *9340*, *Cerambyx cerdo*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso della cavità (8310)
- è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- negli habitat 6210 e 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat *9210*; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione *(9210)*
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- sulle rupi è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (*8210*)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte

fonte: http://burc.regione.campania.it

(passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310, chirotteri)

- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210 e 9340, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9340*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus)*
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi di *Canis lupus x familiaris*
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9340*

- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età nell'habitat *9210*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050023 “Monte Bulgheria”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050023 “Monte Bulgheria”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento degli habitat 8130, 8210, 8310
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340
- migliorare l’habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	C
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Melanargia arge*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220, Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9340

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
Miniopterus schreibersii

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210, 6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8210

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9340*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Coenagrion mercuriale, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9340, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9340*)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)

- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf) è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9340, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, nella lecceta e uccelli rapaci.
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9340*

- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*, *8130*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050024 "Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050024 "Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus* e degli habitat 9210 e 9220
- prevenire il danneggiamento degli habitat 8210, 8310
- attuare una gestione sostenibile degli habitat forestali 9210, 9220, 9260, 9340
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat 9210, 9220, 9260, 9340
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat prativi e arbustivi 5330, 6210, 6210pf, 6220
- migliorare l'habitat delle specie in tabella
- prevenire il rischio di investimento di *Lutra lutra* sulle strade
- prevenire l'ibridizzazione tra *Canis lupus* e cani vaganti
- contrastare il traffico di veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6110	* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*	A
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	A
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9220	* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Cordulegaster trinacriae*	A
I	*Euphydryas aurinia*	B
I	*Melanargia arge*	A
I	*Osmoderma eremita*	C
I	*Rosalia alpina*	A
M	*Canis lupus*	A
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis bechsteinii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Euphydryas aurinia*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9220*, *9260*, *9340*, *Salamandrina terdigitata*, *Osmoderma eremita*, *Rosalia alpina*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Cordulegaster trinacriae, *Osmoderma eremita*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9220*, *9260*, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Rosalia alpina, Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Coenagrion mercuriale, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Osmoderma eremita, *Canis lupus*, *Lutra lutra*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *9220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*, *9220*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Osmoderma eremita, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Lutra lutra*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8310

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8210, *9260*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM

Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *9260*, *9340*, *Cordulegaster trinacriae*, *Osmoderma eremita*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis bechsteinii*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Lutra lutra*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Lutra lutra*
Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Salamandrina terdigitata

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Himantoglossum adriaticum*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Salamandrina terdigitata, *Canis lupus*

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

Lutra lutra

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Cordulegaster trinacriae, *Himantoglossum adriaticum*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9220, 9260, 9340, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (9210, 9220, 9260, 9340, *Rosalia alpina, Cerambyx cerdo, Osmoderma eremitica*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220, Himantoglossum adriaticum, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)

- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (8310)
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8310)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220, *Himantoglossum adriaticum, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- nell'habitat 9260, è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220, *Himantoglossum adriaticum, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- nell'habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220*, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220*, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf*, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive negli habitat 9210, 9220; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione *(9210, 9220)*
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3 i
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e la a realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220, *Himantoglossum adriaticum, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- negli habitat *9210*, *9220*, *9260*, *9340,* è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9220*, *9260*, *9340*, *Rosalia alpina, Cerambyx cerdo, Osmoderma eremitica*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- Nell'habitat 9210 e 9220, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*, *9220*, *Rosalia alpina, Osmoderma eremitica*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane 6210,

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210pf, 6220*, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)

- nell'habitat 9210 e 9220, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba* (*9210, 9220*)
- negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso *(9210, 9220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)
- accordi con i soggetti gestori dei rifugi di montagna, per interventi finalizzati a garantire la compatibilità della fruibilità turistica in montagna (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat di praterie, della faggeta, dei castagneti, nella lecceta e rupestri;
- controllo del fenomeno dei cani vaganti *Canis lupus*
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*, *9220*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo *(Triturus carnifex, Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri miglioramento dell'habitat della specie (*Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*)
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità in *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- creazione di fontanili e zone umide per la conservazione degli anfibi nelle praterie del Rifugio Cervati (Piaggine) e del rifugio Vesole (Laurino) e per ostacolare la libera circolazione di veicoli a motore *(6210, 6210pf, 6220, Triturus carnifex, Bombina pachipus)*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Osmoderma eremita*, *Rosalia alpina*, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis e* dell'habitat *9210*, *9220*, *9260*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9220*, *9260*, 9340, *Rosalia alpina, Cerambyx cerdo, Osmoderma eremitica*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*, *9220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9220*, *9260*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050025 “Monte della Stella”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050025 “Monte della Stella”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
htthttp://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6210, 6210pf, 6220
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8210
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Myotis myotis, *Elaphe quatuorlineata*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*,
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Elaphe quatuorlineata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

- **Processi *naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)***

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge*)
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf*, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e la a realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210pf, 6220*, Melanargia arge*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat di praterie;
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*)
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220, Melanargia arge*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (9260, 9340).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050026 “Monte Licosa e dintorni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050026 “Monte Licosa e dintorni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340 e 9540
- mantenere l'habitat 3170 e 5320
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6220
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B
3170	* Stagni temporanei mediterranei	A
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
M	*Myotis myotis*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo

5330, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

9340, *9540*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco

9340

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

3170, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

3170, *5330*, *9340*, *9540*, *Melanargia arge*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

1240, *3170*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

3170

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

1240, *5320*, *9540*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5320 5330, *6220*, *9340*, *9540*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

3170

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

3170

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

3170, 5320, *5330*, *6220*, *9540*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, 9540, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9340, 9540*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*3170, 6220, Melanargia arge*)
- nell'habitat 3170, è fatto divieto di accesso e calpestio alle aree occupate da questo habitat al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*3170*)
- nell'habitat 1240, è fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- nell'habitat 3170, è fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*3170*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate dall'habitat 3170 e 6220 (*3170*, *6220, Melanargia arge*)
- nell'habitat 3170, è fatto divieto di interramento, di variazione del livello idrico, di facilitazione del drenaggio (*3170*)
- nell'habitat 1240, è fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220, Melanargia arge*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali fatta salva la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220, Melanargia arge*)
- nell'habitat 9340, 9540, è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (9340, *9540*)
- nell'habitat 3170, è fatto divieto di utilizzo di erbicidi in una fascia di rispetto di 300m dal luogo di presenza dell'habitat (*3170*)
- nell'habitat 9340, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nella lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*, *Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- progetti eradicazione di specie alloctone: *Carpobrotus acinaciformis, Acacia sp., Eucalyptus camaldulensis (1240, 9340, 9540),*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5320*, *9540*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5320*, *5330*, *9340*, *9540*)
- misure prescrittive ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9340*, *9540*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*)
- misure per la tutela dall'inquinamento da reflui urbani dei corsi d'acqua di Monte Licosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050027 “Monte Mai e Monte Monna”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050027 “Monte Mai e Monte Monna”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8210 e 8310
- mentenere gli habitat secondari 5330, 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione e garantire una gestione sostenibile degli habitat 9210 e 9260
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella
- prevenire l'ibridizzazione tra *Canis lupus* e cani vaganti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
I	*Melanargia arge*	A
I	*Rosalia alpina*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rosalia alpina*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, 9260

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Rosalia alpina

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Triturus carnifex*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260, Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Canis lupus*
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210, 9260, Rosalia alpina*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso dalle grotte (8310)
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- nell'habitat 9260, è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat *9210*
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8310)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 9210 e 9260, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf*, Melanargia arge*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220, Melanargia arge*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, nelle faggete e nei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rosalia alpina*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte “3 - Piano di monitoraggio” di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050028 "Monte Motola"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050028 "Monte Motola", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9210 e 9220
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310 e 8210
- garantire forme sostenibili di gestione degli habitat 9210, 9220, 9260
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare l'habitat delle specie indicate in tabella
- prevenire l'ibridizzazione tra *Canis lupus* e cani vaganti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	C
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9220	* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Euphydryas aurinia*	B
I	*Melanargia arge*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
Himantoglossum adriaticum

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Euphydryas aurinia*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*
9260, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9220*, *9260*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9220*, *9260*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220, Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

D02 - Linee per il servizio pubblico
Himantoglossum adriaticum

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Coenagrion mercuriale, *Melanargia arge*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf, 6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *9220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*, *9220*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *9260*, *Cerambyx cerdo*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Coenagrion mercuriale*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale, *Cerambyx cerdo*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Himantoglossum adriaticum*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Canis lupus

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Himantoglossum adriaticum

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007.
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat *9210*, *9220*, *9260,* é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9210*, *9220*, *9260, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delel grotte naturali (8310)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- negli habitat *6210*, *6210pf, 9210, 9220,* é fatto divieto di pascolo di equini (*6210*, *6210pf, 9210, 9220, Melanargia arge*)
- negli habitat 9210 e 9220, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione (*9210*, *9220*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali, ad eccezione di quelli per la difesa degli armenti dalla predazione del Lupo e la a realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat *9210*, *9220*, *9260,* é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9220*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Coenagrion mercuriale*)
- negli habitat 9210, 9220, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*, *9220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210, 9220, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba* (*9210, 9220*)
- negli habitat 9210, 9220, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso *(9210, 9220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, nelle faggete e nei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220, Melanargia arge*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli Picidi funzionali all'habitat *9210*, *9220*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Canis lupus*
- rimozione di eventuali ibridi di *Canis lupus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis* o degli habitat *9210*, *9220*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9220*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*, *9220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9220*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050030 “Monte Sacro e dintorni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050030 “Monte Sacro e dintorni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210 e 9260
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- prevenire l'ibridizzazione di *Canis lupus* con i cani vaganti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	B
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Salamandrina terdigitata*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Coenagrion mercuriale, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
8210, Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*
H06 - Eccesso di energia
Rhinolophus ferrumequinum
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, 9210, *9260*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210, 9260*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Canis lupus
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9210*, *9260, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge*)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 9210, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210*, *6210pf, 9210*)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione (9210)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali, ad eccezione di quelli per la difesa degli armenti dalla predazione del Lupo e la la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210, 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9210, 9260, Cerambyx cerdo, Elaphe quatuorlineata, Chirotteri)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)

- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- negli habitat 9210, 9220, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso *(9210, 9220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, nelle faggete e nei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli Picidi funzionali all'habitat 9210
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus e Canis lupus*
- eventuale reintroduzione *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi di *Canis lupus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte “3 - Piano di monitoraggio” di queste Misure di Conservazione

- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050031 “Monte Soprano e Monte Vesole”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050031 “Monte Soprano e Monte Vesole”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310 e 8210
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione deìegli habitat forestali 9260, 9340, 91M0
- migliorare l’habitat dele specie indicate in tabella
- prevenire l'ibridizzazione tra *Canis lupus* e i cani vaganti

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di Cerro e Rovere	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
I	*Cerambyx cerdo*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Sivicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

91M0, *9260, 9340*, *Salamandrina terdigitata*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco

91M0, *9260*, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)

Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

6210, *6210pf*, *6220*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaphe quatuorlineata

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)

Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

6210, *6210pf*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8210, *9260*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *91M0, 9260*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Salamandrina terdigitata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Salamandrina terdigitata

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Cerambyx cerdo*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Salamandrina terdigitata, *Canis lupus*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat *91M0*, *9260*, *9340,* é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere

alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*91M0*, *9260*, *9340, Cerambyx cerdo*)

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310) naturali
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260, *Cerambyx cerdo*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (5330, *6210*, *6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8310)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali, ad eccezione di quelli per la difesa degli armenti dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat *91M0*, *9260*, *9340,* é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*91M0*, *9260*, *9340*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing, deltaplano, parapendio, ecc.) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, nelle faggete, nei castagneti, nella lecceta e nelle rupi
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- regolamentazione dell'esercizio di attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing, deltaplano, parapendio, ecc.) per l'utilizzo delle pareti rocciose (8210)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *erambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis* e dell'habitat *91M0*, *9260*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *91M0*, *9260*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050032 "Monte Tresino e dintorni"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050032 "Monte Tresino e dintorni", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali
- mantenere l'habitat 3170
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6220
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat forestali 9340 e 9540
- migliorare l'habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	C
3170	* Stagni temporanei mediterranei	A
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Sivicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340, *9540*, *Elaphe quatuorlineata*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
3170, 6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *3170*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5320*, *9540*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5320, *5330*, *6220*, *9340*, *9540*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3170

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
3170, 5320, *5330*, *6220*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007.
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, *9540,* é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; Tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9340, 9540*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3170, 6220)
- nell'habitat 1240, é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- nell'habitat 3170, é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*3170*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- negli habitat *3170*, *6220,* é fatto divieto di forestazione nelle aree occupate da questo habitat (*3170*, *6220*)
- nell'habitat 3170, é fatto divieto di interramento, di variazione del livello idrico, di facilitazione del drenaggio (*3170*)
- nell'habitat 1240, é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6220)
- é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate dall'habitat *6220 (6220)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa da predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6220)
- nell'habitat 9540, é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*9540*)
- nell'habitat 3170, é fatto divieto di utilizzo di erbicidi in una fascia di rispetto di 300m dal luogo di presenza dell'habitat (*3170*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nella lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9340*, *9540*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5320*, *9540*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5320*, *5330*, *9340*, *9540*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*1240*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050033 “Monti Alburni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050033 “Monti Alburni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus*
- prevenire il danneggiamento degli habitat 8310, 7220, 8210
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat e degli habitat forestali 9260, 9340, 9210 e 9220
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella
- prevenire l’ibridizzazione tra *Canis lupus* e i cani vaganti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6110	* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’*Alysso-Sedion albi*	A
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	A
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	A
7220	* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9220	* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	B
A	*Triturus carnifex*	C
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Cucujus cinnaberinus*	C
I	*Euphydryas aurinia*	B
I	*Melanargia arge*	A
I	*Osmoderma eremita*	C
I	*Vertigo moulinsiana*	B
M	*Canis lupus*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis bechsteinii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330, *Himantoglossum adriaticum*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Himantoglossum adriaticum*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Euphydryas aurinia*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*
Myotis emarginatus, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9220*, *9260*, *9340*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Osmoderma eremita*, *Cucujus cinnaberinus*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Osmoderma eremita

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9220*, *9260*, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*
Melanargia arge

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Osmoderma eremita, *Canis lupus*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *9220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Myotis capaccinii, Myotis bechsteinii, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

6210, *6210pf*, *9210*, *9220*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Osmoderma eremita, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

7220, *8310*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Myotis capaccinii*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

7220, *8310*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *9260*, *9340*, *Osmoderma eremita*, *Cucujus cinnaberinus*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis bechsteinii*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

7220, *8310*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Vertigo moulinsiana*, *Coenagrion mercuriale*, *Myotis capaccinii*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata, Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Himantoglossum adriaticum*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex, *Himantoglossum adriaticum*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat *9210*, *9220*, *9260*, *9340,* é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere

alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; Tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9210*, *9220*, *9260*, *9340, Cerambyx cerdo, Osmoderma eremita*, *Cucujus cinnaberinus*)

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali delle sorgenti pietrificanti (7220) e riportate in allegato 4
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle cavità naturali (8310)
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- nell'habitat 1240, é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- é fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione dell'habitat *7220*
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210, 9220, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione (*9210*, *9220*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte non sfruttate turisticamente (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali, ad eccezione di quelli per la difesa degli armenti dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat *9210*, *9220*, *9260*, *9340,* é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9220*, *9260*, *9340, Cerambyx cerdo, Osmoderma eremita*, *Cucujus cinnaberinus*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- nell'habitat 9210, e 9220, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*, *9220*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e

fonte: http://burc.regione.campania.it

lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210 9220, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba* (*9210, 9220*)
- negli habitat 9210 9220, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso *(9210, 9220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con i gestori delle grotte utilizzate a scopo turistico per garantire condizioni di conservazione minime per le popolazioni di chirotteri
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat rupestri, nelle praterie montane, nelle faggete, nella lecceta e nei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*,)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli Picidi funzionali all'habitat *9210* e *9220*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat delle specie: *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus e Canis lupus*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Osmoderma eremita*, *Cucujus cinnaberinus*, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis* e degli habitat *9210*, *9220*, *9260*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9220*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*, *9220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9220*, *9260*, *9340*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050034 “Monti della Maddalena”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050034 “Monti della Maddalena”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus*
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8210
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Melanargia arge*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo

6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname

Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione

Triturus carnifex

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

9210

Triturus carnifex, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco

9210

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave

8210, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica

6210, 6210pf, 6220

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum, Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8210

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Elaphe quatuorlineata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9210, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)

- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (9210)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e uccelli nelle faggete
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza dei Picidi (*9210*)

- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- eventuale proposta di riperimetrazione del SIC per correggere errori formali che attualmente includono aree estrattive lungo il perimetro

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050036 “Parco marino di S. Maria di Castellabate”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050036 “Parco marino di S. Maria di Castellabate”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile le esigenze di conservazione con la fruibilità del sito e le attività socio-economiche legate all’uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	B
1120	* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	B
1170	Scogliere	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Alosa fallax*	C
M	*Tursiops truncatus*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - Trasporti e corridoi di servizio
D03 - Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime
Tursiops truncatus
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E03 - Ripascimento delle spiagge
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F02 - Pesca e raccolta in acque interne, di transizione e marine

fonte: http://burc.regione.campania.it

1110, 1120, 1170, Alosa fallax, Tursiops truncatus
F05 - Prelievo - rimozione illegale della fauna marina
1120
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1120, 1170, *Tursiops truncatus*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1120, 1170
H - Inquinamento
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Alosa fallax
H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione
H06 - Eccesso di energia
Tursiops truncatus
I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico
I01 - Specie alloctone invasive (vegetali e animali)
1110, 1120, 1170
I02 - Specie indigene problematiche
Alosa fallax
J - Modifica dei sistemi naturali
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
1110, 1120, Alosa fallax
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;
mancanza di consapevolezza da parte delle comunità locali della rilevanza comunitaria del territorio per la tutela della biodiversità;
mancanza di specie e habitat nel formulario del sito
1224, Caretta caretta

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro dell'Area Marina Protetta di "Santa Maria di Castellabate" è in vigore il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta di Santa Maria di Castellabate approvato con D.M. del 09/04/2015 pubblicato sulla G. U. n. 99 del 30/04/2015 e i relativi Disciplinari Integrativi previsti dal Regolamento.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto della movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di Posidonia oceanica accumulati sulle spiagge (banquettes) tranne il caso in cui si verifichino oggettive condizioni di incompatibilità fra ammassi di foglie di Posidonia oceanica e la frequentazione delle spiagge (fenomeni putrefattivi in corso, mescolamento dei detriti vegetali con rifiuti), in tal caso l'Ente Gestore può autorizzare la loro movimentazione in zone di accumulo temporaneo, oppure, la loro rimozione definitiva e il loro trattamento come rifiuti, nel rispetto della normativa vigente (1120)
- è fatto divieto di qualunque alterazione, diretta o indiretta, delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ivi compresa l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica di rifiuti solidi o liquidi e l'immissione di scarichi non in regola con le più restrittive prescrizioni previste dalla normativa vigente. Tutti i servizi di ristorazione e ricettività turistica, gli esercizi di carattere turistico e ricreativo con accesso al mare, e gli stabilimenti balneari, dovranno essere dotati di allacciamenti al sistema fognario pubblico, ovvero di sistemi di smaltimento dei reflui domestici (1100, 1120, 1170)
- le immersioni subacquee devono rispettare il "Codice di condotta nazionale per le attività subacquee ricreative" (1100, 1120, 1170)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è consentita la navigazione a motore a natanti e imbarcazioni, nonché alle navi da diporto in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL 73/78 come previsto dal "Protocollo tecnico per la nautica sostenibile" (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto dell'ancoraggio nelle aree caratterizzate da fondali che ospitano praterie di Posidonia oceanica (1120) o fondali a coralligeno (1170), individuate e pubblicizzate dall' Ente Gestore;
- è fatto divieto dell'ancoraggio delle navi da diporto (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi (1100, 1120, 1170)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (1100, 1120, 1170)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto dell'l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (1170)
- è fatto divieto dell'emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della *Pinna nobilis (1120)*

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli;
- aggiornamento del formulario del sito;
- monitoraggio della presenza di specie aliene (1110, 1120, 1170)
- installazione di dissuasori anti-strascico (1120, 1170)
- individuazione di siti di immersione e monitoraggio degli stessi al fine di determinare l'impatto ambientale delle attività subacquee (1120, 1170)
- individuazione di aree di ancoraggio e campi d'ormeggio (1110, 1120, 1170)
- dotazione di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina nelle strutture portuali 1110, 1120, 1170)
- regolamentazione delle attività socio-economiche legate all'uso del territorio marino (balneazione, diportismo, attività subacquee, visite guidate, trasporto passeggeri, pesca professionale e ricreativa-sportiva) 1110, 1120, 1170)
- sensibilizzazione e formazione delle comunità locali al fine di garantire lo stato di conservazione delle specie e degli habitat (1110, 1120, 1170)
- promozione di attività di servizi legate alla fruibilità eco-naturalistica dei beni naturali (1110, 1120, 1170)
- incremento della sorveglianza (1110, 1120, 1170)
- contribuire all'attività di reporting di competenza regionale ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, e ss.mm.ii., e attraverso la raccolta dei dati di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario presenti tutelati dalla Direttiva Habitat;
- monitoraggio delle popolazioni di specie ornitiche protette dalla Direttiva n. 147/2009/CE, ed in particolare quelle dell'Allegato I o comunque riconosciuti a priorità di conservazione della stessa Direttiva.

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione dovrà coordinarsi con il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta di Santa Maria di Castellabate approvato con D.M. del 09/04/2015 pubblicato sulla G. U. n. 99 del 30/04/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050037 “Parco marino di Punta degli Infreschi”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050037 “Parco marino di Punta degli Infreschi”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile le esigenze di conservazione con la fruibilità del sito e le attività socio-economiche legate all’uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	B
1120	* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	B
1170	Scogliere	B
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Petromyzon marinus*	D
M	*Tursiops truncatus*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - Trasporti e corridoi di servizio
D03 - Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime
F - ***Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura***
F02 - Pesca e raccolta in acque interne, di transizione e marine

fonte: http://burc.regione.campania.it

1110, 1120, 1170, Tursiops truncatus
F05 - Prelievo - rimozione illegale della fauna marina
1120
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1120, 1170, *Tursiops truncatus*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1120, 1170
H - Inquinamento
H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione
H06 - Eccesso di energia
Tursiops truncatus
I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico
I01 - Specie alloctone invasive (vegetali e animali)
1110, 1120, 1170
J - Modifica dei sistemi naturali
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
1110, 1120
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;
mancanza di consapevolezza da parte delle comunità locali della rilevanza comunitaria del territorio per la tutela della biodiversità;
mancanza di specie e habitat nel formulario del sito
1224, Caretta caretta

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro dell'Area Marina Protetta di "Costa degli Infreschi e della Masseta" è in vigore il Regolamento di esecuzione ed organizzazione approvato con D.M. del 09/04/2015 pubblicato sulla G. U. n. 98 del 29/04/2015 e i relativi Disciplinari Integrativi previsti dal Regolamento.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto della movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di Posidonia oceanica accumulati sulle spiagge (banquettes) tranne il caso in cui si verifichino oggettive condizioni di incompatibilità fra ammassi di foglie di Posidonia oceanica e la frequentazione delle spiagge (fenomeni putrefattivi in corso, mescolamento dei detriti vegetali con rifiuti), in tal caso l'Ente Gestore può autorizzare la loro movimentazione in zone di accumulo temporaneo, oppure, la loro rimozione definitiva e il loro trattamento come rifiuti, nel rispetto della normativa vigente (1120)
- è fatto divieto di qualunque alterazione, diretta o indiretta, delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ivi compresa l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica di rifiuti solidi o liquidi e l'immissione di scarichi non in regola con le più restrittive prescrizioni previste dalla normativa vigente. Tutti i servizi di ristorazione e ricettività turistica, gli esercizi di carattere turistico e ricreativo con accesso al mare, e gli stabilimenti balneari, dovranno essere dotati di allacciamenti al sistema fognario pubblico, ovvero di sistemi di smaltimento dei reflui domestici (1100, 1120, 1170)
- le immersioni subacquee devono rispettare il "Codice di condotta nazionale per le attività subacquee ricreative" (1100, 1120, 1170)
- è consentita la navigazione a motore a natanti e imbarcazioni, nonché alle navi da diporto in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL 73/78 come previsto dal "Protocollo tecnico per la nautica sostenibile" (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto dell'ancoraggio nelle aree caratterizzate da fondali che ospitano praterie di Posidonia oceanica (1120) o fondali a coralligeno (1170), individuate e pubblicizzate dall' Ente Gestore;
- è fatto divieto dell'ancoraggio delle navi da diporto (1100, 1120, 1170)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi (1100, 1120, 1170)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (1100, 1120, 1170)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto dell'l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (1170)
- è fatto divieto dell'emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della *Pinna nobilis (1120)*
- è consentito l'accesso alle grotte ai soli natanti (lft max 10 m) condotti a remi, a pedali o con fuoribordo elettrico, purché con dotazioni per la protezione morbida delle fiancate (unità pneumatiche o scafi con parabordi) (8330)

5.2 Misure contrattuali
Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione
Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli;
- aggiornamento del formulario del sito;
- monitoraggio della presenza di specie aliene (1110, 1120, 1170)
- installazione di dissuasori anti-strascico (1120, 1170)
- individuazione di siti di immersione e monitoraggio degli stessi al fine di determinare l'impatto ambientale delle attività subacquee (1120, 1170)
- individuazione di aree di ancoraggio e campi d'ormeggio (1110, 1120, 1170)
- dotazione di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina nelle strutture portuali 1110, 1120, 1170)
- regolamentazione delle attività socio-economiche legate all'uso del territorio marino (balneazione, diportismo, attività subacquee, visite guidate, trasporto passeggeri, pesca professionale e ricreativa-sportiva) 1110, 1120, 1170)
- sensibilizzazione e formazione delle comunità locali al fine di garantire lo stato di conservazione delle specie e degli habitat (1110, 1120, 1170)
- promozione di attività di servizi legate alla fruibilità eco-naturalistica dei beni naturali (1110, 1120, 1170)
- incremento della sorveglianza (1110, 1120, 1170)
- contribuire all'attività di reporting di competenza regionale ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, e ss.mm.ii., e attraverso la raccolta dei dati di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario presenti tutelati dalla Direttiva Habitat;
- monitoraggio delle popolazioni di specie ornitiche protette dalla Direttiva n. 147/2009/CE, ed in particolare quelle dell'Allegato I o comunque riconosciuti a priorità di conservazione della stessa Direttiva.

5.4 Deroghe
Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione
Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione dovrà coordinarsi con il Regolamento di esecuzione ed organizzazione approvato con D.M. del 09/04/2015 pubblicato sulla G. U. n. 98 del 29/04/2015 e alle presenti misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050038 “Pareti rocciose di Cala del Cefalo”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050038 “Pareti rocciose di Cala del Cefalo”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310 e 8210
- mantenere gli habitat 1240 e 5330
- prevenire il danneggiamento delle stazioni di *Dianthus rupicola* e *Primula palinuri*
- migliorare l’habitat per le specie indicate in tabella
- rendere compatbili gli interventi di difesa da frane con le esigenze di conservazione del sito

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
P	*Dianthus rupicola*	B
P	*Primula palinuri*	C
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

8210, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

1240, *8210*, *8310*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Dianthus rupicola* *Primula palinuri*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

1240, *8210*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310) naturali

- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (Chirotteri)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose
- accordi per la delocalizzazione delle attività a rischio frana

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat rupestri.
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie (*Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050039 “Pineta di Sant’Iconio”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050039 “Pineta di Sant’Iconio”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- miglioramento dell’habitat 9540
- miglioramento dell’habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Oxygastra curtisii*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A04 - Pascolo
5330, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9540, *Elaphe quatuorlineata*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9540*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
8310, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *9540*, *Elaphe quatuorlineata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310) naturali
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (Chirotteri)
- nell'habitat 9540, é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*9540*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* o dell'habitat *9540*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9540*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie che non sono ancora segnalati nel formulario, ma che risultano essere presenti o la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*Primula palinuri*, *Dianthus rupicola*) .

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050040 "Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050040 "Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- mantenere gli habitat secondari 6220
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8330
- prevenire il danneggiiamento delle stazioni di presenza di *Dianthus rupicola* e *Primula palinuri*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	A
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	A
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	A
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
P	*Dianthus rupicola*	A
P	*Primula palinuri*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Primula palinuri*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220, Primula palinuri*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5210, *5330*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *6220*, *8330*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5210*, *5320*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5210, *5320*, *5330, 6220*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
5210

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5320, *5330*, *6220*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

Dianthus rupicola, *Primula palinuri*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

8330

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (1240
- é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- negli habitat 5210, 6220, é fatto divieto di forestazione (*5210*, *6220*)
- nell'habitat 1240, é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6220)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*Dianthus rupicola, Primula palinuri*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat di praterie e rupestri;
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5210*, *5320*, stazioni di presenza di *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8330*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5210*, *5320*, *5330*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*8330*) o che non sono ancora segnalati nel formulario, ma che risultano essere presenti (o la cui presenza è altamente probabile) sulla base delle conoscenze dell'esperto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050041 "Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050041 "Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito, in particolare quella legata al turismo balneare;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento delle stazioni di presenza di *Primula palinuri*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	B
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	C
2110	Dune mobili embrionali	B
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	B
2240	Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	B
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	B
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	B
2270	* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
P	*Primula palinuri*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

B - *Sivicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
2120, *2240*, *2250*, *2260*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
2270, *9540*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
2110, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus ferrumequinum*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
Primula palinuri

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210, *1240*, *2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Primula palinuri*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210, *2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *1240*, *2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*,
Rhinolophus ferrumequinum, *Primula palinuri*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1210, *1240*, *2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260, 2270*, *9540*, *Primula palinuri*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
2270, *9540*, *Primula palinuri*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
1210, *2110*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti
Primula palinuri

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (1210, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270)
- negli habitat 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270, é fatto divieto di accesso e calpestio alle aree occupate da questo habitat al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (1240)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (*2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210, *Prumula palinuri*)
- é fatto divieto di forestazione (*2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1210, 1240, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270)
- é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive nella pineta (2270, 9540)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose ed erbacee autoctone coerenti con la naturale seriazione delle comunità vegetali (2240, 2250, 2260, 2270)
- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*Primula palinuri*)
- accordi con i soggeti gestori degli stabilimenti balneari per migliorare la compatbilità della fruibilità balneare (1210, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat rupestri;

- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie (*Primula palinuri*)
- indagini per verificare la presenza di stazioni di *Dianthus rupicola*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9540*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (1210, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270)
- individuare i tracciati pedonali consentiti per la fruizione della spiaggia (1210, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270)

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *1240*, *2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (1210, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*2270*, *9540*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050042 "Stazione a *Genista cilentana* di Ascea"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050042 "Stazione a *Genista cilentana* di Ascea", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- conservazione delle stazioni di *Genista cilentina* caratterizzanti l'habitat 5330 in questo sito
- mantenere gli habitat secondari 5330 e 6220

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6220*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6220*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;
errata perimetrazione del sito

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (53,30, 6220)
- é fatto divieto di forestazione (5330, 6220)
- é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (5330, 6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- favorire il mantenimento dell'habitat attraverso il controllo dei processi dinamici secondari (*5330*, *6220*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è certa sulla base delle conoscenze dell'esperto (*1240*)
- studio per la proposta di riperimetrazione del SIC al fine di comprendere le stazioni di *Genista cilentina (5330)*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto

dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050049 “Fiumi Tanagro e Sele”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050049 “Fiumi Tanagro e Sele”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione e l’habitat della fauna ittica
- mantenere gli habitat fluviali 3250 e 3270
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 92A0
- ridurre il rischio di investimento di *Lutra lutra* sulle strade

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	C
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	A
F	*Lampetra fluviatilis*	A
F	*Lampetra planeri*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Petromyzon marinus*	
F	*Rutilus rubilio*	A
F	*Salmo trutta macrostigma*	
F	*Telestes muticellus*	A
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Cordulegaster trinacriae*	B
I	*Melanargia arge*	A
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	B
R	*Emys orbicularis*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)

3250, *3270*, *92A0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo

6220, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*

Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione

Triturus carnifex

fonte: http://burc.regione.campania.it

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6220, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
92A0, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Cordulegaster trinacriae

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *3270*, *92A0*, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *3270*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale* *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *3270*, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Emys orbicularis*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6220, *Cordulegaster trinacriae*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

fonte: http://burc.regione.campania.it

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

3250, *3270*, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Petromyzon marinus,* *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

6220, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex, *Cordulegaster trinacriae*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nella Riserva Naturale Regionale Foce Sele - Tanagro sono in vigore le "Norme di Salvaguardia" di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 379 del 11 giugno 2003.

Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (92A0, *Cerrambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3250, 3270, 6220)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (3250, 3270)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (3250, 3270, 92A0)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6220)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (3250, 3270, 92A0, *Petromyzon marinus, Salmo trutta macrostigma*)
- negli habitat *3250*, *3270*, *92A0,* é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*, *3270*, *92A0*); nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura di applica ad una fascia di 150 m dalle sponde dei corsi d'acqua
- é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (3250, 3270)
- é fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea del bosco ripariale (3250, 3270, 92A0)
- é fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno del bosco ripariale ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite dello stesso (92A0)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis)*
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche nei corsi d'acqua (*Petromyzon marinus, Salmo trutta macrostigma*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli delle zone umide.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- favorire il mantenimento dell' habitat 6220 attraverso il controllo dei processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- favorire la presenza di siepi naturali (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive nei corsi d'acqua (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma, Emys orbicularis*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *92A0*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6220*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050050 “Monte Sottano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050050 “Monte Sottano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat forestali 9260, 9340
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8210
- migliorare l'habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus hipposideros*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *9340*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9260, *9340*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9260*, *9340*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

8210

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9260, 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9260*, *9340*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 9260, 9340, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260, 9340*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali, ad eccezione di quelli per la difesa degli armenti dalla predazione del Lupo e la la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9260, 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari

almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9260, 9340)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus)*
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing, parapendio) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane e uccelli rapaci.
- favorire il mantenimento dell'habitat attraverso il controllo dei processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9260*, *9340)*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)

- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- regolamentazione delle attività sportive di volo a vela (parapendio, deltaplano, ecc.) (8210)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050051 “Valloni della Costiera Amalfitana”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050051 “Valloni della Costiera Amalfitana”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- mantenere gli habita secondari 5330 e 6220
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Salamandrina terdigitata*	A
F	*Salmo trutta macrostigma*	
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo

5330, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

Salamandrina terdigitata, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

9340, *Salamandrina terdigitata*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)

Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

6220, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

5330, *9340*, *Melanargia arge*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

6220

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

6220, *8310*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

8310, *Salamandrina terdigitata*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

8310

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6220*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Salamandrina terdigitata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salamandrina terdigitata

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6220*, *Cerambyx cerdo*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Lattari sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2777 del 26 settembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9340, *Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310) naturali
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali (6220)
- nell'habitat 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Salmo trutta macrostigma*)
- negli habitat 6220, accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione

delle attività pastorali (*6220*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche nei corsi d'acqua (*Salmo trutta macrostigma*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Salmo trutta macrostigma*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Salmo trutta macrostigma*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Salmo trutta macrostigma*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* o dell'habitat *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050052 “Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050052 “Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus*
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310 e 8210
- mantenere gli habita secondari 5330, 6210, 6210pf e 6220
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat 9260, 9350, 9210 e 9220
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella
- prevenire l'ibridizzazione di *Canis lupus* con cani vaganti
-

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	A
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9220	* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9530	* Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
I	*Austropotamobius pallipes*	B
I	*Melanargia arge*	A
I	*Rosalia alpina*	B
M	*Canis lupus*	B
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

fonte: http://burc.regione.campania.it

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9220*, *9260*, *9530*
Salamandrina terdigitata, *Rosalia alpina*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9220*, *9260*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Rosalia alpina

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra, Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Melanargia arge, *Lutra lutra*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus, *Lutra lutra*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*
F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *9220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*, *9220*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Salamandrina terdigitata*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
H06 - Eccesso di energia
Rhinolophus ferrumequinum

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8210, *9260*, *Austropotamobius pallipes*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM

Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *9260*, *9530*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Salamandrina terdigitata*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Salamandrina terdigitata

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Himantoglossum adriaticum*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Salamandrina terdigitata, *Canis lupus*

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

Lutra lutra

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9220, 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9220*, *9260*, *Rosalia alpina*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310) naturali
- é fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (6210, 6210pf, 9210, 9220)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)

- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*, *9220*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8310)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9220*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*, *9220*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210, 9220*,* è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba* (*9210, 9220*)
- negli habitat 9210, 9220*,* negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso *(9210, 9220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame dai danni da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- favorire il mantenimento dell'habitat attraverso il controllo dei processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*, *9220*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat delle specie *Salamandrina terdigitata* e *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus e Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (Austropotamobius pallipes)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus e Austropotamobius pallipes*
- rimozione di eventuali ibridi di *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Rosalia alpina*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* o dell'habitat *9210*, *9220*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9220*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (9260)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (8310)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*, *9220*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi (*Lutra lutra*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*9530*, *Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050054 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea"

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050054 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310 e 8330
- mantenere gli habita secondari 5330, e 6220
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat 9340
- migliorare l'habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	A
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Salamandrina terdigitata*	A
I	*Cerambyx cerdo*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

6220, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

5330, *9340*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

1240, *6220*, *8310*, *8330*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

1240, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

1240, *5320, 5330*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5320, *5330*, *6220*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Salamandrina terdigitata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5320, *5330*, *6220*, *Cerambyx cerdo*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Lattari sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2777 del 26 settembre 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9340, *Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310) naturali
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- é fatto divieto di introduzione al di fuori delle aree urbanizzate, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1240)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (Chirotteri)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli rupestri
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)

- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* o dell'habitat *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5320*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*, *8330*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5320*, *5330*, *9340*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*1240*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050056 “Fiume Irno”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050056 “Fiume Irno”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 92A0 e 9260
- migliorare l'habitat per le specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Salmo trutta macrostigma*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	B
I	*Euplagia quadripunctaria*	B
M	*Rhinolophus euryale*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
92A0

fonte: http://burc.regione.campania.it

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*

B - Silvicoltura

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *92A0*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Rhinolophus ferrumequinum

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Coenagrion mercuriale

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Coenagrion mercuriale

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260, *92A0*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
9260

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
92A0, *Coenagrion mercuriale*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Oltre a quanto previsto dalla L.R. n. 33/1993 in conseguenza della istituzione del Parco Urbano del Fiume Irno con Delibera di Giunta Regionale della Campania n.1874 del 26.11.2008, nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9260)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*92A0, Coenagrion mercuriale, Salmo trutta*

fonte: http://burc.regione.campania.it

macrostigma)

- é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*92A0*)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*92A0, Coenagrion mercuriale, Salmo trutta macrostigma*)
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza e degli interventi previsti dal Piano di Gestione del sito (*Salmo trutta macrostigma*)
- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*92A0*)
- é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (9260, *92A0*)
- é fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea al di fuori delle zone urbanizzate, di quelle utilizzate a fini agricoli, dei castagneti da frutto in attualità di coltura e dei cedui (9260, *92A0*)
- é fatto divieto di utilizzo di diserbanti al di fuori delle aree ad uso agricolo (*92A0, Coenagrion mercuriale, Salmo trutta macrostigma, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Salmo trutta macrostigma*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche (*Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con i soggetti competenti atti a garantire il rilascio di acqua dalle sorgenti captate (*Salmo trutta macrostigma*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli migratori e svernanti acquatici:
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Salmo trutta macrostigma*)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (92A0)
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Salmo trutta macrostigma*)
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Salmo trutta macrostigma*)
- realizzazione di interventi per garantire il flusso minimo vitale (*Salmo trutta macrostigma*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- misure prescrittive ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9260*, *92A0*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)
- interventi per garantire il flusso minimo vitale (*Salmo trutta macrostigma*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi dei SIC per i quali è necessario un Piano di Gestione

Codice	Nome del sito	Piano di Gestione
IT8010004	Bosco di S. Silvestro	si
IT8010005	Catena di Monte Cesima	si
IT8010006	Catena di Monte Maggiore	si
IT8010010	Lago di Carinola	si
IT8010013	Matese Casertano	si
IT8010015	Monte Massico	si
IT8010016	Monte Tifata	no
IT8010017	Monti di Mignano Montelungo	si
IT8010019	Pineta della Foce del Garigliano	si
IT8010020	Pineta di Castelvolturno	si
IT8010021	Pineta di Patria	si
IT8010022	Vulcano di Roccamonfina	si
IT8010027	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	si
IT8010028	Foce Volturno - Variconi	si
IT8010029	Fiume Garigliano	si
IT8020001	Alta Valle del Fiume Tammaro	si
IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano	si
IT8020006	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	si
IT8020007	Camposauro	si
IT8020008	Massiccio del Taburno	si
IT8020009	Pendici meridionali del Monte Mutria	si
IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	si
IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	si
IT8030001	Aree umide del Cratere di Agnano	si
IT8030002	Capo Miseno	no
IT8030003	Collina dei Camaldoli	si
IT8030005	Corpo centrale dell'Isola di Ischia	si
IT8030006	Costiera amalfitana tra Nerano e Positano	si
IT8030007	Cratere di Astroni	si
IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	si
IT8030009	Foce di Licola	si
IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	no
IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	no
IT8030012	Isola di Vivara	si
IT8030013	Isolotto di S. Martino e dintorni	no
IT8030014	Lago d'Averno	si
IT8030015	Lago del Fusaro	si
IT8030016	Lago di Lucrino	no
IT8030017	Lago di Miseno	no
IT8030018	Lago di Patria	si
IT8030019	Monte Barbaro e Cratere di Campiglione	no
IT8030020	Monte Nuovo	no

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8030021	Monte Somma	si
IT8030022	Pinete dell'Isola di Ischia	no
IT8030023	Porto Paone di Nisida	si
IT8030024	Punta Campanella	no
IT8030026	Rupi costiere dell'Isola di Ischia	no
IT8030027	Scoglio del Vervece	no
IT8030032	Stazioni di Cyanidium caldarium di Pozzuoli	no
IT8030034	Stazione di Cyperus polystachyus di Ischia	no
IT8030036	Vesuvio	si
IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	no
IT8030039	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	no
IT8030040	Fondali Marini di Baia	no
IT8030041	Fondali Marini di Gaiola e Nisida	si
IT8040003	Alta Valle del Fiume Ofanto	si
IT8040004	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	si
IT8040005	Bosco di Zampaglione (Calitri)	si
IT8040006	Dorsale dei Monti del Partenio	si
IT8040007	Lago di Conza della Campania	si
IT8040008	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	no
IT8040009	Monte Accelica	si
IT8040010	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	si
IT8040011	Monte Terminio	si
IT8040012	Monte Tuoro	si
IT8040013	Monti di Lauro	si
IT8040014	Piana del Dragone	si
IT8040017	Pietra Maula (Taurano, Visciano)	si
IT8040018	Querceta dell'Incoronata (Nusco)	no
IT8040020	Bosco di Montefusco Irpino	no
IT8050001	Alta Valle del Fiume Bussento	si
IT8050002	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	si
IT8050006	Balze di Teggiano	si
IT8050007	Basso corso del Fiume Bussento	si
IT8050008	Capo Palinuro	si
IT8050010	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	si
IT8050011	Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta	si
IT8050012	Fiume Alento	si
IT8050013	Fiume Mingardo	si
IT8050016	Grotta di Morigerati	no
IT8050018	Isolotti Li Galli	no
IT8050019	Lago Cessuta e dintorni	si
IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	si
IT8050022	Montagne di Casalbuono	si
IT8050023	Monte Bulgheria	si
IT8050024	Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino	si
IT8050025	Monte della Stella	si
IT8050026	Monte Licosa e dintorni	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8050027	Monte Mai e Monte Monna	si
IT8050028	Monte Motola	si
IT8050030	Monte Sacro e dintorni	si
IT8050031	Monte Soprano e Monte Vesole	si
IT8050032	Monte Tresino e dintorni	si
IT8050033	Monti Alburni	si
IT8050034	Monti della Maddalena	si
IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	si
IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	si
IT8050038	Pareti rocciose di Cala del Cefalo	si
IT8050039	Pineta di Sant'Iconio	si
IT8050040	Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta	si
IT8050041	Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo	si
IT8050042	Stazione a Genista cilentana di Ascea	si
IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	si
IT8050050	Monte Sottano	si
IT8050051	Valloni della Costiera Amalfitana	si
IT8050052	Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia	si
IT8050054	Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	si
IT8050056	Fiume Irno	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Piano di monitoraggio

L'art. 11 della Direttiva Habitat prescrive che gli Stati membri garantiscano la sorveglianza dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario.
Tale sorveglianza deve essere esercitata attraverso la stima di indicatori di stato degli habitat e delle specie utili sia per il monitoraggio dello stato di attuazione della Direttiva (che si elabora ogni 6 anni in base all'art. 17), sia per verificare l'efficacia delle misure di conservazione messe in atto nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).
Mentre il monitoraggio dello stato di attuazione della Direttiva ex art. 17 deve riguardare l'intero territorio regionale, quello relativo all'efficacia delle misure di conservazione va programmato in maniera sito specifica, con riferimento agli obiettivi di conservazione definiti al paragrafo 3 delle misure previste in ciascuna ZSC.
Le specie e gli habitat interessati dal piano di monitoraggio sono quelli per i quali si fa riferimento negli obiettivi di conservazione in ciascun sito, che sono essenzialmente quelli dell'all. A e B del D.P.R. 357/97 e succ. mm.ii. all'interno dei SIC individuati.
Entro 30 giorni dalla pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale con cui si approvano le presenti Misure di Conservazione, la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale della UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, emana il "Piano di Monitoraggio delle misure di conservazione dei SIC/ZSC".
Il "Piano di Monitoraggio delle misure di conservazione dei SIC/ZSC" comprende le procedure operative e le metodologie da utilizzare in ciascun SIC/ZPS per il monitoraggio dell'efficacia delle misure di conservazione sugli obiettivi previsti in ciascun SIC/ZPS.
Per ciascuna specie e tipo di habitat a cui fanno riferimento i suddetti obiettivi di conservazione, il Piano di monitoraggio dovrà indicare:

- Note, contenenti avvertenze per l'applicazione dei metodi e delle procedure indicate
- Metodo di campionamento
- Periodo di campionamento
- Sforzo del campionamento
- Repliche di campionamento
- Frequenza del monitoraggio
- Impegno umano
- Stima del parametro dimensione della popolazione (solo per le specie)
- Bibliografia

In tal modo, per ciascun SIC/ZPS, il soggetto gestore potrà elaborare un piano di monitoraggio, nel territorio di propria competenza, selezionando le specie e i tipi di habitat sui quali effettuare il controllo.
Le metodologie individuate seguiranno le indicazioni dei "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/ CEE) in Italia, adattandoli alle specifiche esigenze della Rete Natura 2000 nella Regione Campania. In particolare, si terranno in considerazione le seguenti esigenze, al fine di rendere il piano di monitoraggio effettivamente realizzabile in base a stime realistiche di disponibilità di risorse umane ed economiche:

- il campionamento in campo dovrà essere il più speditivo possibile, in termini di tempi necessari e, conseguentemente, di risorse economiche e umane;
- le competenze necessarie al campionamento devono essere effettivamente disponibili tra le professionalità presenti sul mercato del lavoro o acquisibili in tempi compatibili con le esigenze di monitoraggio;
- risultati del monitoraggio devono essere comparabili almeno in serie temporali all'interno di ciascun sito, anche se effettuati da operatori diversi nel tempo; a tal proposito i metodi utilizzati devo sempre essere dichiarati e dettagliati nel piano di monitoraggio, prevedendo anche, ove possibile, plot o transetti di rilevamento permanenti e da usare costantemente negli anni in diverse sessioni di monitoraggio, utilizzando il medesimo metodo di campionamento.

Qualora se ne presentasse la necessità, la UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, con Decreto Dirigenziale provvede a cadenza annuale all'aggiornamento delle procedure e dei metodi indicati nel "Piano di Monitoraggio delle misure di conservazione dei SIC/ZSC".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

Allegato 1 - Elenco delle specie vegetali alloctone di cui è fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, in alcuni Siti. L'elenco è tratto da Celesti-Grapow L., Pretto F., Carli E., Blasi C. (eds.), 2010. Flora alloctona delle regioni d'Italia. Casa Editrice Università La Sapienza, Roma. 208 pp. Le entità sono elencate in ordine alfabetico di specie (binomio scientifico). Qualora se ne presentasse la necessità, la Regione Campania UOD - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, con Decreto Dirigenziale provvede a cadenza annuale all'aggiornamento della seguente lista di specie.

Famiglia	Specie
Malvaceae	Abutilon theophrasti Medik.
Fabaceae	Acacia dealbata Link
Fabaceae	Acacia longifolia (Andrews) Willd.
Fabaceae	Acacia saligna (Labill.) H.L.Wendl.
Sapindaceae	Acer negundo L.
Crassulaceae	Aeonium arboreum (L.) Webb & Berthel.
Crassulaceae	Aeonium haworthii Salm-Dyck ex Webb & Berth.
Sapindaceae	Aesculus hippocastanum L.
Asparagaceae	Agave americana L.
Simaroubaceae	Ailanthus altissima (Mill.) Swingle
Simaroubaceae	Ailanthus excelsa Roxb.
Malvaceae	Alcea rosea L.
Amaryllidaceae	Allium cepa L.
Amaryllidaceae	Allium sativum L.
Asphodelaceae	Aloe arborescens Mill.
Asphodelaceae	Aloe saponaria (Aiton) Haw.
Asphodelaceae	Aloe vera (L.) Burm.f.
Amaranthaceae	Amaranthus acutilobus Uline & W.L.Bray
Amaranthaceae	Amaranthus albus L.
Amaranthaceae	Amaranthus blitoides S.Watson
Amaranthaceae	Amaranthus caudatus L.
Amaranthaceae	Amaranthus cruentus L.
Amaranthaceae	Amaranthus deflexus L.
Amaranthaceae	Amaranthus hybridus L.
Amaranthaceae	Amaranthus hypochondriacus L.
Amaranthaceae	Amaranthus polygonoides L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amaranthaceae	Amaranthus powellii S.Watson
Amaranthaceae	Amaranthus retroflexus L.
Amaranthaceae	Amaranthus tricolor L.
Amaranthaceae	Amaranthus viridis L.
Amaryllidaceae	Amaryllis belladonna L.
Asteraceae	Ambrosia artemisiifolia L.
Asteraceae	Ambrosia trifida L.
Fabaceae	Amorpha fruticosa L.
Boraginaceae	Amsinckia lycopsoides Lehm.
Basellaceae	Anredera cordifolia (Ten.) Steenis
Apiaceae	Anthriscus cerefolium (L.) Hoffm.
Plantaginaceae	Antirrhinum majus L. subsp. majus
Apocynaceae	Araujia sericifera Brot.
Asteraceae	Artemisia annua L.
Asteraceae	Artemisia verlotiorum Lamotte
Poaceae	Arundo donax L.
Apocynaceae	Asclepias fruticosa L.
Asparagaceae	Asparagus aethiopicus L.
Asparagaceae	Asparagus setaceus (Kunth) Jessop
Poaceae	Avena strigosa Schreb.
Salviniaceae	Azolla filiculoides Lam.
Lamiaceae	Ballota pseudodictamnus (L.) Benth.
Asteraceae	Bidens aurea (Aiton) Sherff
Asteraceae	Bidens bipinnata L.
Asteraceae	Bidens frondosa L.
Asteraceae	Bidens pilosa L.
Asteraceae	Bidens subalternans DC.
Brassicaceae	Brassica elongata Ehrh. subsp. elongata
Brassicaceae	Brassica napus L. subsp. napus
Brassicaceae	Brassica oleracea L.
Moraceae	Broussonetia papyrifera (L.) Vent.
Scrophulariaceae	Buddleja davidii Franch.
Cannaceae	Canna indica L.
Cannabaceae	Cannabis sativa L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solanaceae	Capsicum annuum L.
Aizoaceae	Carpobrotus acinaciformis (L.) L.Bolus
Aizoaceae	Carpobrotus edulis (L.) N.E.Br.
Poaceae	Cenchrus incertus Curtis
Poaceae	Cenchrus longisetus M.C.Johnst.
Caprifoliaceae	Centranthus macrosiphon Boiss.
Poaceae	Ceratochloa cathartica (Vahl) Herter
Solanaceae	Cestrum parqui L'Hér.
Asteraceae	Chamaemelum nobile (L.) All.
Euphorbiaceae	Chamaesyce humifusa (Willd. ex Schlecht.) Prokh.
Euphorbiaceae	Chamaesyce maculata (L.) Small
Euphorbiaceae	Chamaesyce nutans (Lag.) Small
Euphorbiaceae	Chamaesyce prostrata (Aiton) Small
Iridaceae	Chasmanthe aethiopica (L.) N.E.Br.
Fabaceae	Cicer arietinum L.
Cucurbitaceae	Citrullus lanatus (Thunb.) Matsum. & Nakai
Brassicaceae	Cochlearia glastifolia L.
Commelinaceae	Commelina communis L.
Convolvulaceae	Convolvulus tricolor L. subsp. tricolor
Apiaceae	Coriandrum sativum L.
Poaceae	Cortaderia selloana (Schult. & Schult.f.) Asch. & Graebn.
Betulaceae	Corylus maxima Mill.
Crassulaceae	Cotyledon orbiculata L.
Crassulaceae	Crassula ovata (Mill.) Druce
Rosaceae	Crataegus azarolus L.
Cupressaceae	Cupressus sempervirens L.
Convolvulaceae	Cuscuta campestris Yunck.
Convolvulaceae	Cuscuta epilinum Weihe
Apiaceae	Cyclospermum leptophyllum (Pers.) Sprague ex Britton & P.Wilson
Rosaceae	Cydonia oblonga Mill.
Cyperaceae	Cyperus alternifolius L. subsp. flabelliformis Kük.
Dryopteridaceae	Cyrtomium falcatum (L.f.) C.Presl
Poaceae	Dactyloctenium aegyptium (L.) Willd.
Solanaceae	Datura ferox L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solanaceae	Datura stramonium L.
Convolvulaceae	Dichondra micrantha Urb.
Poaceae	Digitaria ciliaris (Retz.) Koeler
Ebenaceae	Diospyros lotus L.
Aizoaceae	Drosanthemum hispidum (L.) Schwantes
Chenopodiaceae	Dysphania ambrosioides (L.) Mosyakin & Clemants
Chenopodiaceae	Dysphania multifida (L.) Mosyakin & Clemants
Poaceae	Echinochloa colona (L.) Link
Boraginaceae	Echium angustifolium Lam.subsp. sericeum (Vahl) Klotz
Boraginaceae	Echium candicans L.f.
Boraginaceae	Echium longifolium Delile
Asteraceae	Eclipta prostrata (L.) L.
Poaceae	Ehrharta erecta Lam.
Poaceae	Eleusine indica (L.) Gaertn.
Hydrocharitaceae	Elodea canadensis Michx.
Asteraceae	Erigeron annuus (L.) Desf.
Asteraceae	Erigeron bonariensis L.
Asteraceae	Erigeron canadensis L.
Asteraceae	Erigeron karvinskianus DC.
Asteraceae	Erigeron sumatrensis Retz.
Rosaceae	Eriobotrya japonica (Thunb.) Lindl.
Brassicaceae	Erysimum cheiri (L.) Crantz
Myrtaceae	Eucalyptus camaldulensis Dehnh.
Myrtaceae	Eucalyptus globulus Labill.
Euphorbiaceae	Euphorbia oblongata Griseb.
Polygonaceae	Fagopyrum esculentum Moench
Polygonaceae	Fallopia baldschuanica (Regel) Holub
Moraceae	Ficus elastica Roxb.
Moraceae	Ficus radicans Desf.
Iridaceae	Freesia alba (G.L.Mey.) Gumbl.
Iridaceae	Freesia refracta (Jacq.) Eckl. ex Klatt
Asteraceae	Galinsoga parviflora Cav.
Asteraceae	Galinsoga quadriradiata Ruiz & Pav.
Fabaceae	Gleditsia triacanthos L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Crassulaceae	Graptopetalum paraguayense (N.E.Br.) Walther subsp. paraguayense
Asteraceae	Guizotia abyssinica (L.f.) Cass.
Araliaceae	Hedera canariensis Willd.
Asteraceae	Helianthus annuus L.
Asteraceae	Helianthus debilis Nutt.subsp. cucumerifolius (Torr. & A.Gray) Heiser
Asteraceae	Helianthus tuberosus L.
Heliotropiaceae	Heliotropium amplexicaule Vahl
Asphodelaceae	Hemerocallis fulva (L.) L.
Malvaceae	Hibiscus trionum L.
Asparagaceae	Honorius nutans (L.) Gray
Poaceae	Hordeum vulgare L.
Asparagaceae	Hyacinthoides hispanica (Mill.) Rothm.
Araliaceae	Hydrocotyle ranunculoides L.f.
Hypericaceae	Hypericum calycinum L.
Balsaminaceae	Impatiens balfourii Hook.f.
Convolvulaceae	Ipomoea indica (Burm.) Merr.
Convolvulaceae	Ipomoea purpurea (L.) Roth
Convolvulaceae	Ipomoea tricolor Cav.
Iridaceae	Iris albicans Lange
Brassicaceae	Isatis tinctoria L. subsp. tinctoria
Oleaceae	Jasminum officinale L.
Crassulaceae	Kalanchoë daigremontiana Raym.-Hamet & H.Perrier
Verbenaceae	Lantana camara L.
Fabaceae	Lens culinaris Medik.
Brassicaceae	Lepidium didymum L.
Brassicaceae	Lepidium perfoliatum L.
Brassicaceae	Lepidium sativum L. subsp. sativum
Brassicaceae	Lepidium virginicum L.
Oleaceae	Ligustrum lucidum W.T.Aiton
Oleaceae	Ligustrum sinense Lour.
Poaceae	Lolium remotum Schrank
Caprifoliaceae	Lonicera japonica Thunb.
Fabaceae	Lupinus albus L. subsp. albus
Solanaceae	Lycium afrum L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solanaceae	Lycium barbarum L.
Boraginaceae	Lycopsis orientalis L.
Moraceae	Maclura pomifera (Raf.) C.K.Schneid.
Rosaceae	Malus pumila Mill.
Meliaceae	Melia azedarach L.
Aizoaceae	Mesembryanthemum cordifolium L.f.
Nyctaginaceae	Mirabilis jalapa L.
Moraceae	Morus alba L.
Moraceae	Morus nigra L.
Haloragaceae	Myriophyllum aquaticum (Vell.) Verdc.
Amaryllidaceae	Narcissus jonquilla L. subsp. jonquilla
Poaceae	Nassella trichotoma (Nees) Hack.
Asparagaceae	Nectaroscilla hyacinthoides (L.) Parl.
Nephrolepidaceae	Nephrolepis cordifolia C.Presl
Solanaceae	Nicotiana glauca Graham
Solanaceae	Nicotiana tabacum L.
Amaryllidaceae	Nothoscordum borbonicum Kunth
Lamiaceae	Ocimum basilicum L.
Onagraceae	Oenothera biennis L.
Onagraceae	Oenothera glazioviana Micheli
Onagraceae	Oenothera laciniata Hill
Onagraceae	Oenothera stricta Link
Onagraceae	Oenothera stucchii Soldano
Cactaceae	Opuntia dillenii (Ker Gawl.) Haw.
Cactaceae	Opuntia ficus-indica (L.) Mill.
Cactaceae	Opuntia humifusa (Raf.) Raf.
Asteraceae	Osteospermum barberiae (Harv.) Norl.
Oxalidaceae	Oxalis corymbosa DC
Oxalidaceae	Oxalis pes-caprae L.
Oxalidaceae	Oxalis stricta L.
Oxalidaceae	Oxalis violacea L.
Poaceae	Panicum capillare L. subsp. capillare
Poaceae	Panicum miliaceum L.
Vitaceae	Parthenocissus quinquefolia (L.) Planch.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vitaceae	Parthenocissus tricuspidata (Siebold & Zucc.) Planch.
Poaceae	Paspalum dilatatum Poir.
Poaceae	Paspalum distichum L.
Poaceae	Paspalum distichum L. subsp. distichum
Passifloraceae	Passiflora caerulea L.
Geraniaceae	Pelargonium inquinans (L.) L'Hér. ex Aiton
Geraniaceae	Pelargonium zonale (L.) L'Hér.
Apiaceae	Petroselinum crispum (Mill.) Fuss
Solanaceae	Petunia hybrida (Hook.) Vilm.
Poaceae	Phalaris canariensis L.
Fabaceae	Phaseolus vulgaris L.
Arecaceae	Phoenix canariensis Chabaud
Verbenaceae	Phyla nodiflora (L.) Greene
Phytolaccaceae	Phytolacca americana L.
Phytolaccaceae	Phytolacca dioica L.
Fabaceae	Pisum sativum L. subsp. sativum
Pittosporaceae	Pittosporum tobira (Thunb.) W.T.Aiton
Platanaceae	Platanus hispanica Mill. ex Münchh.
Plumbaginaceae	Plumbago auriculata Lam.
Salicaceae	Populus canadensis Moench
Rosaceae	Prunus armeniaca L.
Rosaceae	Prunus cerasus L.
Rosaceae	Prunus domestica L. s.l.
Rosaceae	Prunus laurocerasus L.
Rosaceae	Prunus persica (L.) Batsch
Asteraceae	Pseudognaphalium undulatum (L.) Hilliard & B.L.Burtt
Lythraceae	Punica granatum L.
Fagaceae	Quercus rubra L.
Brassicaceae	Raphanus sativus L.
Brassicaceae	Rapistrum perenne (L.) All.
Resedaceae	Reseda odorata L.
Euphorbiaceae	Ricinus communis L.
Fabaceae	Robinia pseudoacacia L.
Brassicaceae	Rorippa austriaca (Crantz) Besser

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rosaceae	Rosa banksiae W.T.Aiton
Rosaceae	Rosa foetida Herrm.
Rosaceae	Rosa virginiana Herrm.
Rubiaceae	Rubia tinctorum L.
Solanaceae	Salpichroa origanifolia (Lam.) Baill.
Poaceae	Secale cereale L. subsp. cereale
Cucurbitaceae	Sechium edule (Jacq.) Sw.
Selaginellaceae	Selaginella kraussiana (Kunze) A.Braun
Asteraceae	Senecio angulatus L.f.
Asteraceae	Senecio inaequidens DC.
Poaceae	Setaria italica (L.) P.Beauv.
Cucurbitaceae	Sicyos angulatus L.
Solanaceae	Solanum aviculare G.Forst.
Solanaceae	Solanum bonariense L.
Solanaceae	Solanum chenopodioides Lam.
Solanaceae	Solanum linnaeanum Hepper & P.-M.L.Jaeger
Solanaceae	Solanum lycopersicum L.
Solanaceae	Solanum melongena L.
Solanaceae	Solanum tuberosum L.
Poaceae	Sorghum bicolor (L.) Moench
Poaceae	Sorghum halepense (L.) Pers.
Rosaceae	Spiraea cantoniensis Lour.
Poaceae	Sporobolus indicus (L.) R.Br.
Caprifoliaceae	Symphoricarpos albus (L.) S.F.Blake
Asteraceae	Symphyotrichum squamatum (Spreng.) G.L.Nesom
Asteraceae	Tagetes minuta L.
Aizoaceae	Tetragonia tetragonoides (Pall.) Kuntze
Commelinaceae	Tradescantia fluminensis Vell.
Fabaceae	Trigonella foenum-graecum L.
Poaceae	Triticum aestivum L.
Poaceae	Triticum durum Desf.
Tropaeolaceae	Tropaeolum majus L.
Liliaceae	Tulipa agenensis Redouté
Liliaceae	Tulipa raddii Reboul

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verbenaceae	Verbena teucrioides Gillies & Hook.
Plantaginaceae	Veronica peregrina L.
Plantaginaceae	Veronica persica Poir.
Fabaceae	Vicia ervilia (L.) Willd.
Fabaceae	Wisteria sinensis (Sims) Sweet
Araceae	Wolffia arrhiza (L.) Horkel ex Wimm.
Asteraceae	Xanthium orientale L. subsp. italicum (Moretti) Greuter
Asteraceae	Xanthium spinosum L.
Asparagaceae	Yucca aloifolia L.
Araceae	Zantedeschia aethiopica (L.) Spreng.
Poaceae	Zea mays L. subsp. mays
Lamiaceae	Ziziphora capitata L. subsp. capitata
Rhamnaceae	Ziziphus jujuba Mill.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 - Elenco specie vegetali caratteristiche dell' habitat 6210pf di cui é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento. Le specie sono indicate sulla base di quanto riportato nel Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE (http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp)

Famiglia	Specie
Asteraceae	Achillea tenorei Grande
Amaryllidaceae	Allium sphaerocephalon L.
Orchidaceae	Anacamptis morio (L.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase
Orchidaceae	Anacamptis pyramidalis (L.) Rich.
Fabaceae	Anthyllis vulneraria L.
Brassicaceae	Arabis hirsuta (L.) Scop.
Fabaceae	Argyrolobium zanonii (Turra) P.W.Ball subsp. zanonii
Plumbaginaceae	Armeria gracilis Ten.
Rubiaceae	Asperula purpurea (L.) Ehrend.
Poaceae	Brachypodium rupestre (Host) Roem. & Schult.
Poaceae	Bromopsis erecta (Huds.) Fourr.
Campanulaceae	Campanula glomerata L.
Cyperaceae	Carex caryophyllea Latourr.
Cyperaceae	Carex flacca Schreb.
Cyperaceae	Carex halleriana Asso subsp. halleriana
Cyperaceae	Carex macrolepis DC.
Asteraceae	Carlina vulgaris L.
Asteraceae	Centaurea sp. pl.
Poaceae	Cleistogenes serotina (L.) Keng subsp. serotina
Asteraceae	Crepis lacera Ten.
Fabaceae	Cytisus spinescens C.Presl
Orchidaceae	Dactylorhiza sambucina (L.) Soó
Caryophyllaceae	Dianthus carthusianorum L.
Apiaceae	Eryngium amethystinum L.
Apiaceae	Eryngium campestre L.
Brassicaceae	Erysimum pseudorhaeticum Polatschek
Poaceae	Festuca sp. pl.
Rosaceae	Filipendula vulgaris Moench
Cistaceae	Fumana procumbens (Dunal) Gren. & Godr.
Rubiaceae	Galium verum L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gentianaceae	Gentiana cruciata L. subsp. cruciata
Gentianaceae	Gentianella columnae (Ten.) Holub
Cistaceae	Helianthemum apenninum (L.) Mill. subsp. apenninum
Poaceae	Helictochloa praetutiana (Parl. ex Arcang.) Bartolucci, F.Conti, Peruzzi & Banfi subsp. praetutiana
Poaceae	Heteropogon contortus (L.) P.Beauv. ex Roem. & Schult.
Orchidaceae	Himantoglossum adriaticum H.Baumann
Fabaceae	Hippocrepis comosa L. subsp. comosa
Asteraceae	Inula montana L.
Caprifoliaceae	Knautia purpurea (Vill.) Borbás
Asteraceae	Lactuca perennis L.
Asteraceae	Leontodon hispidus L.
Fabaceae	Lotus herbaceus (Vill.) Jauzein
Fabaceae	Medicago falcata L. subsp. falcata
Amaryllidaceae	Narcissus poëticus L.
Orchidaceae	Neotinea tridentata (Scop.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase
Orchidaceae	Neotinea ustulata (L.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase
Orobanchaceae	Odontites luteus (L.) Clairv.
Fabaceae	Onobrychis viciifolia Scop.
Orchidaceae	Ophrys apifera Huds.
Orchidaceae	Ophrys bertolonii Moretti
Orchidaceae	Ophrys insectifera L.
Orchidaceae	Orchis mascula (L.) L.
Orchidaceae	Orchis pauciflora Ten.
Orchidaceae	Orchis provincialis Balb. ex Lam. & DC.
Orchidaceae	Orchis purpurea Huds.
Orchidaceae	Orchis simia Lam.
Apiaceae	Pimpinella saxifraga L.
Polygalaceae	Polygala flavescens DC.
Polygalaceae	Polygala nicaeensis Risso ex W.D.J.Koch subsp. mediterranea Chodat
Rosaceae	Potentilla rigoana Th.Wolf
Rosaceae	Potentilla verna L.
Rosaceae	Poterium sanguisorba L.
Ranunculaceae	Ranunculus apenninus (Chiov.) Pignatti
Ranunculaceae	Ranunculus bulbosus L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orobanchaceae	Rhinanthus minor L.
Lamiaceae	Salvia pratensis L.
Caprifoliaceae	Scabiosa columbaria L.
Asteraceae	Senecio scopolii Hoppe & Hornsch.
Apiaceae	Seseli tommasinii Rchb.f.
Poaceae	Sesleria nitida Ten.
Apiaceae	Siler montanum Crantz subsp. siculum (Spreng.) Iamonico, Bartolucci & F.Conti
Poaceae	Stipa dasyvaginata Martinovský subsp. apenninicola Martinovský & Moraldo
Asteraceae	Tragopogon pratensis L.
Asteraceae	Tragopogon samaritanii Heldr. & Sart. ex Boiss.
Fabaceae	Trifolium ochroleucom Huds
Apiaceae	Trinia dalechampii (Ten.) Janch.
Apiaceae	Trinia glauca (L.) Dumort.
Plantaginaceae	Veronica prostrata L. subsp. prostrata
Plantaginaceae	Veronica teucrium L.
Violaceae	Viola eugeniae Parl.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 - Elenco specie vegetali caratteristiche dell' habitat 6220 di cui é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento. Le specie sono indicate sulla base di quanto riportato nel Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE (http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp)

Famiglia	Specie
Apiaceae	Ammoides pusilla (Brot.) Breistr.
Caryophyllaceae	Arenaria leptoclados (Rchb.) Guss. subsp. leptoclados
Asphodelaceae	Asphodelus ramosus L. subsp. ramosus
Fabaceae	Astragalus sesameus L.
Fabaceae	Bituminaria bituminosa (L.) C.H.Stirt.
Poaceae	Brachypodium retusum (Pers.) P.Beauv.
Poaceae	Briza maxima L.
Caryophyllaceae	Cerastium semidecandrum L.
Convolvulaceae	Convolvulus althaeoides L.
Fabaceae	Coronilla scorpioides (L.) W.D.J.Koch
Poaceae	Dactylis glomerata L. subsp. hispanica (Roth) Nyman
Euphorbiaceae	Euphorbia exigua L. subsp. exigua
Rubiaceae	Galium parisiense L.
Fabaceae	Hippocrepis biflora Spreng.
Poaceae	Hyparrhenia hirta (L.) Stapf subsp. hirta
Asteraceae	Hypochaeris achyrophorus L.
Linaceae	Linum strictum L.
Fabaceae	Lotus ornithopodioides L.
Poaceae	Lygeum spartum L.
Fabaceae	Ononis ornithopodioides L.
Fabaceae	Ornithopus compressus L.
Poaceae	Poa bulbosa L.
Polygalaceae	Polygala monspeliaca L.
Rutaceae	Ruta angustifolia Pers.
Saxifragaceae	Saxifraga tridactylites L.
Poaceae	Stipellula capensis (Thunb.) Röser & H.R.Hamasha
Poaceae	Trachynia distachya (L.) Link
Fabaceae	Trifolium arvense L.
Fabaceae	Trifolium cherleri L.
Fabaceae	Trifolium glomeratum L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabaceae	Trifolium lucanicum Gasp.
Fabaceae	Trifolium scabrum L. subsp. scabrum
Fabaceae	Trifolium striatum L.
Fabaceae	Trifolium subterraneum L.
Poaceae	Trisetaria aurea (Ten.) Pignatti
Cistaceae	Tuberaria guttata (L.) Fourr.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 - Elenco specie vegetali caratteristiche dell' habitat 7220 di cui é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento. Le specie sono indicate sulla base di quanto riportato nel Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE (http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp**) riportando i nomi aggiornati al 2016**

Famiglia	Specie
Bryaceae	Bryum pallens
Pottiaceae	Didymodon tophaceus
Pottiaceae	Gymnostomum calcareum
Pottiaceae	Hymenostylium recurvirostrum
Hypnaceae	Orthothecium rufescens
Cratoneuraceae	Palustriella commutata(syn.:Cratoneuron commutatum)
Cratoneuraceae	Palustriella commutata var.falcata
Pelliaceae	Pellia endiviifolia
Pelliaceae	Pellia epiphylla
Arnelliaceae	Southbya tophacea
Celastraceae	Parnassia palustris L. subsp. palustris
Lentibulariaceae	Pinguicula hirtiflora Ten.
Lentibulariaceae	Pinguicula lavalvae Innangi & Izzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5 - Elenco specie vegetali riportate nella "Combinazione fisionomica di riferimento" dell' habitat 8210 di cui é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento. Le specie sono indicate sulla base di quanto riportato nel Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/ CEE (http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp)

Famiglia	Specie
Asteraceae	Achillea barrelieri (Ten.) Sch.Bip. subsp. mucronulata (Bertol.) Heimerl
Pteridaceae	Allosorus acrosticus (Balb.) Christenh.
Brassicaceae	Alyssoides utriculata (L.) Medik. subsp. utriculata
Plantaginaceae	Antirrhinum siculum Mill.
Aspleniaceae	Asplenium ceterach L.
Aspleniaceae	Asplenium lepidum C.Presl subsp. lepidum
Aspleniaceae	Asplenium petrarchae (Guérin) DC. subsp. petrarchae
Aspleniaceae	Asplenium ruta-muraria L.
Aspleniaceae	Asplenium trichomanes L.
Aspleniaceae	Asplenium viride Huds.
Apiaceae	Athamanta ramosissima Port.
Apiaceae	Athamanta sicula L.
Brassicaceae	Aurinia saxatilis (L.) Desv.
Brassicaceae	Brassica sp. pl.
Campanulaceae	Campanula fragilis Cirillo
Asteraceae	Centaurea sp. pl.
Convolvulaceae	Convolvulus cneorum L.
Cystopteridaceae	Cystopteris alpina (Lam.) Desv.
Cystopteridaceae	Cystopteris fragilis (L.) Bernh.
Thymelaeaceae	Daphne alpina L. subsp. alpina
Caryophyllaceae	Dianthus longicaulis Ten.
Caryophyllaceae	Dianthus rupicola Biv.
Caryophyllaceae	Dianthus vulturius Guss. & Ten. subsp. vulturius
Dryopteridaceae	Dryopteris villarii (Bellardi) Woyn. ex Schinz & Thell.
Campanulaceae	Edraianthus graminifolius (L.) A.DC. subsp. siculus (Strobl) Greuter & Burdet
Boraginaceae	Glandora rosmarinifolia (Ten.) D.C.Thomas
Asteraceae	Helichrysum pendulum (C.Presl) C.Presl
Caryophyllaceae	Heliosperma pusillum (Waldst. & Kit.) Rchb. subsp. pusillum
Asteraceae	Hieracium amplexicaule L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asteraceae	Hieracium humile Jacq.
Asteraceae	Hypochaeris laevigata (L.) Ces., Pass. & Gibelli
Brassicaceae	Iberis semperflorens L.
Caprifoliaceae	Lomelosia cretica (L.) Greuter & Burdet
Poaceae	Melica minuta L.
Poaceae	Melica transsilvanica Schur
Rhamnaceae	Oreoherzogia pumila (Turra) W.Vent subsp. pumila
Asteraceae	Phagnalon rupestre (L.) DC. subsp. illyricum (H.Lindb.) Ginzb.
Asteraceae	Phagnalon saxatile (L.) Cass.
Apiaceae	Pimpinella tragium Vill.
Rosaceae	Potentilla caulescens L.
Primulaceae	Primula auricula L.
Primulaceae	Primula palinuri Petagna
Rhamnaceae	Rhamnus saxatilis Jacq.
Saxifragaceae	Saxifraga callosa Sm. subsp. callosa
Saxifragaceae	Saxifraga paniculata Mill.
Crassulaceae	Sedum dasyphyllum L.
Crassulaceae	Sedum hispanicum L.
Apiaceae	Seseli polyphyllum Ten.
Poaceae	Sesleria juncifolia Wulfen ex Suffren subsp. juncifolia
Caryophyllaceae	Silene saxifraga L.
Lamiaceae	Teucrium flavum L. subsp. flavum

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6 - Criteri per la definizione delle aree a cui si applicano le misure habitat specifiche, nelle more di realizzazione della carta degli habitat (par. 5.3). Per ciascun habitat si indica il criterio con il quale si procede all'applicazione e i Siti in cui il criterio deve essere applicato.

Habitat di all. A D.P.R. 357/97	criterio di applicazione nelle more di realizzazione della carta degli habitat	siti in cui il criterio deve essere applicato
2110	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 30 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010019, IT8010021, IT8030009, IT8030015, IT8030018, IT8050010
2120	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 30 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010021, IT8030015, IT8030018, IT8050010
2210	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 40 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010019, IT8010021, IT8030009, IT8030015, IT8030018, IT8050010
2230	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 40 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010021
2240	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 40 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010021, IT8030009, IT8050010
2250	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 40 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010019, IT8010021, IT8030009, IT8030015, IT8030018, IT8050010
2260	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 40 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010019, IT8010021, IT8030009, IT8030015, IT8030018, IT8050010
2270	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 40 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010019, IT8010021, IT8030009, IT8050010
6210	terreni situati ad una altitudine superiore a 700 m, rivestiti di cotico erboso permanente o sottoposti a rottura ad intervalli superiori ai 10 anni anche se rivestiti da piante arboree o arbustive radicate mediamente a distanza non inferiore ai 20 m, e i terreni non soggetti a coltura agraria o a lavorazione del terreno o ad altra forma d`intervento colturale agrario da almeno dieci anni.	IT8010005, IT8010006, IT8010013, IT8010017, IT8020007, IT8020008, IT8020009, IT8030008, IT8040006, IT8040007, IT8040009, IT8040010, IT8040011, IT8040012, IT8040013, IT8040017, IT8050020, IT8050027, IT8050052
6210pf	terreni situati ad una altitudine superiore a 700 m, rivestiti di cotico erboso permanente o sottoposti a rottura ad intervalli superiori ai 10 anni anche se rivestiti da piante arboree o arbustive radicate mediamente a distanza non inferiore ai 20 m, e i terreni non soggetti a coltura agraria o a lavorazione del terreno o ad altra forma d`intervento colturale agrario da almeno dieci anni.	IT8010005, IT8010006, IT8010013, IT8010017, IT8020007, IT8020008, IT8020009, IT8030008, IT8040006, IT8040007, IT8040009, IT8040010, IT8040011, IT8040012, IT8040013, IT8040017, IT8050020, IT8050027, IT8050052

fonte: http://burc.regione.campania.it

Habitat di all. A D.P.R. 357/97	criterio di applicazione nelle more di realizzazione della carta degli habitat	siti in cui il criterio deve essere applicato
6220	terreni situati ad una altitudine inferiore a 700 m, rivestiti di cotico erboso permanente o sottoposti a rottura ad intervalli superiori ai 10 anni anche se rivestiti da piante arboree o arbustive radicate mediamente a distanza non inferiore ai 20 m, e i terreni non soggetti a coltura agraria o a lavorazione del terreno o ad altra forma d`intervento colturale agrario da almeno dieci anni	IT8010005, IT8010006, IT8010013, IT8010015, IT8010016, IT8010017, IT8010022, IT8020001, IT8020007, IT8020008, IT8020009, IT8020014, IT8020016, IT8030002, IT8030003, IT8030005, IT8030006, IT8030008, IT8030019, IT8030024, IT8030038, IT8030039, IT8040003, IT8040006, IT8040009, IT8040010, IT8040011, IT8040012, IT8040013, IT8040017, IT8050019, IT8050020, IT8050027, IT8050049, IT8050051, IT8050052, IT8050054
6230	terreni situati ad una altitudine superiore a 700 m, rivestiti di cotico erboso permanente o sottoposti a rottura ad intervalli superiori ai 10 anni anche se rivestiti da piante arboree o arbustive radicate mediamente a distanza non inferiore ai 20 m, e i terreni non soggetti a coltura agraria o a lavorazione del terreno o ad altra forma d`intervento colturale agrario da almeno dieci anni.	IT8010013
7220	tutte le sorgenti che formano travertino	IT803008, IT8040009, IT8040011
9180	boschi nelle linee di impluvio su versanti con pendenza superiore al 100%	IT8010013, IT8020009
91AA	boschi dominati da Quercus pubescens con esclusione dei cedui	IT8010013, IT8020009
91M0	boschi dominati da Quercus cerris e Q. petraea con esclusione dei cedui	IT8010013, IT8020009
9210	boschi dominati da Fagus sylvatica con esclusione dei cedui, per la misura che prevede il divieto di pascolo, sono escluse dal divieto le faggete coetanee	IT8010005, IT8010006, IT8010013, IT8010017, IT8020007, IT8020008, IT8020009, IT8030008, IT8040006, IT8040009, IT8040010, IT8040011, IT8040012, IT8040013, IT8050001, IT8050002, IT8050013, IT8050020, IT8050022, IT8050024, IT8050027, IT8050028, IT8050030, IT8050033, IT8050034, IT8050052
9220	boschi dominati da Fagus sylvatica con esclusione dei cedui; per la misura che prevede il divieto di pascolo, sono escluse dal divieto le faggete coetanee	IT8040010, IT8040011, IT8050024, IT8050028, IT8050033, IT8050052
9260	boschi dominati da Castanea sativa, con esclusione dei castagneti da frutto in attualità di coltura e i cedui	IT8010006, IT8010013, IT8010016, IT8010022, IT8020007, IT8020008, IT8020009, IT8030005, IT8030008, IT8030019, IT8030021, IT8040003, IT8040006, IT8040009, IT8040010, IT8040011, IT8040012, IT8040013, IT8040017, IT8040020, IT8050027, IT8050052

fonte: http://burc.regione.campania.it

Habitat di all. A D.P.R. 357/97	criterio di applicazione nelle more di realizzazione della carta degli habitat	siti in cui il criterio deve essere applicato
9340	boschi dominati da Quercus ilex con esclusione dei cedui	IT8010005, IT8010013, IT8010015, IT8010016, IT8010017, IT8010019, IT8010021, IT8030005, IT8030006, IT8030008, IT8030009, IT8030038, IT8030039, IT8040006, IT8040011, IT8050051, IT8050054

fonte: http://burc.regione.campania.it